UTON Piazza TREVI

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE
— PIAZZA MONTE D'ORO —
LUCE — Impianti a nolo e a rate
FORZA MOTRICE — Preventivi per Suburbio e Agro Romano
RISCALDAMENTO — Caffè - Bar - Cucine - Bagni

LAXOSANINE

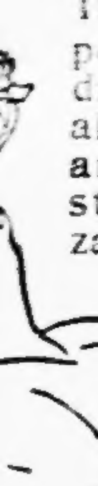
" SENOBEL "

FRANCOBOLLI

NUOVI ACCADEMICI

Piccoli Avvisi

PILLOLE ROBUR

E questa è rimedio sovrano contro la
TUBERCOLOSI
polmonare e di qualsiasi altro organo anche negli stati avanzati


ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
Amercano — Gran Liquore Giallo — Vermouth
MILANO

Secolo II - Anno XIX

Roma, Domenica 7 Aprile 1918

N. 945

Il Travaso delle Idee

Organo ufficiale delle persone intelligen i

Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia: all'Amministrazione del giornale
Via Tritone 62 (Pal. Torlonia) - Tel. 24-04
Per le inserzioni di pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del "Travaso", e presso A. Lattanzi e C. Via Tomacelli 152.
Telefoni: Direzione e Redazione, 62-62 - Amministrazione 2404
I manoscritti non si restituiscono
CONTO CORR. CON LA POSTA

L'INTOPPO: Grideremo vittoria? *Non siamo teutonici*, e in ragione naturale aspettiamo *la conclusione*. Per intanto *l'intoppo sussiste*, e cioè, laddove il chiodo barbaresco opinava di *bucare diritto* e a *fondo*, incontrò resistenza Anglo-gallica, manoprante ferma decisione del *di qui non si passa*! *Dove sono usci chiusi, il Tedesco non transita*! Questo dimostrammo e tal dimostriamo con *fede che non crolla* e applicazioni conseguenti! . *Immobili al nostro luogo*! Ecco la parola d'ordine che deve circolare fra li militi d'Italia, di Francia e d'Albione. La Germania non passa che sui *piccoli* sui *fuggiaschi* e sugli *arrinazzati*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

CARLO MONTANI: *Fondatore*

(Uffici: Tritone 61-62 - Palazzo Torlonia)

PIO VANZI: *Direttore*

L'altissima protesta

Non è vero che chi sta in alto sia sempre da invidiare. Per riassumere, con un esempio: anche l'impiccato sta sempre più in alto di chi lo guarda, e difficilmente trova chi lo invidia.

E' dunque meglio « stare in basso ed aver poco – che stare in alto e cadere nel fuoco » come dice la canzone, nata poco dopo del conte Greppi.

Immaginate niente di più alto che l'Altissimo? Ebbene, con tutto il rispetto dovuto al Sommo Fattore, sia come ente morale, sia come individuo, nonchè con buona sopportazione del suo Vicario in terra, se c'è una posizione altolocata che non ci sentiamo di invidiare è proprio quella di Sua Eternità il Padreterno, ad onta che sia il solo, forse, che se ne infischia del rincaro della carne, perchè non vive che di spirito.

Non solo non lo invidiamo ma ci sentiamo portati perfino a compiangerlo un poco.

Da che si trascina questa guerra, che minaccia di ricondurre il mondo – da lui con tanta fatica, se non sempre con molta prudenza condotto ai tempi nostri – alle condizioni in cui si trovava poche ore prima del diluvio universale, lui, il Padreterno, per tener fede alla promessa neutralità, ha dovuto passare non pochi brutti quarti d'ora, ed ingoiare certe curiose figure, che un altro al posto suo, con meno pazienza e più energia, a quest'ora avrebbe detto: « si segga chi vuole a questo posto, io domando la pensione ».

Prima cominciò il Kaiser ad annunziare che Dio era con lui, nello Stato Maggiore, col grado onorifico di primo macellaio, e Lui zitto, per non compromettere la neutralità, e sopratutto, non mettere in imbarazzi il Vaticano. Poi venne la liberazione del Santo Sepolcro, caro ricordo di famiglia, operata dagli inglesi, protestanti e quindi non in perfetta grazia Sua. Tuttavia, il fatto lo rallegrò, ma non potè farsene accorgere perchè nello Stato Maggiore tedesco, proprio accanto alla Sua tenda, c'era quella di un ufficiale turco, che bestemmiava l'avvenimento da par suo. Poi, vennero i maomettani nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, a Udine. Però...indirindina! Questa volta l'Altissimo avrebbe voluto proprio scegliere dall'astuccio delle grandi occasioni un fulmine di prima classe con zig-zag esplosivo e punta avvelenata, per piombarlo giù, sul capo degl'infedeli: ma accanto a loro, proprio attaccati in modo che c'era pericolo di coglierli, c'erano i cattolicissimi, quelli che hanno per imperatore il « figlio devoto »... e il fulmine rimase nell'astuccio.

Ora, poi, gliene è capitata una, più grossa di tutte. In una chiesa di Parigi si celebravano le funzioni della settimana santa. Centinaia di fedeli credevano di fare un piacere a Lui, all'Altissimo, commemorando pietosamente la passione del suo più caro congiunto, quand'ecco una granata tedesca, di quelle a lunga portata, destinate, nei bollettini germanici, alla « fortezza di Parigi » arriva e fa un macello.

E il bollettino tedesco, subito, commenta: *Con l'aiuto di Dio...*

Ah! no! Questa volta, se non siamo male informati, il Padre Eterno non l'ha mandata giù. Ha strappato una penna al primo cherubino che gli è passato davanti, l'ha intinta nel calamaio che San Pietro tiene in portineria per le firme dei visitatori, ed ha vergato il seguente proclama, che noi soli, anche prima del *Giornale d'Italia*, siamo in grado di pubblicare:

DIFFIDA.

« Il sottoscritto, noto e stimato in tutto il mondo come il solo inventore dell'Universo, pone in guardia la sua antica ed affezionata clientela contro un volgare mistificatore, il quale, sotto il nome di « Vecchio buon Dio » pretenderebbe di rifare il mondo a modo suo, bombardando, squartando, incendiando, silurando ed assassinando chi ne ha colpa e chi non ne ha colpa affatto. Questo signore è d'altronde facilmente riconoscibile, perchè porta il triangolo sormontato da un chiodo, e per quanto creda di far capire il suo latino, non parla che il tedesco. I veri fedeli stiano in guardia e non si lascino turlupinare, ma quando si trovano dinanzi a quel tale lo trattino come si merita, magari... bestemmiandolo a piacere.

Copia della presente sarà spedita per espresso a chi di ragione, nel suo domicilio presso San Pietro in Vaticano, per usarne secondo coscienza

IL VERO PADRETERNO ».

Fino all'ora di andare in macchina non ci risulta che quella copia sia arrivata a destinazione. Quando si dice il disservizio postale!

American day

O Amerigo Vespucci, o Colombo,
Che dormite da secoli in pace,
Dell'orribile guerra tra il rombo
Su! sorgete, se non vi dispiace!
Su, dell'arche! su, belli! così!
Tra il fragore dell'ampia tempesta
Sì, sorgete! oggi è giorno di festa,
Oggi sacro all'America è il dì!

Quando noi s'era grandi, o antenati,
Quando voi tentavate l'arcano,
Nati appena in Germania i... malnati
Mal succhiavano il latte nostrano.
Quando voi, pellegrini del mar,
Cercavate del mondo i confini,
Non allora dei sottomarini
L'arma occulta era pronta ad oprar.

Non temendo che l'ira dei venti,
Voi scioglieste le vele quadrate
In voi stessi e nel Cielo fidenti
Di appredare su terre ignorate.
Oggi, o padri del... mondo di là,
Oggi l'opera vostra è compita,
E una gente, cui voi deste vita,
Tutta in armi per noi pronta è già.

Voi gridaste un bel dì: – terra, terra! –
Quando alfin raggiungeste la méta:
Or si grida di là: – guerra, guerra!
Guerra ai *boches* senza onor nè pietà!
Da quel mondo che il genio e l'ardir
Di voi grandi scoperse tra l'acque,
Balza un popol, che libero nacque,
Che per noi già deciso è a morir.

All'appello del capo sapiente
Questo popol, creduto già imbelle,
D'ira e d'armi si veste e furente
Alza il drappo, in cui brillan le stelle
Lo vedete? per mille cantier,
D'ogni parte già ferve il lavoro,
Già nel ferro convertesi l'oro,
Oggi è Marte chi Pluto era ier.

Mentre gli angli e i francesi già nulli
Fanno gli urti del folle germano
Ecco un popol, tra diane e tra rulli,
Salpa e valica l'ampio oceàno.
Già l'insidia del cieco silur
Del novello compagno è sventata,
Già s'arresta l'insana avanzata
E la testa dà l'Unno nel mur.

Che ti giova, o tedesco impazzito,
Per lunghi anni e vigilie di prova
Un esercito avere allestito
Per la preda del mondo... Ahi! che giova?
Tutti hai contro, lo vedi anche tu,
Tutti quei, che da vili trattavi
O tenevi per putridi e ignavi,
Incapaci di battersi più.

Ecco il frutto dei pazzi disegni:
Anche un popol diviso dal mare,
Ch'era lungi da beghe e da impegni,
Al verone non volle restare;
Sì, ben puoi col ferino tuo piè
Il beone schiacciar *bolscevico*;
Ma che vale, se il mondo nemico,
Tutto il mondo nemico già t'è?

Sovra i porti di Francia ecco avaccia
D'oltremare d'armati una folla,
D'ora in ora già cresce, minaccia;
La bilancia di guerra tracolla.
Mille e mille sbarcati son già:
E' la giovane America forte,
Pronta tutta a sfidare la morte
Perchè torni a regnar Civiltà.

Alcun d'essa pietoso qua accorse,
In un'ora angosciosa e la mano
Qual fratello in quell'ora ci porse,
Ond'è in core d'ognun l'atto umano;
Ma il dolor di quell'ora sparì....
Oggi è festa (e tra quelle più belle)
E di giorno vediamo le stelle,
Chè sacro oggi è all'America il dì!

LA RIPERCUSSIONE IN FAMIGLIA

— E questo è niente, vacca mia: se viene un altro calmiere sulla carne [illegible] anche l'automobile.

Prestazione volontaria

Ricordiamo ai bravi patriotti che il termine per offerte di prestazione volontaria per la mobilitazione civile è stato prorogato a tutto il 15 aprile corr. E, per spronare i ritardatari, diamo qui sotto le ultime offerte personali pervenute al Comitato Centrale pel tramite del TRAVASO.

Fatti tutti i calcoli, vedo che dispongo di molte ore di... libertà (ad onta che qualche maligno vada dicendo che ce le ho contate). Vorrei dunque offrirle in qualche utile prestazione in pro della nostra cara patria. So fare molte cose e... son capace di tutto. Mi offrirei però per essere adibito alle industrie estrattive e del sottosuolo. Son famoso per estrarre... dall'Italia ciò che dovrebbe invece rimanervi e quanto alla mia pratica di sottosuolo basti ricordare che per tanti mesi ho lavorato... sott'acqua. Se poi mi volessero adibire alle industrie meccaniche, preferirei lavorare con macchina a pedale, perchè difficilmente si trova un altro... piede libero come il mio.

CESARE BONACOSSA
ex-esportatore

Mi offro per il bene della Patria, quale operaio specialista nella tornitura degli elettori minorenni, garantendo una produzione di almeno mille elettori perfetti per ogni colonna grezza di *Corriere della Sera*. Profitto dell'occasione per preventivare in altre due settimane al massimo la durata della guerra.

TOTONNO

Per me va bene l'industria delle pelli. Occorre assolutamente rafforzare ed affrettare la produzione dei portafogli. Naturalmente mi offro gratuitamente. Vuol dire che se poi un portafoglio avanzerà, la Patria non vorrà scordarsi del suo

MEUCCIO RUINI

Siamo tutti pronti ad essere impiegati nell'industria del freddo, per la produzione... delle frescacce.

IL « GIORNALE D'ITALIA »

Io? Industrie chimiche: specialista in... bis-muto.

SONNINO

Non potendo offrire alla patria la pelle le ho offerto qualche chilometro di pellicola. Tuttavia offro ancora il mio tempo disponibile, purchè mi si adibisca a qualche azienda di gran movimento dove sopratutto ci siano... gran casse, se non da spedire, almeno da battere.

LUCIO D'AMBRA
(l'avete provato? migliore del cognac)

Sebbene tapino e vegliardo, pur io m'offro, per qualsiasi lavorazione ove entri il fuoco, ch'è padre dell'energia e figlio primogenito della gran fede, la quale a sua volta, ne l'ombra della cogitassione, partorisse con soferenza le opre imortali.

GIGIONE LUSSATI,
fuochista.

Se abbiamo tempo disponibile? Altro che! Non abbiamo, di troppo, che il *Tempo* e chiunque ce lo leva ci fa un piacere.

IL « MESSAGGERO »

Mi offro personalmente come dinamo: ho una forza accertata di parecchie migliaia di cavalli da tiro (e che tiratura!) e come forza centrifuga basta, a comprovarla, la testata da una parte. Sollevo un quintale a braccio teso, nonchè una questione nuova al giorno. Sarei a posto in una azienda per la produzione di energia. Siamo energici, perdio! Lo esigono i tempi nuovi di cui sono il confidente.

TULLIO GIORDANA
(direttore elettro-magnetico - polarizzante de l'Epoca)

Attualmente disoccupato, mi occuperei volentieri nelle industrie dei metalli, possibilmente piombo escluso.

LUIGI CADORNA territoriale.

Buono per qualunque mestiere, esclusa l'idraulica. L'acqua mi da alla testa.

Deputato GIOVANNI ZIBORDEAUX

...... dove meglio credete. Ma, se vi è possibile, non mi adibite a lavorare la terra: fine.

rei, come al solito, col darmi la zappa sui pi...

FILIPPO TURATI

(*contro la volontà di Turati Filippo*)

Non posso offrirmi, perchè mi sono già inscritto, pei servizi ausiliari, nel corpo dei Giovan Esploratori.

Senatore CONTE GREPPI.

Eccomi quà, pronto per le industrie edilizie, come specialista imbianchino.

IL CENSORE CAPO.

ONOMATOPŒIA

La parola, non c'è che dire, è bella; ma la cosa è... tutt'altra cosa, specialmente se, come nel caso del sig. Jarrault di Boulogne-sur-Mer, si tratta della nuova forma di lingua internazionale da lui inventata e battezzata « Romanal » da non confondersi coi diversi prodotti chimico-farmaceutici aventi la stessa desinenza.

« Macchè Esperanto, macchè Volapük! – deve aver pensato l'egregio Mr. Jarrault. – L'uomo, appena nasce, onomatopeicheggia ch'è un piacere, ossia si esprime con suoni inarticolati che riproducono le sensazioni auditive ricevute dal tale o tal'altro oggetto o da questo piuttosto che da quell'essere animato. Poi viene il genitore o chi per lui a..... disonomatopeichizzarlo col rivelargli che invece di *tè-tè* si dice *cane*, invece di *trà-trà*, *cavallo*, e così via barbaramente di seguito ».

Da qui, al concepimento di un linguaggio comune a tutti gli abitanti della Terra (i cani forse non abbaiano universalmente nello stesso modo?) il passo è stato brevissimo, ed è sorto il « Romanal » che – a quanto apprendiamo dai giornali – sirè anche ispirato alle lingue monosillabiche, tipo cinese.

Del resto l'onomatopeia, come mezzo efficace per dar forza al discorso (oltre la bestemmia) non è una specialità del glottologo di Boulogne-sur-mer, giacchè abbiamo fra noi a portata di mano l'on. Morgari che colle sue armonie imitative, dà quando scrive un largo esempio dell'eccellenza del mezzo fonetico specialmente nei pezzi descrittivi; senza contare i futuristi con le loro « parole in libertà ».

Crediamo che la più o meno prossima risoluzione di questa guerra potterà molti cambiamenti nelle relazioni fra popoli e popoli, non ultimo quello di una maggiore nonchè generale comprensione linguistica; e il « Romanal » giunge a buon punto per spianare la via alla vera grammatica internazionale, che accoppiata con la mimetica ci darà il modo di capirci finalmente gli uni cogli altri e metterci d'accordo, senza ricorrere alla « bocca rotonda del cannone » nè all'« Esperanto » di Hindenburg.

Del resto abbiamo già qualche esempio di onomatopeia comune a tutte le nazioni, nel campo delle interiezioni ed esclamazioni: *brrr*! per indicare il freddo; *ahi*! per esprimere il dolore, *pst* per chiamare qualcuno, ecc. Il riso, il fischio, non sono internazionali? e i napoletani, per dirne una, non hanno suoni talmente..... onomatopeici da non lasciar dubbio nemmeno a un ottentoto sul loro preciso significato?

Coraggio dunque, Mr. Jarrault, col suo « Romanal »; i popoli sono ben disposti ad accettare il linguaggio unico, sintetico, onomatopeico; prova ne sia che se si mettono insieme tutti i rappresentanti di tutte le nazioni del globo e si domanda loro che cosa ne pensino della durata della guerra, si è certi di ottenere una sola risposta monosillabica: *Auff*!!

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Due versi, quattro virgole, due punti: bastano, sì, pel senatore GIUNTI.

STORNELLATA A PIEDE LIBERO

Fiore di seta
vi vengo a fare questa serenata
per farvi la nottata un po' più lieta.

Fior di canaglia
del carcere passaste, ahimè, la soglia
ed io rimango fuor per la medaglia.

Fior Feltrinello,
han fatto a gara per tirarmi in ballo,
ma libero son io come un fringuello.

Fior di bellezza,
calmate amici miei la vostra stizza
se voi siete cascami io son la pezza.

Fior di gaggia,
il delegato dice, bontà sua,
che verrò forse a farvi compagnia.

Basta la mossa,
coraggio amici miei, che tutto passa,
vogliate bene al vostro Bonacossa!
(*si allontana nella notte...*).

Le J ne Imperiali

Se la misericordia di Dio è grande, le opere di misericordia dei tedeschi lo sono anche più; o almeno essi ne hanno una di più segnata nei loro vademecum di kultura religiosa: « Spogliare i morti ». L'Agenzia Havas *infatti ci segnala il nuovo corpo di milizia germanica denominato* Ausbern Commando, *al quale è affidato il gentile e pietoso incarico appunto di spogliare i cadaveri amici e nemici trovati sul campo di battaglia, per supplire con i loro indumenti alla penuria degli abiti e del cuoio.*

Non dubitiamo che, data la mentalità di quei signori, le richieste per essere arruolati nel corpo degli « Imperiali Vespilloni » siano moltissime; spogliare la gente, viva o morta, è stato sempre uno dei peculiari titoli di nobiltà tedesca, e crediamo pure che le donzelle di lassù attribuiscano molto prestigio all'arma dei « Necrofori del Kaiser » sì da preferirli come mariti, precisamente per la loro perizia nello spogliare, cosa di cui i su commemorati « Hohenzollern Beckliner » fanno una gran pompa.. funebre.

L'Agenzia Havas *non lo dice, ma noi riceviamo lo stesso la « partecipazione » del figurino della loro uniforme. Esso consiste sommariamente, tanto per salvare le apparenze, in una giubba color crisantemo sopra un farsetto a gramaglia; pantaloni listati a lutto, e il solito elmo a chiodo da bara, sormontato da un ramoscello di cipresso o salice, non importa se piangente.*

« Va da sè che - per il gran da fare che hanno i « Kaiserlisches Bechmorlens » - sui varii camposanti della gloria tedesca, di essi non si conosce quasi mai l'ultima dimora.

Canzonetta irriverente

DEL POVERO PREFETTO
CHE NON L'OTTEMPERANO MAI

Laddove qui travasasi
La sorte assai barbina
Di quel che si combina
In barba del Prefè,

Il qual coi suoi rescritti
Ovverosia decreti
Vuol far contenti e lieti
I propri amministrà;

Ma invece viceversa
Se a lui gli vien l'idea,
Ci son la gente rea
Che agisce all'incontrar.

Infatti il buon Faustino
Ordina le chiusure,
Finestre, e serrature
Per il segnal d'allarm,

Ma il vil contribuente
Tien ceso il becco a gasse,
Dice: Pago le tasse
E voglio illuminar.

Del pari il vitturino
Insieme col tranviere
Nessun ne vuol sapere
Del prelodato Aphèl,

E vedi per le strade
Gli umani aggrappolati
Contenti e scatrozzati
Con lor rischio e perì.

Oh, povero Faustino
Gli mancan di rispetto.
Ond'essere Prefetto
Per lui è un infausto cas!

Il cannonissimo

REFEREN.... BUM!

Benchè a distanza di parecchie centinaia di chilometri, anche il *Travaso* è stato colpito.... (intendiamoci!) dalla notizia del bombardamento di Parigi per opera del misterioso cannone tedesco che percorre 1200 metri al... Guglielmo secondo; onde – come siam soliti di fare per tutti i più gravi avvenimenti – abbiamo indetto il solito *referendum*, che ci ha procurato le seguenti risposte, osservazioni e pareri di uomini illustri:

Felice quel.... mortaio che per andare all'estero non ha bisogno del passaporto!

MORGARI.

E' un bel *tour de force*; ma pur troppo – anche ad essere di bronzo – le cariche molto alte finiscono col rovinare le culatte più resistenti!

Arch. BAZZANI.

Un proiettile che descrive una « parabola » di 100 chilometri? Può essere benissimo perchè se si trattasse di una « favola » l'avrei già scritta io!

TRILUSSA.

Cercare di ridurlo al silenzio. Ecco l'unica efficace misura diplomatica.

SONNINO.

E' questione di traiettoria. Il proiettile, giunto ad una grande altezza, scende, scende, scende....

SALANDRA.

(Voce di Cavour: « *Parej a chiel!* »)

Non si deve trattare di cosa molto importante altrimenti il « Giornale d'Italia » l'avrebbe inventata lui ed esposta nelle « nostre vetrine » col lume di dietro.

BERGAMINI.

Tutto il male non viene per nuocere. A guerra finita vittoriosamente per noi futuristi, adopreremo il cannonissimo per « distruggere il chiaro di luna ».

F. T. MARINETTI.

Peuh! Quattromila lire ogni « colpo! » I miei costavano molto di più!

CORTESE.

Sulla questione dell'« alzo » sono del parere del senatore: per fargli colpire così bene il bersaglio devono aver messo il pezzo quasi verticale.

C. TADATTI.

Per quanto di « canne » io conosca solo quelle dell'organo, ritengo che i tedeschi (beati loro!) abbiano adoperato dei cannoni rigati; anzi, rigatoni.
(Questa è buona, ma.... quelli erano migliori!)

MASCAGNI.

Pasquinata Medicea

MARFORIO
Tornerà quell'Archivio?
PASQUINO
Ah! sì, perdinci!
De' Medici l'Archivio.... *torna quinci.*

LA CROCE DI GUERRA

TOTONNO: Spero che me la daranno: nessuno l'ha meritata più di me.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

All'on. S. Crespi. - Eccellenza dei Consumi
Milano

Stimatissima Eccellenza,

Ho letto che pure lei come l'on. Sonnino ci ha avuto una piccola scocciatura al naso mentre il ministro dell'esteri ce l'ha avuta anche altrove e mi permetta di dirle che mi dispiace davero, sinceramente per diverse raggioni. In primo luogo perchè lei è una persona attiva che ha bisogno continuo di viaggiare come frate cercatore della nazione, in modo da tornare sempre al convento con qualche cosa e poi perchè è bastato l'avviso che lei ci aveva qualche polipo dentro al naso, perchè qui la carne crescesse di botto del 40 per cento e per contraccolpo, o se gli piace meglio per simpatia, tutti l'altri generi gli andassero appresso in mesto e ben ordinato corteo.

S'immaggini un po', doppo questo fatto, quanta gente fa voti ardenti per la sua completa guariggione e io ne approfitto per comunicargli qualcuna delle mie impressioni un po' soggettive – come diceva Gabbrielle quando era più giovine e veniva da me a sfogliare i petali doppopranzo – tanto più che io gli parlo senza i soliti ambaggi, col cuore sulla lingua o sulla penna, come farei con qualunque altro onorevole del mio anturagge.

E lei che ci ha i modi così distinti malgrado che ci abbia tanti contatti coi fornitori di generi per lo Stato, sono sicura che terrà nel debbito conto anche queste mie disadorne frasi, dove la poesia non ci puole entrare unicamente perchè si tratta di prosa della più bell'acqua.

Oh Dio, non creda che questo sfogo sia proprio motivato dal prezzo favoloso della carne, perchè il fatto della carne che cresce non mi spaventa; è un fenomeno tanto naturale che se anche una mettesse le mani avanti per impedirlo si troverebbe sopra luogo già a cose fatte. Ma lei non sa che razza di ripercussioni può portare un fatto così semplice: lei forse non ha pensato che una volta verificatosi il fenomeno, si potrebbe pure arrivare allo sfondamento del fronte interno..... E allora?..

Guardi – per esempio – nel mio modesto scemuà è accaduto un vero rivolgimento. Mio marito l'on. Toto Tadatti, che lei conoscerà forse di vista, perchè quantunque mezzo ritirato dalla politica, va sempre a Montecitorio dove ci ha l'ingresso libbero dalla parte di dietro, – mio marito – dicevo, dal giorno in cui ha dato le dimissioni per la certezza che io non l'avrei più sostenuto in un'altra lotta nel collegio di Buco di Sotto, si è mostrato sempre remissivo, tanto che mi ha rimesso tutto, anche i suoi conti personali da pagare così che io posso dire di mantenere da sola il decoro della famiglia, compreso lui che glie l'assicuro proprio non c'entra niente.

Ebbene da ieri è diventato irriconoscibbile e insopportabbile; mi guarda dall'alto in basso; entra in cammera mia senza domandare permesso in mutande, col pericolo di trovarci qualche visita un amitiè, *e con un'aria da principe del sangue o da vetturino romano, che gli starebbe benissimo, se l'ultima stoccata di 280 lire e rotti non portasse la data proprio di due giorni fa, quando venne a baciarmi in fronte col solito revolvere carico che da diversi anni tiene pronto, per suicidarsi, tirando fuori invece delle palle l'incompatibbilità di carattere.*

Ebbene, sa la raggione di tutto questo labrioleggiamento a vista? Mi ci è voluto un po' di fatica, ma alla fine ci sono arrivata. La raggione sta tutta nell'ultimo calmiere del municipio doppo il quale mio marito vedendo che perfino il bove è diventato una cosa preziosa, si è messo in testa chi sa che cosa e gli pare di valere tant'oro quanto pesa.

Così è riuscito ad essere anche più pesante del solito, ma in quanto all'oro ancora non si vede e ho una gran paura che tra pochi giorni mi dovrò cibbare un altro bacio in fronte con le solite palle di riserva.

Come vede gli scrivo un po' in confidenza, come gli scriverebbe – mettiamo caso – l'on. Arlotta (a proposito, mi sa dire se è ancora ministro o se ha rassegnato le dimissioni nelle mani di qualche pescecane traversando l'oceano?) che per lei, se non ricordo male, non ha mai avuto segreti, ma ho voluto citargli questo mio episodio famigliare, perchè si persuada appena ci avrà il naso ristabbilito, che così avanti non si può andare e che bisogna sceglicre per forza la strada opposta.

Pensi che per solito, il giorno di Pasqua, Gagà il senatore che viene per casa come vecchio amico di famiglia che m'ha tenuto in braccio, era solito a mandarmi un mezzo capretto e quest'anno m'ha preso da parte per dirmi se preferivo invece un paio di solitari. Che ne dice? Con un altro paio di calmieri ben fatti saremo costretti a portare gli avanzi dell'abbacchio al Monte di Pietà, riservandosi di rinfrescare la polizza sei mesi doppo la pace.

Siccome ci aveo a pranzo la mia amica Zaira col relatico ingegnere e un cavaliere amico di Toto con cui stanno fondando una società per una grande spedizione etenografica alla scoperta delle sorgenti del parmiggiano, ho mandato Rosina la mia cameriera – che ne sono contentissima – perchè nessuna casa cinematografica se n'è accorta – per prendere un pollo, m'è tornata a casa con le convulsioni steriche perchè volevano farla arrestare dalle guardie come matta, avendo tentato di prenderlo per diciotto lire, doppo averlo preso tante volte per molto meno.

Non gli parlo del pesce. Ha voglia il senatore a dire che c'è molta esaggerazzione, ma il fatto è che il pesce dal momento in cui rimane attaccato all'amo cresce a vista d'occhio fino a che arriva al consumatore col prezzo della balena... Certo che se il Giappone si muovesse con una simile velocità, a quest'ora già avressimo deciso la guerra e si potrebbe rimangiare un piatto di triglie alla livornese, senza vendersi un piano di casa.

E che mi dice del sapone? E' possibbile che si deve pagarlo tre lire e mezza il chilo, con tutta la sporcizia che c'è perfino in tante società anonime? Certo al tempo in cui l'on. Baslini non dava nessuna importanza all'esportazzioni, il sapone costava meno assai, ma allora non si adoperava perchè il patriottismo faceva da varecchina e venivano fori certi panni bianchi, che nessuno s'azzardava a tagliarglieli addosso.

Adesso invece non c'è più niente a portata di mano perchè tutto è in rilalzo straordinario: in ribasso non c'è che le trovate elettorali dell'on. Totonno al quale però bisogna rendere questa giustizzia: che sotto di lui la gente mangiava con molta maggiore facilità mentre che ora, con un commissario come lei, la cosa va diventando sempre più difficile, tanto che se qualcuno dice che lei ci ha le patate, non è certo per mancargli di riguardo, ma per invitarlo a metterle fuori, possibilmente non a prezzo di rottami di catene a diciotto carati.

A questo punto mi pare di essermi sfogata abbastanza e sento doppo ciò di avere dietro di me la spinta di tutto il popolo che non capisce più niente e che trova inutile aver abbolite le corse dei cavalli, per permettere invece quelle dei prezzi con la novità dell'abbolizzione del traguardo.

Però prima di chiudere questo foglio e di leccare l'anveloppe che glie la deve portare come mi auguro dal profondo del core in piena convalescenza nasale, mi permetta di posargli un quesito per levarmi una curiosità. Il governo fa bene a dare la caccia al disfattista traditore della patria che compromette la resistenza interna a beneficio del non mai abbastanza svergognato nemico. Siamo d'accordo, ma, secondo lei, tra quello che mette il prezzo alla robba da mangiare e quell'altro che si lagna perchè per forza lo deve pagare, quale dei due gli pare che sia il disfattista?

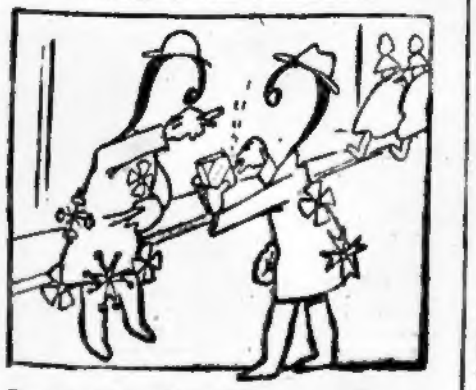
Gli sarò gratissima se appena guarito, da Londra, da Pariggi, da Milano, o da Roma per Roma mi farà avere un rigo di risposta, magari accompagnato da una crosta di formaggio come segno della sua particolare considerazzione.

Con ogni deferenza mi creda sempre la sua

CLARA TADATTI.

Anche senza i fiammiferi - che sono rincarati - la folla continua ad accedervi di ben giustificato entusiasmo di fronte agli spettacoli del SALONE MARGHERITA e del CINEMA OLIMPIA i due ritrovi più chic della capitale.

IL RINCARO DEI FIAMMIFERI

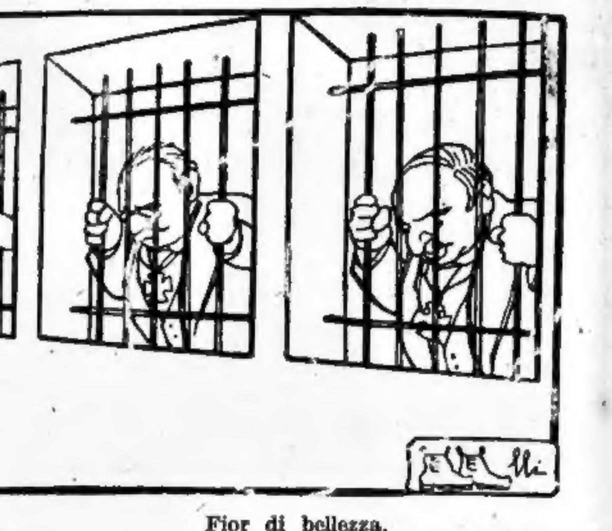


Fra i soliti ignoti del 1911:

— Rincarano i fiammiferi! è una bella mancanza di scatole.......

— Anzi, per noi va bene: diventa sempre più difficile fare la luce.

PIEDE LIBERO



Fior di bellezza,
calmate amici miei la vostra stizza
se voi siete cascami io son la pezza.

Fior di gaggia,
il delegato dice, bontà sua,
che verrò forse a farvi comp.. nia.

Basta la mossa,
coraggio amici miei, che tutto passa,
vogliate bene al vostro Bonacossa!
(*si allontana nella notte...*).

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

All'on. S. Crespi. - Eccellenza dei Consumi
Milano

Stimatissima Eccellenza,

Ho letto che pure lei come l'on. Sonnino ci ha avuto una piccola scocciatura al naso mentre il ministro dell'esteri ce l'ha avuta anche

altrove e mi permetta di dirle che mi dispiace davero, sinceramente per diverse raggioni. In primo luogo perchè lei è una persona attiva che ha bisogno continuo di viaggiare come trate cercatore della nazione, in modo da tornare sempre al concento con qualche cosa e poi perchè è bastato l'avviso che lei ci aveva qualche polipo dentro al naso, perchè qui la carne crescesse di botto del 40 per cento e per contraccolpo, o se gli piace meglio per simpatia, tutti l'altri generi gli andassero appresso in mesto e ben ordinato corteo.

S'immaggini un po', doppo questo fatto, quanta gente fa voti ardenti per la sua completa guariggione e io ne approfitto per comunicargli qualcuna delle mie impressioni un po' soggettive – come diceva Gabbrielle quando era più giovine e veniva da me a sfogliare i petali doppopranzo – tanto più che io gli parlo senza i soliti ambaggi, col cuore sulla lingua o sulla penna, come farei con qualunque altro onorevole del mio anturagge.

E lei che ci ha i modi così distinti malgrado che ci abbia tanti contatti coi fornitori di generi per lo Stato, sono sicura che terrà nel debbito conto anche queste mie disadorne frasi, dove la poesia non ci puole entrare unicamente perchè si tratta di prosa della più bell'acqua.

Oh Dio, non creda che questo sfogo sia proprio motivato dal prezzo favoloso della carne, perchè il fatto della carne che cresce non mi spaventa; è un fenomeno tanto naturale che se anche una mettesse le mani avanti per impedirlo si troverebbe sopra luogo già a cose fatte. Ma lei non sa che razza di ripercussioni può portare un fatto così semplice: lei forse non ha pensato che una volta verificatosi il fenomeno, si potrebbe pure arrivare allo sfondamento del fronte interno..... E allora ?..

Guardi – per esempio – nel mio modesto scemuà è accaduto un vero rivolgimento. Mio marito l'on. Toto Tadatti, che lei conoscerà forse di vista, perchè quantunque mezzo ritirato dalla politica, va sempre a Montecitorio dove ci ha l'ingresso libbero dalla parte di dietro, – mio marito – dicevo, dal giorno in cui ha dato le dimissioni per la certezza che io non l'avrei più sostenuto in un'altra lotta nel colleggio di Buco di Sotto, si è mostrato sempre remissivo, tanto che mi ha rimesso tutto, anche i suoi conti personali da pagare così che io posso dire di mantenere da sola il decoro della famiglia, compreso lui che glie l'assicuro proprio non c'entra niente.

Ebbene da ieri è diventato irriconoscibbile e insopportabbile; mi guarda dall'alto in basso; entra in cammera mia senza domandare permesso in mutande, col pericolo di trovarci qualche visita un amitiè, e con un'aria da principe del sangue o da vetturino romano, che gli starebbe benissimo, se l'ultima stoccata di 280 lire e rotti non portasse la data proprio di due giorni fa, quando venne a baciarmi in fronte col solito revolvere carico che da diversi anni tiene pronto, per suicidarsi, tirando fuori invece delle palle l'incompatibbilità di carattere.

Ebbene, sa la raggione di tutto questo labrioleggiamento a vista ? Mi ci è voluto un po' di fatica, ma alla fine ci sono arrivata. La raggione sta tutta nell'ultimo calmiere del municipio doppo il quale mio marito vedendo che perfino il bove è diventato una cosa preziosa, si è messo in testa chi sa che cosa e gli pare di valere tant'oro quanto pesa.

Così è riuscito ad essere anche più pesante del solito, ma in quanto all'oro ancora non si vede e ho una gran paura che tra pochi giorni mi dovrò cibbare un altro bacio in fronte con le solite palle di riserva.

Come vede gli scrivo un po' in confidenza, come gli scriverebbe – mettiamo caso – l'on. Arlotta (a proposito, mi sa dire se è ancora ministro o se ha rassegnato le dimissioni nelle mani di qualche pescecane traversando l'oceano?) che per lei, se non ricordo male, non ha mai avuto segreti, ma ho voluto citargli questo mio episodio famigliare, perchè si persuada appena ci avrà il naso ristabbilito, che così avanti non si può andare e che bisog... sceglire per forza la strada opposta.

Pensi che per solito, il giorno di Pasqua, Gagà il senatore che viene per casa come vecchio amico di famiglia che m'ha tenuto in braccio, era solito a mandarmi un mezzo capretto e quest'anno m'ha preso da parte per dirmi se preferivo invece un paio di solitari. Che ne dice? Con un altro paio di calmieri ben fatti saremo costretti a portare gli avanzi dell'abbacchio al Monte di Pietà, riservandosi di rinfrescare la polizza sei mesi doppo la pace.

Siccome ci avevo a pranzo la mia amica Zaira col relatico ingegnere e un cavaliere amico di Toto con cui stanno fondando una società per una grande spedizione ettenografica alla scoperta delle sorgenti del parmiggiano, ho mandato Rosina la mia cameriera – che ne sono contentissima – perchè nessuna casa cinematografica se n'è accorta – per prendere un pollo, m'è tornata a casa con le convulsioni steriche perchè volevano farla arrestare dalle guardie come matta, avendo tentato di prenderlo per diciotto lire, doppo averlo preso tante volte per molto meno.

Non gli parlo del pesce. Ha voglia il senatore a dire che c'è molta esaggerazzione, ma il fatto è che il pesce dal momento in cui rimane attaccato all'amo cresce a vista d'occhio fino a che arriva al consumatore col prezzo della balena... Certo che se il Giappone si muovesse con una simile velocità, a quest'ora già avressimo deciso la guerra e si potrebbe rimangiare un piatto di triglie alla livornese, senza vendersi un piano di casa.

E che mi dice del sapone? E' possibbile che si deve pagarlo tre lire e mezzza il chilo, con tutta la sporcizia che c'è perfino in tante società anonime? Certo al tempo in cui l'on. Baslini non dava nessuna importanza all'esportazzioni, il sapone costava meno assai, ma allora non si adoperava perchè il patriottismo faceva da varecchina e venivano fori certi panni bianchi, che nessuno s'azzardava a tagliarglieli addosso.

Adesso invece non c'è più niente a portata di mano perchè tutto è in rilalzo straordinario: in ribasso non c'è che le trovate elettorali dell'on. Totonno al quale però bisogna rendere questa giustizzia: che sotto di lui la gente mangiava con molta maggiore facilità mentre che ora, con un commissario come lei, la cosa va diventando sempre più difficile, tanto che se qualcuno dice che lei ci ha le patate, non è certo per mancargli di riguardo, ma per invitarlo a metterle fuori, possibilmente non a prezzo di rottami di catene a diciotto carati.

A questo punto mi pare di essermi sfogata abbastanza e sento doppo ciò di avere dietro di me la spinta di tutto il popolo che non capisce più niente e che trova inutile aver abbolite le corse dei cavalli, per permettere invece quelle dei prezzi con la novità dell'abbolizzione del traguardo.

Però prima di chiudere questo foglio e di leccare l'anveloppe che glie la deve portare come mi auguro dal profondo del core in piena convalescenza nasale, mi permetta di posargli un quesito per levarmi una curiosità. Il governo fa bene a dare la caccia al disfattista traditore della patria che compromette la resistenza interna a beneficio del non mai abbastanza svergognato nemico. Siamo d'accordo, ma, secondo lei, tra quello che mette il prezzo alla robba da mangiare e quell'altro che si lagna perchè per forza lo deve pagare, quale dei due gli pare che sia il disfattista ?

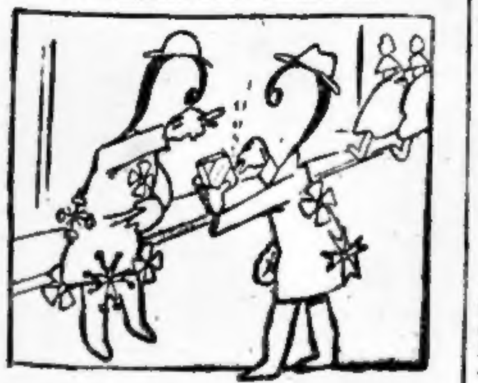
Gli sarò gratissima se appena guarito, da Londra, da Pariggi, da Milano, o da Roma per Roma mi farà avere un rigo di risposta, magari accompagnato da una crosta di formaggio come segno della sua particolare considerazzione.

Con ogni deferenza mi creda sempre la sua

CLARA TADATTI.

Anche senza i fiammiferi - che sono rincarati - la folla continua ad accendersi di ben giustificato entusiasmo di fronte agli spettacoli del SALONE MARGHERITA e del CINEMA OLIMPIA i due ritrovi più chic della capitale.

IL RINCARO DEI FIAMMIFERI



Fra i soliti ignoti del 1911:
— Rincarano i fiammiferi! è una bella mattina di scasolo.......
— Anzi, per noi va bene: diventa sempre più difficile fare la luce.

PER I PIÙ PICCOLI

Le avventure del Barone di Munkaiser

L'Illustrissimo signor Barone ha grande stima della scienza e degli scienziati, e mercè i consigli del professore Braghenau applica felicemente il sistema del lungo metraggio strategico a ingresso continuato.

Niuna soddisfazione più nobile per l'animo ben fatto di un potentato, che quella di poter convenientemente ricompensare il merito là ov'egli si trova. Ed io fui ben soddisfatto l'altro giorno, nel poter rimettere con le mie proprie mani l'ordine scientifico della Salsiccia in brillanti con palma di prima classe al mio grande consigliere ed amico, il professore Von Braghenau, vera illustrazione della universale cultura, al quale vada tutta la mia gratitudine pel contributo altamente scientifico che egli ha apportato ai miei successi militari.

Egli fu lo scopritore del microbo delle slogature, col quale potei inquinare tutti i pozzi dove dovevano passare i nemici, riuscendo per tal modo a stracollare loro gran quantità di piedi, ostacolando la loro avanzata. A lui debbo anche il consiglio di non corazzare mai più i fortilizi con blinde di acciaio, ma bensì di burro e ricotta. Il proiettile, per tal modo, passa da parte a parte, senza oltre danneggiare le pareti fortificate, ed i buchi si otturano facilmente, di mano in mano, con nuova ricotta e nuovo burro. E' un ritrovato semplice, al quale tuttavia niuno aveva fino ad oggi pensato. E sempre il professore von Braghenau fu l'inventore di un sistema pratico per far sprecare proiettili al nemico. Ed ecco in che consiste questo suo mezzo altamente arguto nel tempo stesso che praticissimo.

Si lanciano nottetempo, ad un'altezza di circa mille metri speciali bombe che esplodendo al punto voluto cuoprono il cielo di un fitto tendone di vapore biancastro, molto denso e statico.

Creato così questo tendone, la cui permanenza nell'aria dura anche qualche ora, lo si utilizza come fosse una tela da cinematografo. Vi si proietta sopra cioè, la cinematografia di una intera flotta di *Zeppelin* natanti nell'aria, e ritratta dal vero, da sotto in su. Il nemico, per tal modo, ha la perfetta illusione di trovarsi sul capo quella terribile flotta di aerei e tosto comincia a bersagliarla con tutte le sue artiglierie. Il giuoco dura, generalmente, fino a che il nemico abbia proiettili disponibili, giacchè il telone di vapori sospeso nell'aria, in luogo di dissiparsi, si addensa ognora più a causa dei sempre nuovi gas che vi apportano le esplosioni delle granate avversarie.

Allorchè l'avversario, accanitosi inutilmente contro quella flotta aerea fantastica, non ha più proiettili da sparare, allora, voi mi comprendete, è giunto il momento di piombargli addosso e di finirlo.

Io ho esperimentato con meraviglioso successo questo sistema in più di una occasione. Ed anzi, vi soggiungerò che una volta, visto che il nemico non sparava più contro la mia cinematografica flotta aerea, perchè giunto al termine delle sue munizioni, volli anche un poco divertirmi alle sue spalle, ordinando che, tolta dall'apparecchio la pellicola degli *Zeppelin*, vi fossero fatte scorrere scene varie, come la grande rivista militare da me passata un mese prima in occasione della vittoria sui laghi orientali, oltre ad altre pellicole di soggetto profano, come quella a colori ed a lungo metraggio « Il mistero del diamante paonazzo » con protagonista Franzestka Bertinen, e la comica finale di « Policarpo e le sue scarpe strette ».

Lascio a voi immaginare l'effetto prodotto sul nemico il quale, naturalmente, fu anco quella volta da me esuberantemente schiacciato. (*Continua*).

— Oh che meraviglia di paesaggio! Mi sento di dipingere un capolavoro di buon gusto che potrà appena essere paragonato ad un cappellino confezionato su modello di Parigi e uscito dal negozio VENTURINI in via *Fontanella di Borghese* 44-45, che è ormai la mèta invariabile di tutte le nostre più eleganti signore.

TEATRI DI ROMA

E' inutile dire, pochi autori di opere musicali hanno la freschezza di Arrigo Boito. Freschezza che desta quel... calore di applausi che conoscono tutti quelli che hanno assistito alla rappresentazione del *Mefistofele* al COSTANZI nell'edizione De Angelis – Giordano – Cesar e vai dicendo.

AL VALLE, il *Travaso* si cuopre di gloria, per mezzo del suo Vate Carlo Veneziani, autore festeggiato di quel *Braccialetto al piede* che viceversa poi induce ai moti le mani, per l'applauso più concorde del pubblico romano. Il nostro Veneziani, che ha ricevuto per la circostanza migliaia di telegrammi da ogni parte del globo, ringrazia per nostro mezzo l'Universo, dispensa dalle visite, e prega di non inviare fiori.

AL QUIRINO, si dimostra ogni sera come qualmente gli estremi si tocchino, poichè ogni sera la *fine fleure* dell'aristocrazia dà la mano alla più nera melma *Apache*, per merito della conciliantissima *Mad. di Tebe*.

AL MORGANA, Roma.... c'è e ci resterà. Si vuole alludere, naturalmente a Roma Criscuolo che l'amore degli *habitués* non farà per un pezzo allontanare dal bel teatro di via Merulana, come noi tratteniamo in queste colonne, a scopo, di pupazzo qui allegato.

ALL'ADRIANO, operette che sono operone.

AL NAZIONALE, un altro de Angelis, meno grande del Nazareno, ma non per questo piccolo, profonde con signorilità magnifici acuti a scopo di *quella pira*.

AL SALONE MARGHERITA, beltà canore e beltà...... come dire..... acrobatiche, si disputano il primato. Quella che travasiamo è una regina del trapezio.

Bada, Muzio Scevola! Il calore di codesto braciere è ben diverso dal calore dolcioso che dànno i tappeti termoelettrici della I. R. I. (IMPRESA RAPPRESENTANZE ITALIANE) con uffici in Via Volturno 28 – Roma.

Il giurato scioperante

E' proprio il caso di dire press'a poco col poeta Berchet: *L'han.... giurati; li han visti in Assisi...* ma anche di aggiungere che – almeno per ciò che secondo la « Neues Wiener Tagblatt » riguarda le Assisi di Sebenico – non li vedranno più, poichè i bravi giudici popolari austriaci si son costituiti in lega – non propriamente di Pontida – e si son posti in isciopero per avere aumentata la diaria, stante il rincaro della vita che impedisce loro nelle condizioni attuali di partecipare alla sessione.

Ci sono ancora dei giudici in.... Austria ! Dunque pagateli bene se volete che vi aiutino a mettere dentro i colpevoli, e non fate che prima d'ogni altra cosa non abbiano la possibilità essi stessi di metter dentro... qualcosa da mangiare !

In Italia siamo molto teneri in fatto di migliorie agli impiegati e salariati dello Stato e possiamo erigerci a consiglieri – niente affatto aulici – anche dei nostri più acerrimi nemici; onde rivolgiamo loro l'esortazione di esaudire i voti del giurato dalmato che logicamente non potrebbe mandare in galera un reo di qualsiasi delitto infamante, trovandosi lui medesimo molto più in-fame dell'imputato !

Si considera inutile e si butta a mare, perchè non sa che niente è inutile a questo mondo, tanto è vero che perfino la cartaccia usata si può utilmente vendere al «MAGAZZINO GARETTONI, *Vicolo Margana* N. 15, (telefono Stato 4271 – Romana 122) che paga la carta usata da 60 a 115 lire al quintale.

Aprile, mese dei fiori, quarto mese dell'anno !

Se fosse il quinto.... lo si potrebbe cedere alla BANCA M. CELLI, *Via delle Muratte* 25, dove qualunque impiegato di amministrazione può cedere a splendide condizioni il quinto del suo stipendio.

Ultime Notizie

VIENNA, 1. — Un Comunicato della Marina asserisce che la flotta austro-ungarica non può muoversi dalle sue basi navali di Cattaro perchè deve difenderne le bocche e far tacere quelle degli abitanti.

ZURIGO, 3. — In premio del suo ultimo discorso contro l'Intesa, il conte Czernin appena guarito sarà chiamato a reggere le sorti della Russia massimalista sotto il titolo di Czar-Nin.

PIETROGRADO, 5. — In omaggio all'abolizione della proprietà privata, in Russia tutti i cittadini hanno sospeso in famiglia l'uso del bagno, del pettine e della spazzola.

GRANDI VINI DI CHAMPAGNE
IRROY
REIMS
Rappresentanza generale e deposito per l'Italia e Colonie
Ditta ERCOLE PROVASOLI - Milano, Via C. Alberto, 32
In Roma: Castelnuovo P. & Grecolo Gerusalemme 30

IL DIVARIO.

(Idea travasata)

Qui la carne *cresce* di prezzo e là si *mantiene* stabile, quinci *sale* agli astri e quindi viaggia *in binario terrestre*. Il medesimo si ripete per *altri generi*. Nel tal paese pane di cenere, in altro di gran musulmano, altrove di farina bianca, o verde o turchina. Pur sussiste *unica legge Italica* ! . In *disopra* di questa *vaneggia dunque l'arbitrio dei vampiri*? E ancor vampiri non cadono *sotto il bipenne giustiziere*? Signori capocci, la carne al fronte di guerra è tutta a *unico prezzo*. E' logico che ugual prezzo abbia nel *dietro fronte civile* ! Il *rischio e la morte sono uguali per tutti : sia per tutti uguale anche la vita !*.

TITO LIVIO CIANCHETTI I.

ARTURO ... ELLA ROSSA, gerente responsabile.
Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

VETTURE E CARRI PER SERVIZI MILITARI, OMNIBUS, AUTOAMBULANZE; AUTOCARRI DA TRASPORTO CON E SENZA RIMORCHIO, AUTOTRATTORI, VETTURE FOTOELETTRICHE, CARRI PER PARCHI AEREONAUTICI, CARRI OFFICINA, CARRI CISTERNA, GRUPPI MOTORI VARI PROCLAMANO INCESSANTEMENTE L'UNIVERSALE POTENZA PRODUTTIVA DELLA

FIAT

FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO

SOCIETA' ANONIMA

CAPITALE L. 50,000,000 INTERAMENTE VERSATO

TORINO – *Corso Dante*, 30-35 – TORINO

URODONAL

Il più energico dissolvente dell'acido urico

Reumatismo, Gotta, Renella, Obesità, Arterio Sclerosi.

Il flacone L. 6.65 franco L. 9.— tassa bollo in più. CHATELAIN, 26 via Castel Morrone, Milano

GOTTA - ARTRITE - REUMI

Risultati prodigiosi nei casi più ribelli con la cura del:

Dr PIETRO CALCAGNO

15 ANNI DI SUCCESSI COMPROVATI

— TORINO, *C. Regina Margherita, 249* —

Recidete il tentacolo che vi ... trascina alla tomba.

che è l'unico preparato antitubercolare che ha dato i più lusinghieri risultati, il valente Dott. LEONARDO SPINELLI di Terni scrive in data 11 Febbraio 1918:

« Spedite altra cura di "Tubersierina" « che è utilissima e giova oltre ogni « credere ! »

Richiedere la «TUBERSIERINA» in ogni buona farmacia o direttamente alla Compagnia della TUBERSIERINA - Milano - Corso Romana, 2

(Un flacone L. 22 — bollo compreso).

Cura completa 3 flac. L. 60 (bollo compreso)

10 % SCONTO SPECIALE a coloro che uniranno alle ordinazioni il presente tagliando del TRAVASO

CALZATURIFICIO DI VARESE

SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI – MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA

GRANDIOSO NEGOZIO IN ROMA
CORSO UMBERTO ...

IL MIGLIORE COGNAC? BUTON Piazza TREVI

INFALLIBILMENTE vi PRESERVERETE vi CURERETE RADICALMENTE dai Mali di Gola, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Raffreddori, Catarri, Bronchiti, Asma, Enfisema, ecc. SE PRENDETE LE
PASTIGLIE VALDA
MA SOPRATUTTO DOMANDATE, ESIGETE in tutte le Farmacie, a L. 2 (tassa compresa) Una SCATOLA delle VERE PASTIGLIE VALDA PORTANTE IL NOME VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghieri d'Italia

FRANCOBOLLI GRATIS
Giuseppe Girzier

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche le frazioni)

Denti bianchi e sani
Premiati Dentifrici
Vanzetti-Tantini
Liquido-Pasta-Polvere
INSUPERABILI SPECIALITÀ ITALIANE
Proprietario CARLO TANTINI VERONA

L'UNICO SEGRETO per conservarsi sani, forti e vivere a lungo
Ricostituente Salvator
Rimedio mondiale - insuperabile nell'anemia e gastricismi
Prop. Farm. L. F. VARRONE - Via Nizza, 27 - Torino

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano
FERRO MALESCI
Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi.
Si vende a L. 1 la boccetta (dose bastante per un mese). Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - Firenze e in tutte le farmacie.

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE
— PIAZZA MONTE D'ORO —
LUCE — Impianti a nolo e a rate
FORZA MOTRICE — Preventivi per Suburbio e Agro Romano
RISCALDAMENTO — Caffè - Bar - Cucine - Bagni

SAPONE "LAUROL" AL PURO OLIO DI LAURO "AI COLLI FIORITI" MILANO
CAMPIONE cent. 30 FRANCO

Scabbia

Oro
Le migliore delle CAFFETTIERE EXPRES
SI TROVA IN TUTTI I PRIMARI NEGOZI
FIGLI di SILVIO SANTINI - FERRARA

Servizio celere postale fra l'Italia e le Americhe

TRANSATLANTICA ITALIANA
GENOVA - Via Balbi 40 - GENOVA
Agenzie in tutte le principali città d'Italia e dell'Estero

L'OTTIMO DEI MIGLIORI
FRATELLI GANCIA & C.
CASA FONDATA NEL 1850
CANELLI

CONTRATTO CANELLI
SPUMANTE CONTRATTO
la marca preferita

Anemia? Debolezza? Esaurimento? MIRACOLOSE PILLOLE ROBUR

PRESERVATIVI
PARENTI FAGGI & C.
ROMA - Via Cavour 19 - Telef. 31-431
COMPRA a valore massimo - VENDE a prezzi di assoluta concorrenza - CUSTODISCE per conto terzi a premio mitissimo
MERCI, MOBILI, GIOIE
ANTICIPAZIONI SU VENDITE

Le inserzioni per il Travaso si ricevono all'Ufficio Pubblicità Via Tritone 62

Pulite il Guardaroba
COMPRO vestiario usato uomo, paletots, biancheria, tappezzeria, scarpe, altissimo prezzo. Scrivere: AIO' ALBERTO, Giubbonari, 44
DIFFIDATE
di quei ciarlatani di albergo i quali dichiarano sui giornali di comprare oggetti di vestiario fuori uso ad altissimo prezzo, essendo l'unico AIO' ALBERTO, Via Giubbonari, 44, che paga veramente a bonissime condizioni.

Sansonine
E' la Regina delle tinture progressive
LA SANSONINE agisce direttamente sui capelli bianchi rendendoli radicalmente al loro primitivo colore e favorendone lo sviluppo; non richiede per l'uso alcun preliminare, non sporca la biancheria, non macchia la pelle, non produce alcun disturbo.
LA SANSONINE si vende a L. 4.95 al flacone. Inviare cartolina vaglia all'Agente Generale per l'Italia sig. A. SARTORI - Via Giovasso 7 - MILANO

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA: Americano - Gran Liquore Giallo - MILANO - Vermouth
CREME - LIQUORI - VIEUX COGNAC - SCIROPPI - CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri - CHIASSO - NICE - PARIGI

CARLO MONTANI: *Fondatore*

Prodotti igieni

C'è un'esposizione di beneficienza ma, all'*Hôtel Excelsior*, promossa da *ne Lassitudine*, che non è il nome di u lassativo come qualche ignorante po credere, ma bensì il titolo di una filan esposizione fondata a Firenze a benefi feriti, la quale, come dicevamo, ha aper esposizione di capi di biancheria ed di *toilette* per signora, che è da qualch no il meritato ritrovo delle nostre do leganti

Noi ne parliamo qui per due motiv ma di tutto per invogliare il pubblico foliare l'interessante ed utile mostra, buendo così al proprio piacere ed alla b cenza, e poi per richiamare la particola tenzione del pubblico medesimo, nonch la relativa ed indissolubile inclita, sopr dei prodotti esposti nella mostra in ques che ci sembra meriti una più vasta il zione di quella breve e concisa che ab rilevato dal catalogo dell'esposizione.

Nel reparto specialità di *toilette*, fr *Crema Sinelas* ed una *Cipria L*... una *Pomata* per le mani *Brussiloff* e specifico per gli occhi *l'Aiglon*, abbiam tato una bottiglia con su scritto: *Eau d lette «Salandrina»*.

Noi sapevamo che il nostro vecchio fezionato amico Totonno era buono a cose. Sapevamo che in fatto di piani rali con intervento del minorenne non nessuno che l'eguagliasse. Sapevam era l'uomo di domani, e forse anche — chè no? — di domani l'altro, chè tant c'è fretta e la storia segue il suo corso. vamo che era meglio di qualsiasi Cavou sato, presente e futuro, come lo stesso C ha più volte avuto occasione di ricor re con la sua stessa bocca su queste col Sapevamo che solo per la grande ne degli uomini, egli non è oggi nè la p miracolosa che potrebbe ridare all'Itali pelle nuova, nè la polvere del *pimpir* che fa ricrescere i miliardi caduti, nè il to miracoloso che, applicato sulla pia perta, la fa rimarginare in poche settim quante, tutt'al più, ne occorrono a una.. seggiata militare. Egli oggi non può e tutto questo, perchè la nequizie degli u ha fatto sì che il potere, prendendo tr alla lettera il fatto che Totonno è uom domani, gli sparisse di mano oggi, imp do perfino a Luca Cortese di diventare Capo Gabinetto.

Sapevamo queste ed altre molte cos non diciamo per non far malignare que *fant terrible* che è il nominato Camillo F conte di Cavour, ma ignoravamo che S dra potesse anche essere... un'acqua da *lette* per signora.

Ma appena l'abbiamo appreso ci s precipitati ad assumere dettagliate info zioni e possiamo così fornire qualche tecnico-specifico su questo nuovo pro che l'industria lancia sul mercato.

L'acqua *Salandrina* è ottenuta median distillazione di fiori retorici colti nelle re boschive di Piazza Sciarra. Non si distil della speciale pianta, che i fiori, perchè un bruco — che Linneo chiama *bonse naturalis* — che si ostina sempre a man la foglia.

L'estratto così ottenuto viene pestato molt'acqua nel mortaio, quindi filtrato e toposto alla riprova del tornasole. Const che il sole non torna, come si voleva d strare, la miscela viene agitata fino a mon la come chiara d'uovo. Quando si ha la tezza che si tratta di una bella montatur lascia in riposo per il maggior tempo p bile, e magari definitivamente.

Dopodichè l'acqua è pronta per l'us i suoi effetti sono molteplici e miracolosi

Del resto, per maggiori ragguagli, rivol si al Signor Pantalone De' Bisognosi, di fessione simbolo nazionale, al quale per c

UTON Piazza TREVI

Denti bianchi e sani
Premiati Dentifrici
Vanzetti-Tantini
Liquido-Pasta-Polvere
INSUPERABILI SPECIALITÀ ITALIANE
Proprietario CARLO TANTINI
VERONA

...GRETO ...lvator ... Torino

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano
FERRO MALESCI
I più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi.
Si vende a L. 1 la boccetta (dose bastante per un mese). Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 – Firenze e in tutte le farmacie.

...CIPALE
...rbio e Agro
... - Bagni

...ce- ...ale e ...he ...A ...VA

La migliore delle CAFFETTIERE EXPRES
senza alcuna guarnizione in gomma
SI TROVA IN TUTTI I PRIMARI NEGOZI
Ingrosso presso la Ditta fabbricante
FIGLI di SILVIO SANTINI - FERRARA

FRATELLI GANCIA & C.
CASA FONDATA NEL 1850 CANELLI

E' la Regina delle tinture progressive
LA SANSONINI agisce direttamente sui capelli bianchi rendendoli gradatamente al loro primitivo colore, e favorendone lo sviluppo; non richiede per l'uso alcun preliminare, non sporca la biancheria, non macchia la pelle, non produce alcun disturbo.
LA SANSONINA si vende a L. 4.90 al flacone (bollo compreso). Inviare cartolina vaglia ... per le spese postali all'Agente Generale per l'Italia sig. A. SARTORI - Via Giovasso 7 - MILANO.

...roba
...ari, 44

ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA:
...ericano | Gran Liquore Giallo - MILANO - | Vermouth
... LIQUORI - VIEUX COGNAC Superiore - SCIROPPI - CONSERVE
AGENZIE
...stabilimenti propri ... CHIASSO ... NICE e PARIGI per Francia e ...
...sionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA

Secolo II - Anno XXIX | Roma, Domenica 14 Aprile 1918 | N. 946

Il Travaso delle Idee

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

ABBONAMENTI
PER UN ANNO: In Italia ... .00
... .00
Dir... ...me, ...te,
... Ammi- ...presso A. Lat- ...152.
IL TRAVASO — Roma — c. c. Posta
TELEFONI:
Direzione e Redazione 82-82 – Amministrazione 24-04
I manoscritti non si restituiscono
Un numero cent. 10 - Arretrato cent. 20
Conto Corr. con la Posta

IL MOSÈ. In capo di cento anni l'alma Urbe solenizza il centinario di questo Mosè musicale che manoprava Giovachino cento anni or sono. *Alta rimbombi la nota del Mosè*, vuoi come passaggio del **Mar Rosso**, che la **Civiltà** *deve valicare di asciutto*, nel mentre il Faraone teutonico rimarrà sommerso nel *rosso* (ovvero sangue di chi egli uccise) vuoi come indice che noi *possiamo far di meno dell'entusiasmi mondani a scopo di Parsifallo.* Grida o Mosè e pioppa la tua bacchetta in cervice di coloro che peccarono di *tedeschite orchestrale e altro!*

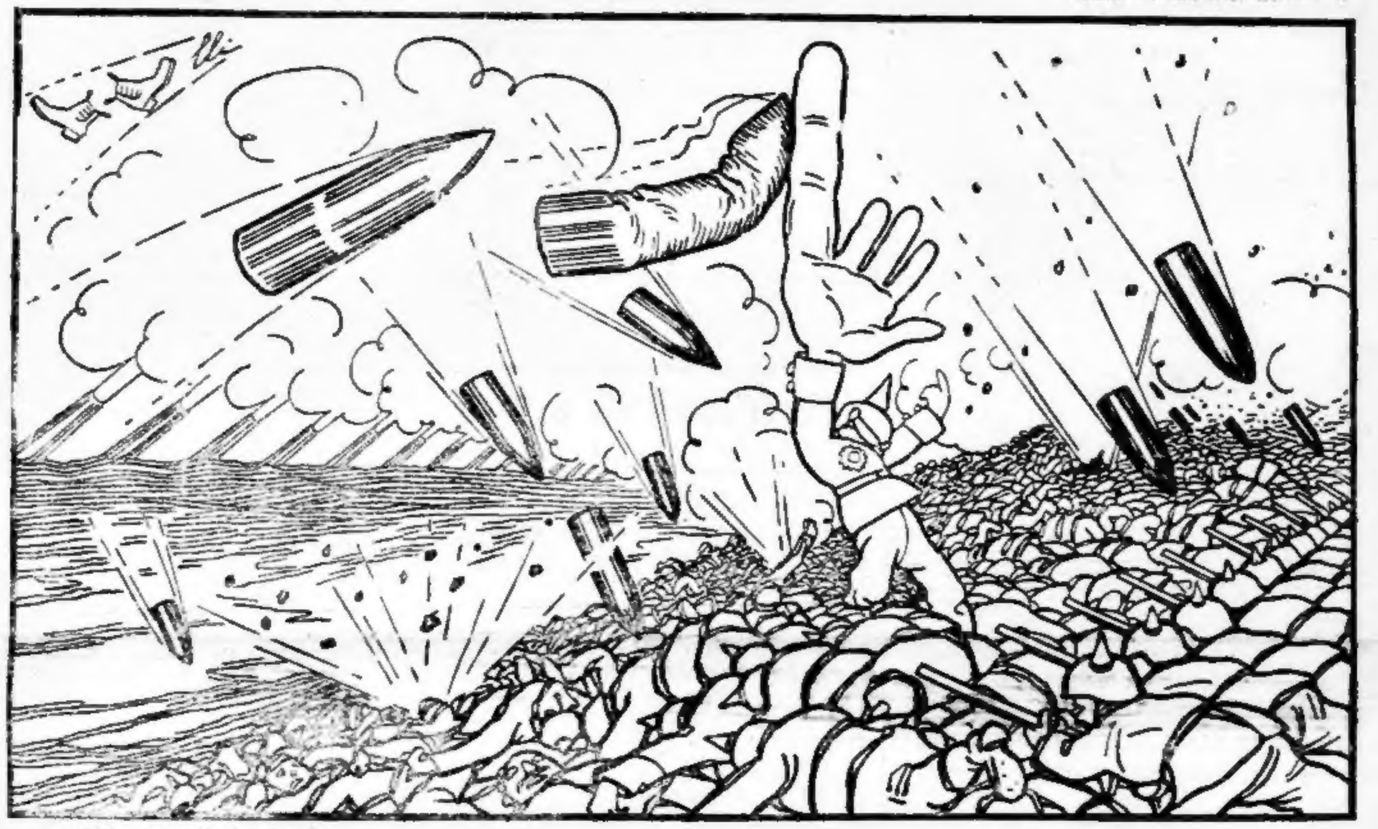
TITO LIVIO CIANCHETTINI.

CARLO MONTANI: *Fondatore* | (Uffici: Tritone 61-62 - Palazzo Torlonia) | PIO VANZI: *Direttore*

FRONTE TEDESCA

«C'è più potenza nel dito mignolo di Ludendorf, che nei cervelli riuniti di Foch, Haig e Petain».

(Dalla «Frankfurter Zeitung»).



....ma il dito mignolo è salvo!

Prodotti igienici

C'è un'esposizione di beneficienza a Roma, all'*Hôtel Excelsior*, promossa dalla *Sine Lassitudine*, che non è il nome di un antilassativo come qualche ignorante potrebbe credere, ma bensì il titolo di una filantropica esposizione fondata a Firenze a beneficio dei feriti, la quale, come dicevamo, ha aperto una esposizione di capi di biancheria ed oggetti di *toilette* per signora, che è da qualche giorno il meritato ritrovo delle nostre donne eleganti

Noi ne parliamo qui per due motivi: prima di tutto per invogliare il pubblico ad affollare l'interessante ed utile mostra, contribuendo così al proprio piacere ed alla beneficenza, e poi per richiamare la particolare attenzione del pubblico medesimo, nonchè della relativa ed indissolubile inclita, sopra uno dei prodotti esposti nella mostra in questione, che ci sembra meriti una più vasta illustrazione di quella breve e concisa che abbiamo rilevato dal catalogo dell'esposizione.

Nel reparto specialità di *toilette*, fra una *Crema Sinelas* ed una *Cipria Esperide*, fra una *Pomata* per le mani *Brussiloff* ed uno specifico per gli occhi *l'Aiglon*, abbiamo notato una bottiglia con su scritto: *Eau de toilette «Salandrina»*.

Noi sapevamo che il nostro vecchio ed affezionato amico Toronno era buono a molte cose. Sapevamo che in fatto di piani elettorali con intervento del minorenne non c'era nessuno che l'eguagliasse. Sapevamo che era l'uomo di domani, e forze anche — perchè no? — di domani l'altro, chè tanto non c'è fretta e la storia segue il suo corso. Sapevamo che era meglio di qualsiasi Cavour passato, presente e futuro, come lo stesso Cavour ha più volte avuto occasione di riconoscere con la sua stessa bocca su queste colonne. Sapevamo che solo per la grande nequizia degli uomini, egli non è oggi nè la pomata miracolosa che potrebbe ridare all'Italia una pelle nuova, nè la polvere del *pimpirimpin* che fa ricrescere i miliardi caduti, nè il cerotto miracoloso che, applicato sulla piaga aperta, la fa rimarginare in poche settimane: quante, tutt'al più, ne occorrono a una... passeggiata militare Egli oggi non può essere tutto questo, perchè la nequizie degli uomini ha fatto sì che il potere, prendendo troppo alla lettera il fatto che Toronno è uomo di domani, gli sparisse di mano oggi, impedendo perfino a Luca Cortese di diventare suo Capo Gabinetto.

Sapevamo queste ed altre molte cose che non diciamo per non far malignare quell'*enfant terrible* che è il nominato Camillo Benso conte di Cavour, ma ignoravamo che Salandra potesse anche essere.. un'acqua da *toilette* per signora.

Ma appena l'abbiamo appreso ci siamo precipitati ad assumere dettagliate informazioni e possiamo così fornire qualche dato tecnico-specifico su questo nuovo prodotto che l'industria lancia sul mercato.

L'acqua *Salandrina* è ottenuta mediante la distillazione di fiori retorici colti nelle regioni boschive di Piazza Sciarra. Non si distillano, della speciale pianta, che i fiori, perchè c'è un bruco — che Linneo chiama *bonsensus naturalis* — che si ostina sempre a mangiare la foglia.

L'estratto così ottenuto viene pestato con molt'acqua nel mortaio, quindi filtrato e sottoposto alla riprova del tornasole. Constatato che il sole non torna, come si voleva dimostrare, la miscela viene agitata fino a montarla come chiara d'uovo. Quando si ha la certezza che si tratta di una bella montatura, si lascia in riposo per il maggior tempo possibile, e magari definitivamente.

Dopodichè l'acqua è pronta per l'uso. E i suoi effetti sono molteplici e miracolosi.

Del resto, per maggiori ragguagli, rivolgersi al Signor Pantalone De' Bisognosi, di professione simbolo nazionale, al quale per circa un anno furono fatte continue fregazioni con la *Salandrina*, ed è pronto a dichiarare che fregagioni come quelle non se ne trovano tanto facilmente.

La *Salandrina* si trova in bottiglie e in fiaschi.

Preferibili questi ultimi.

De una ragunantia che appo lo Bargello si tenne per li viveri far calare, et le braghesse che invece ne calarono alla popolatione, nanti li bagherini sollazzatissini, storia piacevole a udire.

Lo facto ivi narrato avvenne alle calende dello quarto mese dell'anno novecentodiecciotto lo quale era terzo di nostra sancta ghuerra contra li barberi guidati da Colui che dello mondo pizza fare volea per quella allotta trangugiare a guisa di ammazzacaffè della colatione di Parigi, la quale pertanto non ancora aggustata egli s'havea.

Eravi allora una città chiamata Roma a causa dello numero grandissimo di milanesi, torinesi, venetiani, napolitani, et anglicani, et golli, et americani che ne facicano lo grosso della popolatione, la quale era di più che millanta mila persone et le robe bone a manducare cominciarono a farsi alquanto mitologiche.

Viddersi allotta chose a vedere churiose et sollatievoli, come s'have a dire lo facto de uno amadore che offeri alla sua donna uno mazzo di pretiosi carcioffi in luogo d'orchidee, fattesi queste più vili, et quello de uno abbacchiaro che vendea a scudi dua lo ritratto formato visita de uno abbachio ripreso di proflo, et quello de una balia che distribuiva de sotto mano poppate alli adulti per paoli quattro cadauna senz'acqua, et li maccheroni conditi viddersi con la rimembranza lacrimevole dello fu parmigiano bonanima, et la carne salire ogni dì et lo pesce eziandio, lo che tutto avveravasi a sempre maggior gloria delli reggitori, vuoi di Bargello, vuoi di Comune, li quali ponevano di tanto in tanto uno calmiere, così nomato perchè molto benissimo serviva a calmare l'apprensione delli bagherini che lor cuccagna potesse aver termine.

Or avvenne che la popolatione decise a cotesti bagherini movere aspra ghuerra et li reggitori dissono ch'essi fare cotesta ghuerra fatta avrebbono et anzi non appena detto havesno allotta mossero all'assalto con poche armi et bagagli moltissimi et questi aprirono sotto li occhi delli rappresentanti delli diari cittadini, molte cose dicendo belle a udire e pochissime facendo che a vedere bellissime state sarebbono.

FRATE PINCO della MIRANDOLA scrisse, et BIAGIO PENNELLONE pintore, non alluminò, a causa di caro pennello.

KORRESPONDENZSCEVIKA

In seguito al fausto evento delle riattivate comunicazioni postelegrafiche fra la Germania e la Russia, si sono avuti rapporti e manifestazioni epistolari di una commovente kordialità.

Ne diamo qui appresso un pallido cenno, dovuto alla indiscrezione di un portalettere bolscevico che abbiamo corrotto con una manata fra rubli e marchi.

A S. E. Kuhlmann, Berlino.

Caro Barone,

finalmente possiamo far quattro chiacchiere in confidenza senza la rottura di scatole del protocollo, della diplomazia e dei vari Comitati del popolo.

E prima di tutto ti domando scusa se, a causa del controllo dei miei amici massimalisti che non hanno mai capito niente sul vero stato di cose fra noi due, qualche volta durante le noiose trattative di Brest Litowsk ho dovuto contrariarti. E' vero, del resto, che anche tu non mi hai risparmiato; ma ti perdono e non se ne parli più.

Ora ti dirò in tutta fretta — poichè ho un'adunanza al Consiglio di guerra — che quà a Mosca le cose camminano benino, ragione per cui se tu non fai camminare tanto i tuoi soldati e ti contenti d'arrivar magari all'ex Pietrogrado, ti garantisco che non avrai a pentirtene.

Forse ti sei allarmato perchè sui giornali è scritto che stiamo riorganizzando l'esercito; ma è un giuoco che stiamo facendo, sempre in odio alla borghesia zarista prestandole i denari e le terre che le abbiamo confiscato, allo scopo di persuaderla a creare lei stessa colle proprie mani un esercito che poi, affidato ai nostri generali tipo Krilenko, ci darà il modo di tenerla soggetta a noi coi vincoli della disciplina militare che come sai è rigorosissima.

Non so se capirai l'importanza di questa mossa — che magari potrà ricondurre al vecchio regime ormai destituito d'ogni autorità — ma ti assicuro che si tratta di una manovra fatta secondo l'«anima slava» e destinata come il solito a gran successo.

Credi che io, caro Barone, fo tutto per il meglio, e in attesa di tue notizie di saluto

tuo: LENIN.

Al cittadino Lenin, Pietroburgo.

Caro Broustein,

Permetti che ti chiami — finalmente! — in confidenza così, e ti ringrazi di quanto mi dici nella tua. Non dubitare che so penetrare benissimo, in fatto di esercito e di territorio russo, nell'«anima slava» ed anche più in là.

Speriamo bene; scusa anche la fretta ma sono stato chiamato ad occidente perchè si è sfondata la culatta di un nuovo cannone da 1000, e, quel che è peggio mi si telegrafa che in America ne stanno fabbricando uno da... 1918.

Capirai che non ho tempo da perdere. Tu prosegui a volermi bene e ad agire in conformità.

Ti mando il francob... cioè il germanobollo per la risposta e ti stringo la mano nera.

aff.mo KUHLMANN.

Oltre a queste due significantissime corrispondenze d'amorosi affetti d'indole politica fra i due principali fattori del prodotto della rivoluzione bolscevika, altre ne abbiamo lette di privati d'ambo i paesi e d'ambo i sessi. Eccone alcune:

Sig. Franz Muller, Lipsia.

Riprendendo le antiche e mai dimenticate relazioni commerciali fra le nostre Case, mi pregio informarla che tengo a sua disposizione quella partita di ruote, belloni e di pezzi di ricambio per affusti ch'ella ebbe la bontà di spedirmi a suo tempo e che mi son fatto un dovere di conservare per momenti migliori.

Ora ch'essi sono giunti, le notifico che son pronto a spedirle la merce, avvertendola che si trova in buono stato, meno le ruote le quali hanno bisogno di essere unte.

Dev.mo SAKKARINE.

Signor Fritz Luder, prigioniero di guerra, applicato al Ministero degli approvvigionamenti, Mosca.

Caro Fritz,

Ho saputo, da quell'amico che faceva la spoletta da qui a Pietro quod'era Grado, che ti trovi ben sistemato, e credo che avrai ricevuto il denaro che ti ho spe-

[illegible], [illegible] — [illegible] — [illegible] della [illegible] [illegible] in Galizia. [illegible] saperle tue buone nuove.

Sua per la vita [illegible]... KATHARINE.

Fräulein Katharine [illegible], fermo posta. [illegible] nenberg.

[illegible] grazie! [illegible] [illegible] dalla « Kommandantur » che è rimasto e [illegible] un posto di fiducia presso il governo nel grado di [illegible] di [illegible] classe.

Spero di [illegible] [illegible] il [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla tua [illegible] e [illegible].

aff.mo FRITZ.

COMMI, COMMENTI E COMMENTARII

Il marmo

Fino al di del disarmo
vieta un decreto d'esportare il marmo
il quale era spedito anche in America,
in Africa, in Australia...
E' giusto! Chè se il marmo vola all'estero
come si fa lo cimitero in Italia?

L'ex

[illegible] la Grecia [illegible] nel momento
[illegible] di tradimento
[illegible] fu re [illegible], onde il destino
[illegible] Costantino.
[illegible] [illegible]!
[illegible] la patria, oh! non rientro,
La Grecia prima m'ha mandato fuori,
ed [illegible] invece vuol mandarmi dentro!...

L'incidente olandese

La [illegible] Olanda
ha fatto [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] al mondo,
dalla Zelanda
[illegible] all'Olanda.
La Francia [illegible],
Londra [illegible]
[illegible]
ghirlande [illegible],
l'attonito Orlando
[illegible] e [illegible]:
— Landa d'Olanda
hai l'onta [illegible],
o landa Olanda!

Dante scacciato

In Austria di proscrivere han deciso
la Divina Commedia, ed il censorio
[illegible]: « E' un libro vano, oltre che grave!
Noi già dal boia abbiamo il Paradiso,
dalla Germania abbiamo il Purgatorio
[illegible] all'Inferno... lo troviam sul Piave! »

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Discorsi, discorsetti e discorsoni,
ogni cinque minuti suole far
il sempre genialissimo MARCONI
e non è senza filo il suo parlar.

L'esempio viene dall'alto

Sua Eccellenza l'on. Orlando ne ha fatta una delle sue.

Ha pronunziato un discorso patriottico per la resistenza fino alla vittoria! Ha emanato qualche decreto contro i disfattisti! Ha aumentato [illegible] lo stipendio a tutti i salariati dello Stato? Si è fatto lodare dai socialisti ufficiali?

Niente! Peggio... come meglio: nientemeno come vi pare! ha adottato per figlio un giovanotto soldato, figlio delle terre invase e [illegible] nella difesa del Piave, [illegible] durante la sua recente visita al fronte.

Non c'è che dire; nei tempi che corrono e il [illegible] che imperversa, il gesto è bello, e noi non sapremmo mai abbastanza lodare l'on. Orlando che si vuol circondare d'una prole [illegible], oltre a quella gentilina, come [illegible] di errare nel prevedere che l'atto generoso avrà imitatori presto i suoi colleghi ministri; non solo, ma anche presto le persone [illegible] più in voga.

Naturalmente ognuno cercherà di scegliere fra gli orfanelli e i derelitti, quei bambini o giovanotti che più si mostrino propensi a proseguire l'opera iniziata dai rispettivi padri di adozione; ed avremo così — in via di formazione — una [illegible] falange di candidati ad [illegible] portafoglio o sottoportafoglio nei futuri governi della Nazione.

[illegible] si otterrà finalmente di affidare [illegible] in mano di [illegible] che pure essendo stati adottati saranno realmente figli... delle proprie azioni e che alla lor volta adotteranno [illegible] metodi di governo degni dell'Italia.

Primo della serie in fatto di adozione sarà [illegible] gran padre per [illegible] di [illegible] — quale [illegible] l'ombra del pappafico tutti gli adolescenti dello [illegible] nei brefotrofi del mercato internazionale.

A lui seguirà l'on. Sonnino che raccoglierà intorno a sè i vari Bergamini dell'opinione pubblica d'Italia [illegible] ed altri... Piccoli per introdurli nella retta via del segreto diplomatico, e l'on. Salandra che prenderà con sè più Messeri Rossi che potrà, sempre col miraggio di affidare a sè stesso e a loro in sottordine la dolce e pesante croce del Potere.

L'on. Orlando è dunque veramente un benemerito dell'infanzia abbandonata, non tanto per [illegible] ha fatto al fronte, quanto per le [illegible] che il suo atto avrà nella vita [illegible] italiana [illegible]. [illegible] [illegible] qualche [illegible] [illegible] il quale [illegible] trascurerà [illegible] di [illegible] in casa uno o più bambini della [illegible].

Diario Imperiale e Reale

LUNEDÌ. Guglielmo mi telefona da Berlino che con l'aiuto di Dio le cose gli vanno benone sul fronte occidentale. Ha già [illegible] più di [illegible] e [illegible] che una [illegible] [illegible] darà un magnifico raccolto. Mi chiede se avrei qualche mezzo milione d'Austriaci da [illegible]. Io sentivo Zita mia quello che ne pensa, ma temo che mi darà al solito. [illegible] Perchè lei non si [illegible] dalla testa che Guglielmo è più pericoloso [illegible] a fianco che [illegible] contrario. Le donne, quando si ficcano in un'idea... Eppure io ci credo ancora. Guglielmo è un po' spaccamontagne, un po' prepotente, ma in fondo mi vuol bene, e per ogni centomila uomini che mi piglia per farli massacrare nelle sue svariate Verdun, mi dà sempre qualche consiglio, di quelli a lunga portata, come il cannone [illegible]. Per esempio, fu lui che mi disse di suggerire a Czernin l'[illegible] dell'offerta di pace alla Francia....

MARTEDÌ. Ieri interruppi di scrivere perchè Zita mia entrò in stanza e dovetti nascondere i foglietti. Come se sapesse che faccio certi sfoghi con me stesso. Sarebbe capace di dirmi che io e me stesso siamo due bibbei che possiamo benissimo farci queste confidenze in pieno accordo.

Dunque, dicevo: ricordo benissimo che quando Guglielmo suggerì a Czernin di dire d'aver fatto proposte di pace alla Francia, Zita mia mi disse: « Il meno che possa capitarvi è che il Trovaso, che ce la dirà, pubblichi il ritratto del Conte Czernin nel suo studio in mezzo alle bugie, perchè non ci sarà barba di cretino che creda la cosa ». Io non so se il Trovaso farà come dice Zita mia. So che qualche cretino che ha creduto al Conte l'abbiamo trovato, con barba o senza poco importa.

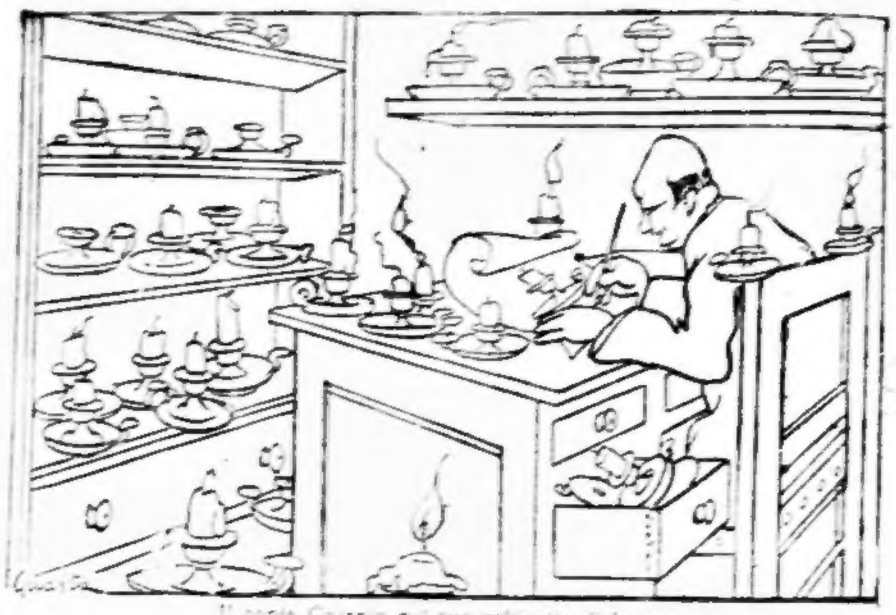
MERCOLEDÌ. Benissimo. Un congresso a Roma dei cosidetti « popoli oppressi dall'Austria ». L'amico Lang, che da qualche tempo riposa, mi dice: « potessimo avere una corda così lunga da arrivare fino a Roma, e acchiappare per il collo tutti questi signori Trumbic, che una volta ce l'avevano con gli italiani e ora vanno sparlando di noi proprio a Roma! »

Povero Lang, lui ha ragione, ma io non [illegible] farci nulla. La corda ora è limitata, come il sapone, e basta appena al lavoro interno per uso della Gi... [illegible].

« Popoli oppressi dall'Austria »? Comincio a credere che sia l'Austria oppressa dai troppi popoli. Del resto, se questi congressisti rumeni sono boemi, jugoslavi, e czeco-slovacchi c'è quel bel tipo di Sonnino che non dice loro due parole. Se loro sono [illegible], lui è muto, e la partita è pareggiata.

GIOVEDÌ. Ecco, quella è una testa che ricomincia al bambino... il barone Sonnino. Se si fosse tenuto a Vienna un [illegible] di nazionalità oppresse dall'Italia, il nostro Czernin chi sa quante chiacchiere avrebbe fatto. Avrebbe voluto presiedere il congresso lui, avrebbe parlato con tutti i congressisti, avrebbe detto loro: Volete liberarvi dal giogo italiano? Passate da me alla Ballplatz, e ci intenderemo....

FRONTE AUSTRIACO



Il conte Czernin nel suo gabinetto di lavoro.

Perchè Czernin è fatto così: un chiacchierone. Invece quel Sonnino! Tutto di un pezzo, compresa la bocca. Ha sostenuto tutte le nazionalità che vogliono liberarsi dal mio odiato giogo, e poi zitto, pensa e non fiata. Così io non so le sue intenzioni e non posso regolarmi in tempo. Confesso che quell'uomo mi dà pensiero. Anche Zita mia riconosce che il nemico italiano ha un'arma potente nel barone Sonnino. Stamani mi ha detto: « Guglielmo ha trovato la bocca di fuoco che parla a 120 chilometri. Ma gli italiani hanno la bocca di Sonnino che non parla: come fai a controbatterla? »

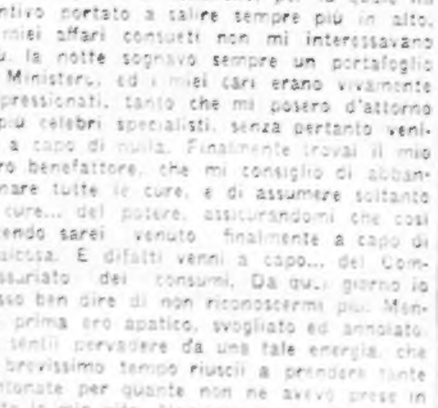
VENERDÌ. L'incubo è passato. Il congresso di Roma è finito. I czeco-slovacchi, i boemi, gli jugoslavi, hanno chiuso le loro sedute, e Zita mia, che legge tutti i giornali italiani per tenersi al corrente col dialetto lucchese-viareggino, mi dice che hanno troppi comitati attorno perchè possano riuscire a concludere. Lei l'Italia la conosce bene, e mi dice che quando ci sono i comitati di mezzo, laggiù non arrivano mai al dunque. Lei dice bene: ma e Sonnino? Quei suoi silenzi gravidi di acqua in bocca, che a sua volta potrebbe [illegible] chi sa quale altro mutismo, mi tiene preoccupato....

SABATO. Guglielmo mi telegrafa per sapere se preferisco bere rosso o bianco alla colazione di Parigi. Pare che sia intenzionato proprio di sfondare. Ho chiesto consiglio a Zita mia, che mi ha detto: « Rispondi a quel signore che quando sarà a tavola, ti telegrafi da Parigi. Per ora, tu, colazione la fai con me ». Zita mia è inutile, ce l'ha con Guglielmo, perchè dice che lui, a lasciarlo fare, farebbe colazione da per tutto, anche a Vienna.

DOMENICA. Ho risposto a Guglielmo che per ora, chi beve rosso, è il terreno dove passa lui. Forse è un po' forte, ma me l'ha consigliato Zita mia.

CARLO ULTIMO QUARTO
(mani proprie).

« Ogni figura
un fatto »



Ascoltate quest'uomo: egli parla per esperienza

« Da lungo tempo sofferente di nostalgia della cosa pubblica, mi si era sviluppata come una specie di fissazione, per la quale mi sentivo portato a salire sempre più in alto. I miei affari consueti non mi interessavano più, la notte sognavo sempre un portafoglio al Ministero, ed i miei cari erano vivamente impressionati, tanto che mi posero d'attorno i più celebri specialisti, senza pertanto venire a capo di nulla. Finalmente trovai il mio vero benefattore, che mi consigliò di abbandonare tutte le cure, e di assumere soltanto le cure... del potere, assicurandomi che così facendo sarei venuto finalmente a capo di qualcosa. E difatti venni a capo... del Commissariato dei consumi. Da quel giorno io posso ben dire di non riconoscermi più. Mentre prima ero apatico, svogliato ed annoiato, mi sentii pervadere da una tale energia, che in brevissimo tempo riuscii a prendere tante cantonate per quante non ne avevo prese in tutta la mia vita. Non solo, ma mentre per lo innanzi l'esistenza mi appariva come un peso intollerabile, posso dire che d'un tratto, invece il vivere mi divenne così caro, che i miei amici mi chiamarono da allora in poi quello del carissimo vivere. Anche le mie funzioni organiche presero tale un novello impulso, che in luogo dell'antica disappetenza fui capace di aumentare l'appetito anche a tutti quelli — ed erano milioni — che mi stavano d'attorno. Ben volentieri rilascio questa dichiarazione, ma altrettanto malvolentieri rilascerei... il posto che occupo. Chiunque volesse saperne di più, può rivolgermi domande di qualsiasi genere, purchè non si tratti di genere calmierato, perchè quello, si sa, sparisce automaticamente dalla circolazione. In fede:

SILVIO CRESPI, commissario generale degli sprovvigionamenti ».

Il ritorno del Grissin prodigo

Canzonetta croccante

Si narra il lieto caso
Del giovane Grissino
Nativo di Torino
Famiglia benestant.
Il qual per suo difetto
Privo della mollica
In men che non si dica
Da Marte fu colpì.
E allor come un sol'uomo
Sparì dalla dispensa,
Sostituito a mensa
Dal vil pan integral.
Lui disdegnando il rischio
D'essere abburattato,
Disse: « Mi do esiliato
Ed abbandono il forn! ».
Laonde tal scomparsa
Pei stomachi degenti
Malinconil e genti
Che han male all'epigà:
Ma lui che in fondo è tenero
(Per quanto sembri duro)
Fresco, sottile e puro
A noi fece ritorn.
Ed or per tal notizia
Felici gli ammalati,
Contenti i tesserati
Già crepan di salù.

L'uscio addosso

« Sempre [illegible] ». Così si [illegible] debba [illegible] in questi giorni, gratificandosi la pera, [illegible] [illegible] Imperiale, [illegible], Apostolica [illegible] [illegible] Quarto d'Austria e Ungheria, [illegible] dopo avere [illegible] tante speranze [illegible] [illegible] [illegible] distaccata [illegible] [illegible], si vede ora costretto ad [illegible] quantità di viveri per i bisogni [illegible].

[illegible] le mani! Che cosa offre loro, in [illegible] avida di [illegible] la [illegible] degli Imperi Centrali?

[illegible] abbandonare [illegible] alla sua [illegible] che [illegible] padre Guglielmo! Bisogna [illegible] dunque quel po' ch'è rimasto di [illegible] [illegible] verrà fuori!

[illegible] Y [illegible] K è da un pezzo passato [illegible] romanesche: qualche atto di [illegible] [illegible] prussiano [illegible], perchè e [illegible] che [illegible] [illegible] non mancheranno di [illegible].

Una [illegible] — [illegible] — specialmente nel [illegible] aeroplani [illegible] [illegible] che ne sanno qualcosa — di [illegible] [illegible] e [illegible], bello e confezionato, [illegible] colonie [illegible], di cui [illegible] tanto [illegible], non è mai riuscito [illegible].

Le lettere di Clara Tada[...]

Onorevole Professore

Lei forse si meraviglierà nel ricevere q[...] lettera da una signora che non conosce, m[...] posso accertare — come glie lo possono [...] tanti membri delle Camere — che se m[...] rivolgo a lei come h[...] fatto con tanti ch[...] hanno il potere in[...] no o che pel mom[...] come succede in [...] casi, l'hanno perd[...] una raggione ci [...] essere.

Per quanto lei [...] sia della mia cott[...] perchè non l'ho [...] mai al Tabarin, al[...] loppatore di Villa [...] ghese e neanche da [...] ristorante che ci [...] gabbinetti partic[...] per le consultazzioni a pagamento dove si [...] niscono sempre tanti onorevoli, mi sento [...] verrei meno a me stessa, se non aprissi [...] con lei, il mio pensiero, come l'ho aperto [...] pre a tutti, dal momento che chi ci ha com[...] la passione della politica, deve per forza o [...] amore mantenere i contatti con tutti.

Lo so che lei è un po' orso e che la monda[...] gli fa l'effetto del vaderetro Satana; anzi c[...] no diversi colleghi suoi che gli parlano [...] di dietro le spalle perchè lei ci ha un tagli[...] giacca troppo curioso, un cappello sempre [...] sciu alla demogratica e le scarpe a doppia [...] come se dovesse fare sempre la scensione, [...] se anche lei si volesse mettere sul piede d[...] ganza dell'on. Pala o dell'on. Raimondo, [...] per questo io potrei cambiare rotta e ten[...] dentro quello che sento di dovergli dire: [...] che ha fatto male.

Si, lei ha fatto male a starsene fino a[...] fuori del Fascio parlamentare, *perchè cos[...] dato modo di credere alla gente, che dentr[...] pieghe della sua giacca ci avesse qualche [...] zico di polvere disfattista, che, come lei sa, a[...] so uno se la trova addosso, come una pres[...] tabacco messa all'insapùta di qualche gen[...] patriotta che gli viene dietro in punta dei [...] di e poi svicola alla prima cantonata.*

Se lei ci avesse pensato in tempo, a quest[...] avrebbe già potuto riscuotere la sua per[...] tuale di gloria perchè — quantunque non [...] bri vero — la eroica resistenza sul Grap[...] sul Piave dei nostri bravi soldatini e le sl[...] che ci stanno prendendo i tedeschi dalla p[...] dell'occidente, sono tutto merito dell'on. di [...] sarò e dell'on. Abisso, che si mantengono [...] continua comunicazzione con gli stati magg[...] dell'Intesa.

Evidentemente — come diceva quel certo [...] mo politico che ritorna ogni tanto — lei [...] sa che il Fascio parlamentare *ha fatto e sta[...] cendo una quantità di belle cose come le ar[...] te femminili, nelle quali ci sono io pure e[...] mia amica intima Zaira, che possiamo dire [...] d'adesso di esserci fatte un bel largo.*

L'on. Totonno Salandra — creda pure — [...] sempre un gran personaggio e sebbene no[...] faccia vedere tanto, almeno per adesso, la[...] sotto sotto perchè il Fascio *sia sempre all[...] tezza della sua missione.*

Eh, lei ha avuto il torto di non capirlo s[...] bito e di non andargli dietro quando lui [...] ricostituito le schiere doppo l'ultima scarica [...] palle nere. Capirà che se non ci avesse av[...] contro diverse combinazzioni e tra l'altre p[...] l'autorità giudiziaria, lui già aveva ved[...] dentro il conte Luca Cortese l'individuo ada[...] per fare il ministro dell'istruzione, molto [...] glio di lei che ci è stato tanto tempo e no[...] neanche stato bono a ridurre tutti i pro[...] sori universitari sul modello patentato [...] prof. Umberto Ricci.

Guardi un pò invece l'altri professori d'u[...] versità che ci hanno avuto l'occhio lungo, qu[...] ta strada hanno fatto! L'on. Ciccotti non [...] più dove andare a far lezzione tante sono le c[...] tedre che ci ha sotto mano e l'on. Pietrav[...] sta tutto il giorno in piazza d'armi a istru[...] le truppe per portarle al fuoco, nel caso p[...] che si trovi il modo di dare ai condottieri [...] niforme d'amianto.

Non ha visto che a momenti sta per divent[...] fascista pure l'on. Treves! Il Giornale d'Ita[...] *gli ha già preparato il ritratto con sotto ta[...] di «catecumeno» e glie lo metterà fori non [...] pena avrà cambiato il pelo rosso insieme [...] vizio di dir sempre male di quelli che han[...] voluto la guerra.*

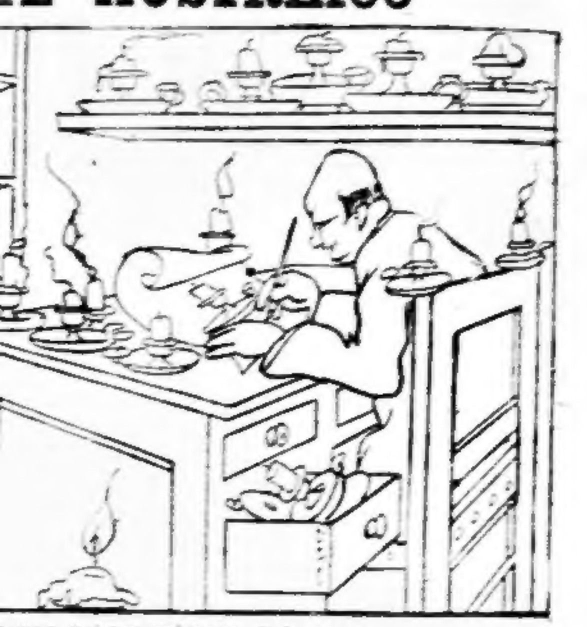
Se il paese si sta meritando dieci in condo[...] resistendo meravigliosamente non solo all'[...] salti dell'egreggio sig. Conrad, ma pure a[...] operazioni locali di dettaglio dei fornitori [...] commestibili, i quali ritornano alla carica c[...] un fegato che basterebbe a dar da mangiare [...] chissà quanta gente, crede lei che il merito [...] del cittadino il quale manda giù tutto, p[...] il pane d'adesso, basta di vincere con onore [...] partita che sta giocando?

Se abbiamo il lente autonomo dei consu[...] che funzona così bene, tanto che dà da m[...] giare almeno a un sacco d'impiegati giovan[...] volenterosi che ci hanno trovato posto e che [...] desso stanno completando i servizzi perfino c[...] la direzzione generale degli stecchini a chi c[...] da che si debba dir grazzie, se non al bene[...] rito Fascio *che ha pensato a tutto?*

*Se doppo ciò, lei si trova fuori del movim[...] to può recitare il meaculpa, ma se domani [...] venissero a mettere il coltello alla gola per fa[...] entrare nell'*Unione Parlamentare, *scomme[...] che lei con la testa dura che ci ha da vero m[...] tanaro, farebbe un'altra volta lo scherzo de[...] dimissioni, come se fosse possibile servire [...] paese e sopratutto l'insegnamento, senza ave[...] di dietro un bollo qualsiasi di questo o di qu[...] l'uomo politico che vuole andare al potere.*

Però — e questo glie lo dico in confidenza [...] in fondo lei ha fatto un bel gesto, tanto be[...] che se lo facesse Rosina la mia cameriera a q[...] st'ora già l'avrebbero messo dentro una fil[...] a cinquantamila lire l'anno senza i vestiti. A[...] zi, d'ora in avanti io direi che i deputati d[...] vrebbero fare soltanto i gesti perchè se parlan[...] comunque mettano fuori non dico il pensier[...] ma le parole soltanto, corrono il pericolo [...] intaccare la concordia nazionale e di incorre[...] nella giusta riprovazzione di quei quattro o ci[...] que, che hanno preso l'appalto della cosa [...]

TE AUSTRIACO



...rmo nel suo gabinetto di lavoro.

lascerei... il posto che occupo. Chiunque volesse saperne di più, può rivolgermi domande di qualsiasi genere, purchè non si tratti di genere calmierato, perchè quello, si sa, sparisce automaticamente dalla circolazione. In fede:

SILVIO CRESPI, commissario generale degli sprovvigionamenti ».

Il ritorno del Grissin prodigo

Canzonetta croccante

Si narra il lieto caso
Del giovane Grissino
Nativo di Torino
Famiglia benestant.
Il qual per suo difetto
Privo della mollica,
In men che non si dica
Da Marte fu colpi.
E allor come un sol'uomo
Sparì dalla dispensa,
Sostituito a mensa
Dal vil pan integral.
Lui disdegnando il rischio
D'essere abburattato,
Disse: « Mi dò esiliato
Ed abbandono il forn! ».
Laonde tal scomparsa
Pei stomachi degenti
Malinconil e genti
Che han male all'epigà:
Ma lui che in fondo è tenero
(Per quanto sembri duro)
Fresco, sottile e puro
A noi fece ritorn.
Ed or per tal notizia
Felici gli ammalati,
Contenti i tesserati
Già crepan di salù.

L'uscio addosso

[illegible]

Le lettere di Clara Tadatti

Onorevole Professore

Lei forse si meraviglierà nel ricevere questa lettera da una signora che non conosce, ma gli posso accertare — come glie lo possono dire tanti membri delle due Camere — che se mi diriggo a lei come ho già fatto con tanti che ci hanno il potere in mano o che pel momento, come succede in tanti casi, l'hanno perduto, una raggione ci deve essere.

Per quanto lei non sia della mia cotteria, perchè non l'ho visto mai al Tabarin, al galoppatore di Villa Borghese e neanche da quel ristorante che ci ha i gabbinetti particolari per le consultazzioni a pagamento dove si riuniscono sempre tanti onorevoli, mi sento che verrei meno a me stessa, se non aprissi pure con lei, il mio pensiero, come l'ho aperto sempre a tutti, dal momento che chi ci ha come me la passione della politica, deve per forza o per amore mantenere i contatti con tutti.

Lo so che lei è un po' orso e che la mondanità gli fa l'effetto del vaderetro Satana*; anzi ci sono diversi colleghi suoi che gli parlano male di dietro le spalle perchè lei ci ha un taglio i giacca troppo curioso, un cappello sempre moscio alla demogratica e le scarpe a doppia sola come se dovesse fare sempre la scensione. Ma se anche lei si volesse mettere sul piede d'eleganza dell'on. Pala o dell'on. Raimondo, non per questo io potrei cambiare rotta e tenermi dentro quello che sento di dovergli dire: cioè che ha fatto male.*

Sì, lei ha fatto male a starsene fino adesso fuori del Fascio parlamentare, *perchè così ha dato modo di credere alla gente, che dentro le pieghe della sua giacca ci avesse qualche pizzico di polvere disfattista, che, come lei sa, adesso uno se la trova addosso, come una presa di tabacco messa all'insaputa di qualche generoso patriotta che gli viene dietro in punta dei piedi e poi svicola alla prima cantonata.*

Se lei ci avesse pensato in tempo, a quest'ora avrebbe già potuto riscuotere la sua percentuale di gloria perchè — quantunque non sembri vero — la eroica resistenza sul Grappa e sul Piave dei nostri bravi soldatini e le sleppe che ci stanno prendendo i tedeschi dalla parte dell'occidente, sono tutto merito dell'on. di Cesarò e dell'on. Abisso, che si mantengono in continua comunicazzione con gli stati maggiori dell'Intesa.

Evidentemente — come diceva quel certo uomo politico che ritorna ogni tanto — lei non sa che il Fascio parlamentare *ha fatto e sta facendo una quantità di belle cose come le armate femminili, nelle quali ci sono io pure e la mia amica intima Zaira, che possiamo dire fin d'adesso di essersi fatte un bel largo.*

L'on. Totonno Salandra — creda pure — è sempre un gran personaggio e sebbene non si faccia vedere tanto, almeno per adesso, lavora sotto sotto perchè il Fascio *sia sempre all'altezza della sua missione.*

Eh, lei ha avuto il torto di non capirlo subbito e di non andargli dietro quando lui ha ricostituito le schiere doppo l'ultima scarica di palle nere. Capirà che se non ci avesse avuto contro diverse combinazzioni e tra l'altre pure l'autorità giudiziaria, lui già aveva veduto dentro il conte Luca Cortese l'individuo adatto per fare il ministro dell'istruzione, molto meglio di lei che ci è stato tanto tempo e non è neanche stato bono a ridurre tutti i professori universitari sul modello patentato del prof. Umberto Ricci.

Guardi un pò invece l'altri professori d'università che ci hanno avuto l'occhio lungo, quanta strada hanno fatto! L'on. Ciccotti non sa più dove andare a far lezzione tante sono le cattedre che ci ha sotto mano e l'on. Pietravalle sta tutto il giorno in piazza d'armi a istruire le truppe per portarle al fuoco, nel caso però che si trovi il modo di dare ai condottieri l'uniforme d'amianto.

Non ha visto che a momenti sta per diventare fascista pure l'on. Treves? Il Giornale d'Italia *gli ha già preparato il ritratto con sotto tanto di «catecumeno» e glie lo metterà fori non appena avrà cambiato il pelo rosso insieme col vizio di dir sempre male di quelli che hanno voluto la guerra.*

Se il paese si sta meritando dieci in condotta resistendo meravigliosamente non solo all'assalti dell'egreggio sig. Conrad, ma pure alle operazioni locali di dettaglio dei fornitori di commestibili, i quali ritornano alla carica con un fegato che basterebbe a dar da mangiare a chissà quanta gente, crede lei che il merito sia del cittadino il quale manda giù tutto, pure il pane d'adesso, basta di vincere con onore la partita che sta giocando?

Se abbiamo il lente autonomo dei consumi che funzona così bene, tanto che dà da mangiare almeno a un sacco d'impiegati giovani e volenterosi che ci hanno trovato posto e che adesso stanno completando i servizzi perfino con la direzzione generale degli stecchini a chi creda che si debba dir grazzie, se non al benemerito Fascio *che ha pensato a tutto?*

*Se doppo ciò, lei si trova fuori del movimento può recitare il meaculpa, ma se domani gli venissero a mettere il coltello alla gola per farlo entrare nell'*Unione Parlamentare, *scommetto che lei con la testa dura che ci ha da vero montanaro, farebbe un'altra volta lo scherzo delle dimissioni, come se fosse possibbile servire il paese e sopratutto l'insegnamento, senza avercì di dietro un bollo qualsiasi di questo o di quell'uomo politico che vuole andare al potere.*

Però — e questo glie lo dico in confidenza — in fondo lei ha fatto un bel gesto, tanto bello che se lo facesse Rosina la mia cameriera a quest'ora già l'avrebbero messo dentro una filma a cinquantamila lire l'anno senza i vestiti. Anzi, d'ora in avanti io direi che i deputati dovrebbero fare soltanto i gesti perchè se parlano, comunque mettano fuori non dico il pensiero, ma le parole soltanto, corrono il pericolo di intaccare la concordia nazionale e di incorrere nella giusta riprovazzione di quei quattro o cinque, che hanno preso l'appalto della cosa e sperano, pare, di guadagnarci bene, perchè non permettono a nessuno di mettervi le mani.

Io pure del resto avrei fatto come lei e se mi fossi visto addosso tanta gente a spingermi da tutte le parti per prendersi una soddisfazione, sarebbe stato proprio quello il momento in cui non glie l'avrei voluta dare.

Ma ciò non toglie che nel campo politico, lei abbia fatto una figura molto discutibbile; bisogna proprio essere matti, per stare a Montecitorio e prendersi poi il gusto di fare l'uomini di carattere. Badi — glie lo dico io che li conosco bene — certe innovazioni là dentro non vanno a faggiolo.

Non vado oltre con lo scritto perchè c'è per aria il censimento della carta e mi affretto a chiudere questa mia nella relativa busta, per paura che venga pure il razzionamento della saliva. Cordialmente sua

CLARA TADATTI

— È inutile, diavolo tentatore, che tu mi faccia insinuazioni: ho già scelto la Banca presso cui cederò il quinto del mio stipendio. È la Banca M. CELLI & C., in Via delle Muratte, n. 25, a Roma, dove la cessione del quinto si fa alle condizioni più vantaggiose.

Si è ripresa la stagione di corse dei cavalli. Questo è il celebre vincitore del Premio del Commercio... Ma il vero premio del Commercio spetta all'I. R. I. (IMPRESA RAPPRESENTANZE ITALIANE) di Roma, Via Volturno 26, pel suo commercio di insuperabili apparecchi di riscaldamento elettrico.

Cronaca Urbana

ALTA LETTERATURA

L'assessore Benucci, colui che presiede a quei vari... malucci dell'Annona Municipale, ha licenziato la relazione sul bilancio dell'Annona. La relazione è opera letteraria dell'avv. Ablega, direttore dei servizi annonari, e non diremo sedicente letteraria, perchè si chiude con uno squarcio di grosso calibro, in tal guisa esprimentesi:

« *Non temiamo la critica anche se essa sia animata da sentimenti meno idealistici, ma di essa ci serviamo per correggerci e migliorarci, ricordando sempre quanto Shakespeare fa dire al romano Marco Antonio:*

« *L'uomo nulla vale per sè, se non lo scuote, e agita il soffio violento della censura, che travaglia la sua anima come il vomero la terra e dilaniandola la feconda* ».

Laddovechè sono dimostrate svariate cose: che Shakespeare non sapeva che cosa fosse la censura, perchè noi che ne siamo travagliati, scossi ed agitati, nonchè sforbiciati tutti i giorni, sappiamo benissimo che l'uomo — e specialmente l'uomo che scrive i giornali — varrebbe molto di più se la censura non vi fosse affatto; che l'avv. Ablega è una persona colta, che è padrone di Shakespeare, per lo meno quanto noi tutti desidereremmo fosse padrone delle questioni annonarie; che egli non teme la critica, anche se non è idealistica.

Su questo punto, e dopo aver consultato Shakespeare, Dante Alighieri, Victor Hugo, Omero, Virgilio, il Barbanera e il poeta Cottafavi, ci cade in acconcio di ricordare che le critiche mosse all'ufficio Annona non possono essere eccessivamente idealistiche, in quantochè non si tratta di sapere — per esempio — se il parmigiano, quando c'era, gemeva la furtiva lacrima per sue ragioni sentimentali in rapporto alla ignoranza nostra in fatto di alta letteratura straniera, ma bensì di conoscere il perchè l'Annona non è stata in grado di disciplinare la distribuzione del vice-parmigiano o pecorino che sia; non si tratta di stabilire quale nesso politico-letterario-biblico-psicologico abbia con l'*Amleto* — mettiamo — il fatto che l'Annona, dopo aver messi in vendita carciofi a lire una il pezzo, li ribassò ad ottanta centesimi dopo poche ore, in seguito alle recriminazioni della stampa... E via dicendo. Tutte ragioni *materialistiche*, per quanto è materialistico il ventre innumerevole di una città come Roma.

Come, sempre per rimanere fra le pagine di... Shakespeare, non è eccessivamente spirituale l'episodietto che qui riportiamo da un giornale cittadino:

Il signor Ottorino Berardi comprava a L. 2.50 il chilo le pecore mattate clandestinamente e le rivendeva a 6, 7 e 8 lire. Nel suo negozio in via Collina, 16, sono stati trovati pure dei gatti scorticati!!!

Si obbietterà: il gatto mangia il topo, dunque l'uomo può mangiare il gatto, come l'abbacchiaro, che è il superuomo, può mangiarsi vivo il vile consumatore.

Preghiera all'Assessore Benucci di consultare l'avv. Ablega per sapere se Shakespeare si è mai nutrito di gatti in salmì.

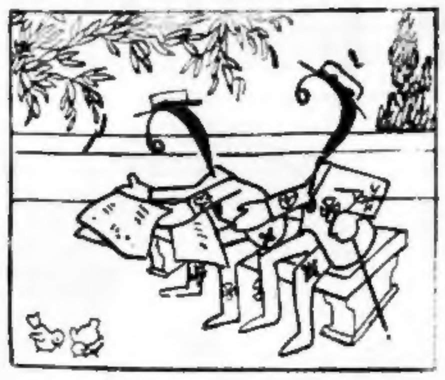
L'uomo che apre l'ombrello quando piove è un saggio: ma più saggio è colui che pensa alla pioggia prima che questa cada, come fa la persona previdente che provvede ad assicurarsi la vita presso l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI che mediante un premio annuo minimo assicura un vistoso capitale per lo stesso assicurato o per i suoi cari.

LE RIVELAZIONI DEL CORTESE

— Ah, dunque lei ha avuto rapporti con Luca Cortese?

TOTONNO: Sa, mi considere sempre un poco come un comico a spasso....

GLI ULTIMI COMUNICATI



Tra i soliti ignoti del 1911:

— Dunque il fronte franco inglese resiste.... come il nostro del 1911....

— Già, ma il nostro destino è quello di essere sfrontati

TEATRI DI ROMA

AL COSTANZI si naviga col vento in poppa in un mare di dolci melodie, dove scodinzola l'Alice Zeppilli, che abbocca volentieri all'amo di *Rodolfo* Lamberto Bergamini, a scopo di *Bohème*.

AL VALLE si delinea una situazione tutta speciale: *Il marito in campagna*, *Il braccialetto al piede* e gli attori sempre alla ribalta per rispondere agli scroscianti ed incessanti applausi del pubblico. Una che gode tutte le simpatie del medesimo è la signora Almirante, almirantissima in tutte le incarnazioni, perfino in quella di *direttrice* tirannica della povera *Maestrina*.

AL NAZIONALE prosegue con ritmo Fortunato... De Angelis la popolirica stagione a base di capolavori italianissimi.

— Crediamo che sia impossibile sbagliare sulla paternità del vicino pupazzetto, il quale appartiene al sig. Za...nasi, come si vede a prima vista.

Le basette testimoniano nel medesimo il... tradimento di Tebe, ossia quel *Bebè* protagonista dell'ultima felicissima novità al QUIRINO.

ALL'ADRIANO. — Per nulla spaventato dal cannone fantasma, il *Birichino* di Parigi conserva il suo ottimo umore, facendone anche parte, con generosità senza pari, agli spettatori.

AL MORGANA, grande ripercussione del principio dell'inizio del cominciamento dell'intervento giapponese: *Mademoiselle Krisantème* impera.

Era molto tempo che non si sentiva più parlare della *Geisha*, tanto che qualcuno la dava per morta. I più trovavano la sparizione inesplicabile, ma non azzardavano ipotesi. Ora si capisce finalmente come sono andate le cose: la povera *Mimosa San*, non più... san, ma rotta, spezzata, annientata dal dolore provato per l'abbandono dell'amato, credette ad un certo punto indispensabile una breve permanenza in un istituto di... maternità. Ed ora ecco fra noi *Mademoiselle Krisanthème*, gaia e vispa e... somigliantissima a sua madre.

Quando si dicono le combinazioni!

Giro giro tondo, giro tutto il mondo, quando l'avrai girato uno spettacolo come quelli che si godono al CINEMA OLIMPIA e al SALONE MARGHERITA non l'avrai trovato.

Fumo ancora sigari di costo, e la gente dice che ho dei proventi illeciti... Invece vendo periodicamente la carta fuori uso che mi si accumula in casa al MAGAZZINO GARETTONI, Vicolo Mergona 15 (Telefono Stato 42-71 — Romana: 122) che mi paga la cartaccia da 50 a 115 lire il quintale.

...enza, *Milady*: la tua padrona verrà a fare la solita cavalcata. Oggi tarda, perchè è andata a visitare il negozio L. VENTURINI in *Via Fontanella Borghese 44-45*... Si sa, dinanzi a quelle meraviglie di cappellini, mode, novità arrivate da Parigi, la signora si sarà incantata e non saprà decidersi a venir via.

LA CORSA A GALOPPO

(Idea travasata)

Milano *compie trusto di corsa a galoppo*, **ovvero ogni cavallo Italico andrà a galoppare in pista di Milano.**

Ciò mi sodisfa. Un angolo solo di nazione sia riservato *a corsa di sollazzo materiale*, **nel mentre** *tutto il resto* **venga aperto a** *corse di gravità metafisica!*

Corse materiali *in piano*, **corse metafisiche di** *basso in alto!*

In alto i cavalli del pensiero e dell'opra!... Galoppiamo nell'empirio, tal che gli *appiedati* di trincea *ci veggano* e traggano, dalla **vista, testimonianza** del nostro *cicare degno di loro.*

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Nei reclami per irregolarità nel recapito del giornale, come per le variazioni di indirizzo gli abbonati uniscano sempre la fascetta con cui viene loro spedito il giornale. Ciò faciliterà alla nostra Amministrazione la ricerca delle cause delle irregolarità lamentate.

ARTURO DELLA ROSSA, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico della Società Editrice Urbs

VETTURE E CARRI PER SERVIZI MILITARI, OMNIBUS, AUTOAMBULANZE, AUTOCARRI DA TRASPORTO CON E SENZA RIMORCHIO, AUTOTRATTORI, VETTURE FOTOELETTRICHE, CARRI PER PARCHI AEREONAUTICI, CARRI OFFICINA, CARRI CISTERNA, GRUPPI MOTORI VARI PROCLAMANO INCESSANTEMENTE L'UNIVERSALE POTENZA PRODUTTIVA DELLA

F.I.A.T.

FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO

SOCIETA' ANONIMA

CAPITALE NOMINALE LIRE 50.000.000 INTERAMENTE VERSATO

TORINO - Corso Dante, 30-35 - TORINO

DIABETE Dott. FAELLI Specialista per la cura DIABETE - Via Nazionale, N. 54, Roma (Tel. 363).

JUBOL

Rieduca l'Intestino. Evita Appendicite, Enterite, Stitichezza, Meteorismo.

La scatola L. 6.35 franco L. 6.85 tassa bollo in più. CHATELAIN, 20 via Castel Morrone, Milano

IL MIGLIORE COGNAC? BUTON Piazza TREVI

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE
— PIAZZA MONTE D'ORO —
LUCE - Impianti a nolo e a rate
FORZA MOTRICE - Preventivi per Suburbio e Agro Romano
RISCALDAMENTO - Caffè - Bar - Cucine - Bagni

INFALLIBILMENTE
vi PRESERVERETE
vi CURERETE
RADICALMENTE
dai Mali di Gola, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Raffreddori, Catarri, Bronchiti, Asma, Enfisema, ecc.
SE PRENDETE LE
PASTIGLIE VALDA
MA SOPRATUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie, a L. 2 (tassa compresa)
Una SCATOLA delle
VERE PASTIGLIE VALDA
PORTANTE IL NOME
VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghieri d'Italia.

"GOTTA" ... da 10 anni affetto da gotta acuta ... mentre prima nelle crisi ci volevano 3 o 4 mesi.
TEBOLDO GIUSEPPE
TORINO - Via San Domenico, N. ...
Opuscolo gratis: Dott. PIETRO CALCAGNO
— TORINO, C. Regina Margherita, 249 —

FRANCOBOLLI
GRATIS
300
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

LAXOSANINE

SCABBIA
... LOTOR SCABEI ...
La boccetta L. 4; litro L. 15; più 0.65 di spese postali. Spedisce contro vaglia la Ditta D. Castiglioni, Milano, Ripa Ticinese, 15. Non fa spedizioni in assegno.

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

A...

C...

P...

D...

S...

E...

L...

Dove la TUBERSIERINA entra :: :: :: la morte esce

Richiedere la TUBERSIERINA in ogni buona farmacia o direttamente alla Compagnia della TUBERSIERINA - MILANO, Corso Romana, 2
Un flacone L. 22 (bollo compreso)
Cura completa 5 fl. L. 60 (bollo compr.)

10 % SCONTO SPECIALE
TRAVASO DELLE IDEE

Per l'Inalatorio Gradenigo-Stefanini
DI PIAZZA SAN SILVESTRO
ROMA - Ingresso Via della Mercede, 54 - ROMA

La signorina, cui consigliai le inalazioni salsojodiche a secco per anemia, in breve tempo aumentò di 3 chilogrammi, mentre nulla aveva potuto ottenere dalle cure ricostituenti più in uso.

Dott. Angelo Zepponi.

Le inalazioni salsojodiche le ho trovate efficacissime nei catarri delle prime vie respiratorie, dei bronchi e nelle forme asmatiche.

Sono parimenti utilissime nelle varie manifestazioni linfatiche dei bambini, ed agiscono favorevolmente sul ricambio organico.

Dott. Andrea Amici.

Le inalazioni salsojodiche a secco costituiscono un efficace regime igienico per le corde vocali e per tutto l'organo di fonazione, e l'organismo se ne avvantaggia in modo meraviglioso.

Baritono Battistini.

In merito alla richiesta informo che: La signorina P. F. affetta da bronchite cronica è guarita completamente.

Il signor V. R. affetto da faringo-laringite, ha avuto discreto miglioramento.

La signorina A. C., con catarro bronchiale recidivante ha ottenuto notevole miglioramento da passar bene un'intiera stagione invernale.

Dott. cav. Angelo Guglielmi.

In risposta a vostra richiesta posso darvi i risultati curativi dei seguenti:

A. A. affetto da catarro bronchiale asmatico ed enfisema polmonare (inal. 20) ha avuto discreto miglioramento.

M. F. affetto da linfatismo (inal. 20) ha avuto miglioramento spiccatissimo.

Dott. prof. Giulio Möglie.

SAPONE "LAUROL"
AL PURO OLIO DI LAURO DAI COLLI FIORITI
MILANO
CAMPIONE cent. 30 FRANCO

Pulite il Guardaroba
COMPRO vestiario usato, uomo, paletots, biancheria, tappezzeria, scarpe, altissimo prezzo. Scrivere: AIO' ALBERTO, ...
DIFFIDATE
di quei ciarlatani di albergo i quali dichiarano ... AIO' ALBERTO ...

PRESERVATIVI
Extra fini L. 6 la Dozz. Campione preservativi listino illustrato preservativi per uomo ed antifecondativi per Signora. Bollettino Pubblicazioni Sessuali invio raccomandato ... ISTITUTO NEO MALTHUSIANO Casella Postale 145, Firenze.

E' la Regina delle tinture progressive
LA SANSONINE agisce direttamente sul capelli bianchi rendendoli gradatamente del loro primitivo colore e favorendone lo sviluppo; non richiede per l'uso alcun preliminare, non sporca la biancheria, non macchia la pelle, non produce alcun disturbo.
LA SANSONINE si vende a L. 4.95 al flacone (bollo compreso). Inviare cartolina vaglia più centesimi settanta per le spese postali all'Agente Generale per l'Italia sig. A. SARTORI - Via Giovasso 7 - MILANO.

MERCI, MOBILI, GIOIE
COMPRA a valore massimo - VENDE a prezzi di assoluta concorrenza - CUSTODISCE per conto terzi a prezzo mitissimo
PARENTI FAGGI & C.
ROMA - Via Calabria 19 - Telef. 31-431
ANTICIPAZIONI SU VENDITE

NON PIÙ MALATTIE
IPERBIOTINA
La sola raccomandata da celebrità mediche
Si vende in tutte le Farmacie del Mondo
GRATIS OPUSCOLI
Stabil. Chimico Dott. MALESCI - Firenze
Inscritta nelle Farmacopee Uff. del Regno

Ricordarsi che il TRAVASO ha trasferito i suoi Uffici a Via del Tritone, 61-62 - Palazzo Torlonia

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — ESIGERE LA BOTTIGLIA ORIGINALE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:
Americano Gran Liquore Giallo Vermouth — MILANO —
CREME - LIQUORI - VIEUX COGNAC supérieur - SCIROPPI, CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO (per la Svizzera) - NICE e PARIGI (per la Francia e l'Algeria)
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA: Nell'America del ... Carlo F. Hofer & C. (Genova) — Nella ... G. Fossati ... — Nell'America del Nord: L. Gandolfi & C. New York.

CARLO MONTANI: *Fondatore*

PARIGI -

Il pezzo a « lunga portata » modello Cleme

VIENNA -

LUI: Ti ho detto tante volte che i ragazzini celleria.

Resoconto unico

Mussolini lo vuole, Iddio lo vuole. Mussolini vuole il resoconto unico parlamentare, diramato dalla *Stefani* a tutti i giornali, e dunque non c'è che chinare (participio passato: checchinato; gerundio: checchinando, da non confondere con Checchi Eugenio, detto lo Zio Tom d'Europa) non resta altro, dicevamo, che chinare il capo, ed accettare il resoconto tipo unico, abburattato all'80 %, come il pane di guerra.

Dio ci scampi e liberi dal volere istituire un paragone fra il pane ed il resoconto delle sedute parlamentari. Per quanto nel pane di guerra ci sieno — oltre il grano, sì, il grano, ad onta dell'opinione contraria dei soliti disfattisti — tante altre sostanze affini, come granturco, fava, lupini, lupinella, semola e codetta, nel resoconto parlamentare ci scappano talvolta sostanze, come quella del barile attribuito dai nemici d'Italia all'On. De Ambri, che se non sia mai le trovassimo nel pane stremmo freschi, mentre il pane medesimo non sta più... fresco da un pezzo.

Per quanto si sappia che le chiacchiere non fanno farina, tuttavia è indubbio che il resoconto parlamentare è una specie di pane dell'anima per noi che siamo dalla natura, dalla tradizione, dal temperamento, portati ad amare il verde e l'azzurro, l'aria, la luce, l'incorporeo, l'astratto, la gentil farfalletta, il murmore del fonte, il volo dei

UTON Piazza TREVI

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE
— PIAZZA MONTE D'ORO —
LUCE - Impianti a nolo e a rate
FORZA MOTRICE - Preventivi per Suburbio e Agro Romano
RISCALDAMENTO - Caffè - Bar - Cucine - Bagni

GOTTA„
TEBOLDO GIUSEPPE
TORINO - Via San Domenico
...scolo gratis: Dott. PIETRO CALCAGNO
TORINO, C. Regina Margherita, 249

FRANCOBOLLI
GRATIS
300
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

LAXOSANINE

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

CABBIA

Stefanini
RO
- ROMA
...avuto discreto miglioramento.
...gnorina A. C., con catarro bron-... recidivante ha ottenuto notevole ...mento da passar bene un'intiera ... invernale.
Dott. cav. Angelo Guglielmi.
...posta a vostra richiesta posso ...risultati curativi dei seguenti: ...affetto da catarro bronchiale a-... ed enfisema polmonare (inal. 20) ...discreto miglioramento. ...affetto da linfatismo (inal. 20) ...miglioramento spiccatissimo.
Dott. prof. Giulio Móglie.

Fansonine
...egina delle tinture progressive
...NSONINE agisce direttamente sul ca-...chi rendendoli gradatamente del loro ... colore e favorendone lo sviluppo; ...ede per l'uso alcun preliminare, non ...a biancheria, non macchia la pelle, ...uce alcun disturbo.
...NSONINE si vende a L. 4.95 al fla-...llo compreso. Inviare cartolina va-... centesimi settanta per le spese postali ...e Generale per l'Italia sig. A. SAR-...Via Giovasso 7 - MILANO.

Ricordarsi che il TRAVASO ha trasferito i suoi Uffici a Via del Tritone, 61-62 - Palazzo Torlonia

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:
Americano Gran Liquore Giallo Vermouth
— MILANO —
CREME - LIQUORI - VIEUX COGNAC supérieur - SCIROPPI, CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO (per la Svizzera) - NICE e PARIGI (per la Francia e l'Algeria).
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA: Nell'America del Sud Carlo F. Bofer & C. (Genova) — Nella Svizzera G. Fossati (Chiasso) — Nell'America del Nord L. Gandolfi & C. (New York).

Secolo II - Anno XXIX | Roma, Domenica 21 Aprile 1918 | N. 947

Il Travaso delle Idee

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

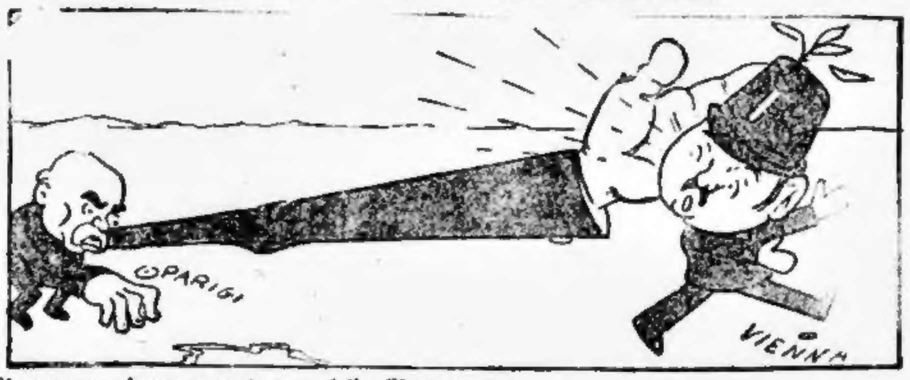
ABBONAMENTI
PER UN ANNO: In Italia . . . . . L. 5.00
» » All'Estero (con premio) „ 10.00
Dirigere lettere, vaglia e cartoline-vaglia: All'Amministrazione del TRAVASO - Via Tritone, N. 62 (Palazzo Torlonia).
Per le inserzioni di pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del "Travaso", e presso A. Lattanzi & C., Via Tomacelli, 152.
TELEFONI:
Direzione e Redazione 82-82 — Amministrazione 24-04
I manoscritti non si restituiscono
Un numero cent. 10 - Arretrato cent. 20
Conto Corr. con la Posta

IL MENDACIO: Egli si sperava far giuoco di suo interesse, *piattandosi*, or dietro il Sire Germanico, or *stropicciandosi* a tergo del *capoccio Franco*; ma costui *dimascarò il trucco* e trasse Carlo in *ribalta!* Basta! Sappia oggi il mondo che non invano accogliesti l'eredità d'una schiatta, *nutrita di latte di Gesuiti!* E sappia che il reo primo e maggiore *sei tu*. Tu, *vermine del mondo*, tu, *sitibondo di sangue e dominio*, con ammanto di viltà! Rubare *senza sembrare*, uccidere con *pugno nascosto!* Il Gesuita di Asburgo: ecco *il nemico peggiore*. Carte scoperte, *o centogambe acefalo*, e facciamola finita!

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

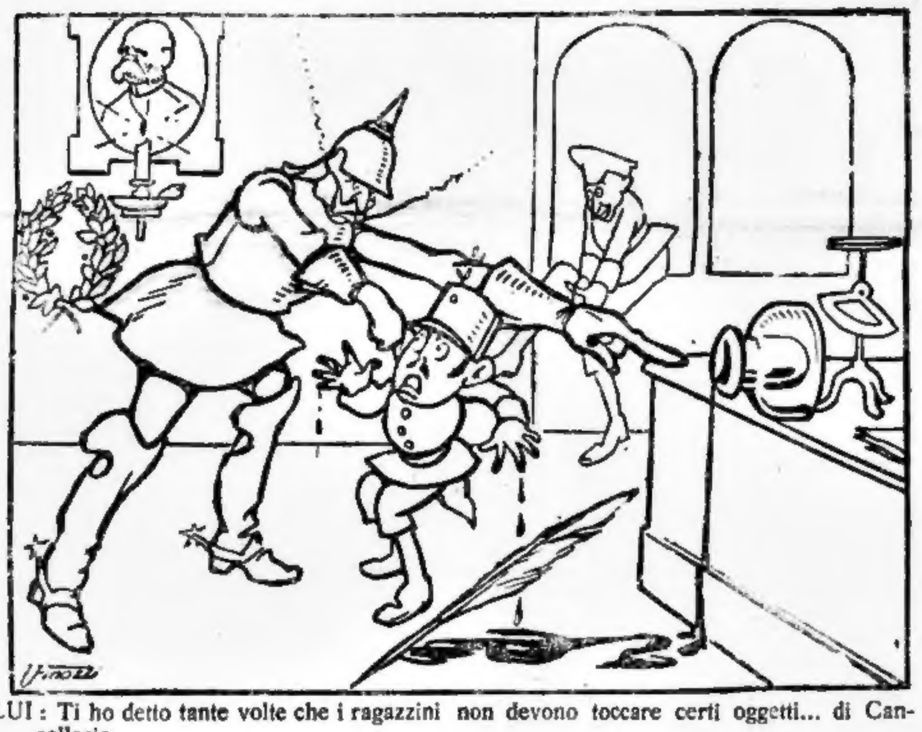
CARLO MONTANI: *Fondatore* | (Uffici: Tritone 61-62 - Palazzo Torlonia) | PIO VANZI: *Direttore*

PARIGI - VIENNA



Il pezzo a « lunga portata » modello Clemenceau.

VIENNA - BERLINO



LUI: Ti ho detto tante volte che i ragazzini non devono toccare certi oggetti... di Cancelleria.

Resoconto unico

Mussolini lo vuole, Iddio lo vuole. Mussolini vuole il resoconto unico parlamentare, diramato dalla *Stefani* a tutti i giornali, e dunque non c'è che chinare (participio passato: checchinato; gerundio: checchinando, da non confondere con Checchi Eugenio, detto lo Zio Tom d'Europa) non resta altro, dicevamo, che chinare il capo, ed accettare il resoconto tipo unico, abburattato all'80 %, come il pane di guerra.

Dio ci scampi e liberi dal volere istituire un paragone fra il pane ed il resoconto delle sedute parlamentari. Per quanto nel pane di guerra ci sieno — oltre il grano, sì, il grano, ad onta dell'opinione contraria dei soliti disfattisti — tante altre sostanze affini, come granturco, fava, lupini, lupinella, semola e codetta, nel resoconto parlamentare ci scappano talvolta sostanze, come quella del barile attribuito dai nemici d'Italia all'On. De Ambri, che se non sia mai le trovassimo nel pane stremmo freschi, mentre il pane medesimo non sta più... fresco da un pezzo.

Per quanto si sappia che le chiacchiere non fanno farina, tuttavia è indubbio che il resoconto parlamentare è una specie di pane dell'anima per noi che siamo dalla natura, dalla tradizione, dal temperamento, portati ad amare il verde e l'azzurro, l'aria, la luce, l'incorporeo, l'astratto, la gentil farfalletta, il murmore del fonte, il volo dei rondoni, i discorsi dell'On. Raimondo, il suon del zufolo, ed altri incomodi primaverili, e quindi anche il resoconto parlamentare, che è un incomodo di tutte e quattro le stagioni.

Perciò, sopprimerlo, come ha fatto addirittura Mussolini sul suo giornale - saetta - sprone - mazzapicchio non si potrebbe, senza grave sacrifizio degli italiani, i quali spendono tanti quattrini per tenere in piedi il palazzo delle chiacchiere e vogliono almeno, queste chiacchiere, averle a domicilio. Ma c'è la via di mezzo, ed è quella del resoconto unico. L'approviamo, in massima.

Quanto all'applicazione specifica del sistema, vorremmo dare qualche consiglio pratico alle autorità competenti.

Prima di tutto, vogliamo sperare che il razionamento dei discorsi parlamentari non sia affidato — come tutti gli altri razionamenti — all'On. Crespi, il quale potrebbe, con le tante cose che ha per la testa, essere indotto in confusione, ed assegnare, per esempio, ad ogni cittadino una porzione di discorso parlamentare in luogo della consueta porzione di pasta o di riso. Tanto più che spesso e volentieri (non alludiamo a Micciché, nè a Bruno di Belmonte) fra un discorso parlamentare e il riso il passo è breve e la confusione facile.

Nè tampoco sarebbe opportuno incaricare l'ufficio di Annona municipale del razionamento in questione, poichè l'Annona sarebbe capace di applicare ai discorsi parlamentari un calmiere, e allora o ci costerebbero troppo salati, o sparirebbero dal mercato: e le due cose, francamente, ci dispiacerebbero allo stesso modo.

Noi speriamo che l'On. Marcora riesca a razionarci il pane parlamentare in modo da raggiungere il duplice scopo: di non darcene troppo nè troppo poco, e di non lasciarci sfuggire dentro troppe porcherie. Per la quale ultima cosa basterà prentendere che chi vuol mettere le mani in pasta le abbia pulite.

I cascherini dell'estrema sono avvisati.

Mano alle maniglie!

In Austria, non sapendo più a qual santo votarsi per il rifornimento dei metalli a scopo di materiale bellico, si stanno attaccando..... alle maniglie delle porte, ordinandone la requisizione.

*Questa notizia che ricaviamo dall'***Az Uisdag** *ci ha riempiti di ammirazione per la genialità delle risorse di quelle autorità civili e militari, in confronto alla nostra inettitudine a risolvere con pensate del genere i problemi più importanti inerenti alla guerra.*

Da noi si è buoni tutt'al più a raccomandare la parsimonia dei consumi, l'utilizzazione della cartuccia, la limitazione nell'uso degli oggetti di lusso, ma mai che si sia emanato un decreto luogotenenziale o prefettizio per la raccolta, ad esempio, delle cicale, per l'economia degli stuzzicadenti o per ordinare la requisizione dei salvatacchi in via di deperimento.

Invece in Austria eccoti un severo ukase *che intima ai proprietari degli stabili il disarmo completo delle porte, finestre, credenze ecc. coll'obbligo di denunciare prima e portare personalmente poi all'Ufficio metalli, tutte le maniglie di cui dispongono; e infine la sostituzione di esse con altrettanti surrogati di legno, coccio o altra materia equipollente. A meno che anche questa non manchi o sia stata già requisita — come le Imperiali e Reali pentole e marmitte di rame di buona memoria — nel qual caso: o si dovrà usare, anche nei riguardi della vita privata, la formula diplomatica delle « porte aperte » o si adotterà il sistema « si chiude da sè » al viceversa.*

E infatti in Austria, per poco che le cose proseguano con un simile crescendo di.... diminuendi, siamo sicuri che non tarderà il momento in cui, anche alle porte del palazzo imperiale degli Absburgo si vedrà affisso un cartello con l'indicazione sintomatica: « Si apre da sè »!

Come viaggia Sua Eminenza

Dunque è deciso: il vessillo bianco e giallo tornerà a sventolare all'aria libera fra poco, e precisamente sui mari d'Oriente, accompagnando in forma ufficiale il nuovo arcivescovo titolare di Seleucia, Mons. Marchetti.

Sua Santità il Pontefice ha ottenuto — pare — una specie di salvacondotto per Monsignore, di guisa che i sottomarini tedeschi potranno riconoscere facilmente fra gli altri il piroscafo che trasporterà Sua Eminenza alla nuova destinazione, e lasciarlo transitare senza onorario di qualche improvviso, sacrilego e non desiderato siluro.

Il piroscafo in parola batterà cosicchè bandiera pontificia; e *in hoc signo* qualunque... benintenzionato comandante di sommergibile nemico si guarderà bene di molestarlo.

Sono fortune che non càpitano a tutti; ma si sa, la persona del viaggiatore, le sue aderenze, il raccomandatario, godono privilegi speciali di fronte ai quali le vittime dei bombardamenti delle città indifese e dei siluramenti dei trasporti di innocue mercanzie e d'innocenti passeggeri, diventano cosa da nulla, elementi trascurabili!...

Sic itur... a Seleucia!

Il vapore che trasporterà (o ha già trasportato, non possiamo precisare!) Mons. Marchetti, è un vecchio piroscafo che fu impostato sullo scalo.... santo prima del 1870 ed ha la forma precisa della navicella di S. Pietro, azionata da motori ad olio santo e guidata dalla Sacra Rota del timone.

Possiede una bussola, coll'Indice sempre rivolto all'*Ite, missa.... Est*, manovrata da un « bussolante » scelto; consta di babordo, tribordo e triregno, sul quale monta di sentinella una guardia... nobile, e infine — in caso di Temporale — ci son sempre le vele latine che possono spiegarsi liberamente (ma non tanto) sugli alberi... del bene e del male.

E così sia!

Fogli staccati dal vocabolario

CZERNIN — Sorta di Don Basilio con la febbre alta delirante.

JUGOSLAVO — Specie di pruno... negli occhi del sullodato Czernin.

CARNE — Genere di lusso, che in latino, e non senza ragione, dicesi... caro.

SCHIAVI — Sinonimo milanese di servi e dicesi di persone talmente asservite ad una setta che questa antepongono a Patria.

SCHOPP — Recipiente usato in un albergo di Roma, colmo di birra tedesca con molta schiuma... di birbante.

AMIENS — Nodo stradale: ed è risaputo, anche dai tedeschi, che tutti i nodi si riducono.... al Pétain.

Il "premio„ Marinetti

Il futurista principe, o meglio il principe dei futuristi F. nonchè T. Marinetti, ha compiuto un gesto nobile, anzi « Nobel » addirittura — od anche « Carnegie » — istituendo un premio di lire quattromila « per la migliore azione patriottica futurista compiuta entro il 1918 al fronte esterno od interno, da uomo o donna (e — aggiungiamo noi — vedova, zitella o maritata) di qualsiasi età ».

Unico giudice a decidere sull'azione in parola, per espressa volontà del Marinetti, sarà lui stesso in persona.

Ora ci immaginiamo l'imbarazzo dei tanti nostri eroi autentici al fronte esterno e di quelli... a scartamento ridotto del fronte interno, per sapere che cosa s'intenda dal generoso fondatore del nuovo « prix », per « azione patriottica futurista ». E vorremmo essere in grado noi stessi di fornir loro — mediante l'enorme diffusione del « Travaso » su tutti i fronti e presso tutta l'umanità maschia e femmina d'ogni e qualsiasi età, esclusa la puerizie — qualche ragguaglio esplicativo sulla precisa funzione del futurismo nei riguardi specialmente della guerra.

Marciare mimeticamente al suono dell'« intonarumori » fra il crepitio, guiiiiii, zeeeeee, ploc, ploc, delle mitragliatrici e il fiiiiiiiischiare delle pim... pom palle, può essere anche reputato da... Marinetti un buon coefficiente

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

GINO MURIALDI è deputato d'Acqui
ed una volta socialista egli era;
in seguito però fece carriera
e... più che milionario diventò.

per concorrere al [illegible] e mente al fatto autentico premio di lire italiane 4000.

Così pel fronte interno, [illegible] grazie, con «rosso puro ed essenziale» («Abbasso Benedetto Croce!») o «Tendiamo il nostro umoristico» od anche, Fuffafuffaniente «Morte ai morti!» per standosene tranquillamente al caffè, avrà diritto a una quota parte delle L. 4000 — odore — suono — sapore — grammatica — manicomio.

Più chiari... di luna di così, ci sembra che non avremmo potuto essere.

IL MEDICO GRATIS

La malattia del giorno

[illegible]

Piccola posta del medico

[illegible]

Canzonetta protestante

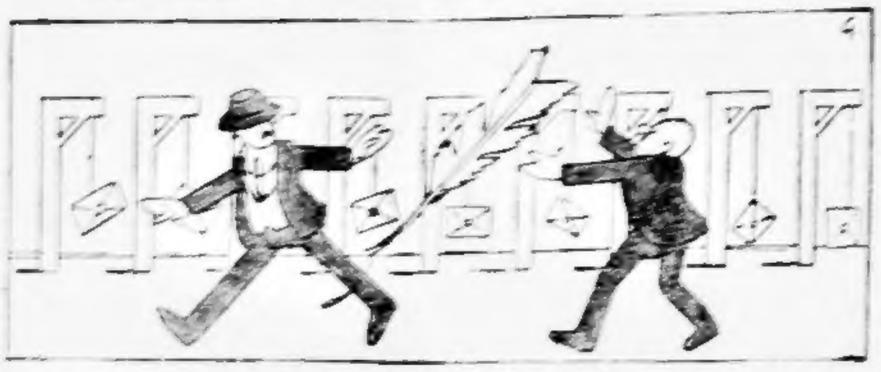
[illegible] collocato a riposo
che giustamente si agita

Del pover pensionato
Col narrare io potrò
Lodando la sua condotta
Far gesto di [illegible].
[illegible] sol uomo
E in [illegible] virile
[illegible]
D'[illegible],
[illegible] gli dia diritto
Di far miglior consumo
Di modo che col fumo
Ci scappa anche l'arrò.
Ma questa è vana speme
Spenta nel proprio desco,
E invero sta fresco
Trovandosi in quiescen.
Ah, dunque il suo governo
Col decimo versato
Lo ha pure dispensato
Dall'esistenza in vi?
Poich'ora lui riscuote
Esente è ver dal bollo,
Ma non si compra un pollo
Nemmeno la dome.
Onde con adunanza
Fra vecchi suoi colleghi
Rivolge i propri preghi
D'essere migliora,
E il superiore ufficio
Per farli soddisfatti
Ha già passato agli atti
La pratica d'archi.

APPROVVIGIONAMENTO

TOTONNO: Io non m'accorgo del caro viveri...

CZERNIN AL SUCCESSORE



Amico mio, poichè m'è capitato
un malanno postale
e son, per un dispaccio, dispacciato,
se vuoi scansare il male
impara ben che devi senza sosta
tenere il posto e trattener la posta.

Eccoti, amico mio, tutte le carte;
ti consegno l'ufficio...
Rigira ogni faccenda con bell'arte,
con qualche sacrificio
e se t'occorron, tutte, prima o poi,
adopera bugie quante ne vuoi!

Basta: l'ultima lettera che trovi
nell'alfabeto è una,
ma poi vedrai che in tutti i fatti nuovi
è un'enorme parola,
dal giorno ch'è crepato il vecchio zio
ogni lettera è Zita, amico mio!

Prendi un elenco esatto dei parenti
più prossimi e più cari,
che possono provocar certi accidenti
alquanto epistolari...
Difatti io sono in questo parapiglia
per colpa... degli affari di famiglia...

Contro ciò che il proverbio ha stabilito,
è necessario mettere
tra la moglie e il marito un mezzo dito
parlando a chiare lettere,
ma per amor di dio! non tanto chiare
che dopo ce le possano stampare!

Quando un error ti scoprono per caso,
di' sempre ch'è uno scherzo;
e se a ficcarti troppo dentro il naso
viene un qualunque terzo,
tu con un gesto o un ordine imprevisto
rimetti il terzo e metti a sesto il Sisto!

Vigila i plichi, i telegrammi, i colli,
le cartoline, ed usa
carta non timbrata e francobolli
tedeschi, con la scusa
che la carta imperial spesso s'ammacca,
e che la gomma austriaca non attacca.

Servi sempre il prussian, punto per punto,
se vuoi cavarne un frutto,
fatica, mentisci, e appena giunto
al culmine di tutto
evita il Clemenceau che come un fulmine
t'appioppa un calcio proprio lì, nel culmine.

Fa quello che puoi far per far la pace,
ma non esporti tanto;
scrivi a Guglielmo: «Oh come son pugnace!»
e agli altri: «Io sono affranto!»
Infin, per non sbagliar, devi ogni sera
volgere al sommo Iddio questa preghiera:

Signore Iddio fa perdere le lettere;
fammi tacer se parlo,
metti un cervel capace di riflettere
in testa a Zita e a Carlo,
sperdi i parenti, scusa ogni bugia,
manda al diavol Guglielmo, e così sia!

«Ogni figura un fatto».

Guardatelo! Egli rimpiange i bei tempi di libertà...

Quest'uomo era un giorno così Prospero, nonchè Colonna, che tutti lo invidiavano. Faceva una vita da principe, senza pensieri, senza grattacapi, libero come l'aria, e la sua salute non gli dava fastidio di sorta.

S'egli avesse continuato il suo regime di astemio, certo non avrebbe passato i guai che qui vi esporremo. Egli non volle tener conto che in anni passati aveva già sofferto di una campidoglite dalla quale era guarito solo in seguito ad insistenti fregagioni praticatigli su tutto il corpo elettorale, fino a che non eliminò il calcolo politico che lo faceva soffrire. Ora, i residui di quella antica sofferenza gli si riaffacciarono dopo qualche anno, ed egli non seppe sottrarsi alla tentazione di ripigliare le antiche pericolose abitudini. In breve lasso di tempo si trovò di nuovo martoriato, e, trattandosi di ricaduta, egli fu questa volta più martire ancora, con l'aggravante dell'Egilberto. Il suo apparato digerente manifestò notevoli disturbi tanto che non solo non c'era genere alimentare si trovò di nuovo martoriato, e trattandosi di genere gli riusciva così calmierato che lo stomaco si rifiutava di sentirne l'odore, il che sarebbe stato già qualche cosa.

Col procedere del male, sopravvennero i dolori nella regione tramviaria, le dilatazioni o allargamenti edilizi, pei quali soffrì fastidiosissimi giramenti di Galassi, e rapide sparizioni di globuli de Rossi, nonchè, di tanto in tanto, violenti attacchi gastrici al... dopo discendente, e tutti questi malucci si riassommavano poi in un solo [illegible]. Le cure non valevano contro il procedere dei disturbi, chè, anzi, si può dire che egli sarebbe stato meglio se fosse stato [illegible]... curato. Morale: ragazzini, a primavera prendete lo ioduro, ma non fate mai il sindaco di Roma in tempi eccezionali se non vi sentite i rognoni in perfetta salute.

L'UOMO-CANNONE

La «Gazzetta di Francoforte» ci rivela finalmente l'autore del «cannonissimo». E' il prof. Ranfenberger, già noto come inventore del mortaio da 420.

Questo eccellente signore deve essere un uomo di una «tempra» eccezionale, un lavoratore mostruoso, un pensatore di grosso calibro come ce n'è parecchi in Germania; onde ci figuriamo che tutta la sua vita deve essere stata ed è un continuo rombo, uno scoppio di cellule cerebrali tutte tese e intente alle creazioni più fantasiose e sbalorditive.

Certo, fin dalla più tenera (tenera?) infanzia, allorchè succhiava col latte i principii dell'arte bellica, il futuro prof. Ranfenberger deve avere rivelato il suo bernoccolo esplosivo con scariche di entusiasmo sulla potenza... balistica della nutrice, che era — dicesi — un bell'affusto di donna.

Poi crebbe smisuratamente; la sua bocca misurò da 120 a 150 cm. di diametro, e la culatta... oh, non parliamo della culatta! Basti dire che in ginnastica egli aveva sempre 10 con lode per la perfezione con cui eseguiva la «parabola» e per l'«alzo» dei pesi massimi.

Ciò gli diede agio di aspirare alle più alte «cariche»; e presa tale velocità iniziale si piazzò in batteria come uno dei migliori e più fortunati mortai, destinato a compiere la sua rotazione nella vita, con molta polvere ma senza fumo.

E ci riuscì! Oggi il prof. Ranfenberger è un uomo inestimabile: studia, pur disprezzandolo, Giulio Verne; sogna calibri sempre più giganteschi e tiri sempre più perfetti, tanto che non tarderemo a leggere sulle diverse «Gazzette di Francoforte» l'ultima sua invenzione consistente nel caricare il pianeta Marte, debitamente forato e rigato ad elica, con la Terra — schiacciata ai poli e aguzza all'Equatore — in forma di proiettile per bombardare il Sole nella sua qualità di «Ministro maggior della Natura» non ligio alle infallibili disposizioni del Gran Quartiere Generale tedesco.

Note giudiziarie

Egregio Sig. Cronista giudiziario,

Com'Ella sa, fra le altre piccole seccature che materialmente di cui le mie persone si ottengono ad accusarmi, c'è l'innocente burla — così male interpretata dai gravi uomini della legge — per la quale, io che tutto fervore di amore pel teatro, ebbi vaghezza un dì di inscenare la commedia del falso Comm. Diotto e del falso Comm. Ferrario. Io, come Le ripeto, non consideravo la cosa al di là di una parte in commedia. I miei due attori recitavano abbastanza bene, ed io già presagivo per loro altre brillanti scritture, quando il volgare determinismo del codice venne a far confusione fra scrittura teatrale e scrittura privata e in parole di non so quale falso in medesima. Ed eccomi qua.

Ed ora, la voce maligna viene a far dei confronti ed osa paragonare i miei falsi e quelli pur clamorosi che Curia d'Austria, con la complicità del suo Colaczernin, ha perpetrati.

Tengo a differenziarmi. Io, tutte le lettere che ho scritto, le ho sempre ricomunicate per mia. È dunque non facciamo paragoni che suonano irriverenza intollerabile per me, di fronte a cui l'Imperatore nemico non è che un falsariuccolo di basso lega, indegno di rubarmi, con le sue pesta, una parte di quella attenzione della folla che mi spetta ed a cui tengo moltissimo.

Signor Imperatore: al vostro posto, e non illudetevi di farmi concorrenza. Ho detto. Dom. Farellus

LUCA CORTESE

NOTIZIE AUSTRIACHE

Tra i soliti ignoti del 1911:

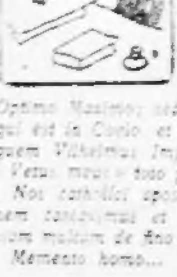
— Hai visto, a Vienna un fegato è stato pagato 100 corone.

— Allora, noi siamo di valore inestimabile perchè abbiamo un bel fegato!

De nota exteriore

(Pro illos qui latinorum capiscunt)

In expositione articuli nostri fidelissimus «Observator Romanus» [illegible] quae [illegible]



[illegible] qui [illegible] sacrilegus [illegible] Malegenetum.

Vaticanus locutus est unice pro [illegible] et [illegible] personae [illegible], quae [illegible] nihil trahere in bellum.

Pontifex noster in omne imbroglio habet lumen de Don Optimo Maximo; sed ille verus, genuinus genuinus qui est in Coelo et non ille alter de secunda mano quem Vilhelmus Imperator clamat confidenziabiliter «Vetus meus» toto pede antepositus.

Nos cattolici apostolici romani, nos in tentationem caminimus et semper longe videbimus quemlibet malum de fino oculo nostro!

Memento homo...

DON MASQUERINUS

IL "VESTITO UNICO,, PER SIGNORA

— Quello là sarebbe il più pratico...

— ... Ma la censura non lo permette.

Le lettere di Clara Tadat

All'onorevole Peppino S.

Sue mani (nel solito posto).

Carissimo mostro,

Note giudiziarie

DON MASQUERINUS

De nota exteriore

UNICO,, PER SIGNORA

Le lettere di Clara Tadatti

All'onorevole Peppino S.

Sue mani (nel solito posto).

Carissimo mostro,

ti chiamo così perchè la tua lettera di stamattina m'è arrivata proprio nel meglio che avevo ripreso sonno e ho avuto il senso come se tu ci avessi a tua disposizione un affare a lunga portata come quello del Caser, tanto le tue frasi mi hanno messo sottosopra.

Pare impossibile, ma a ogni ripresa della Camera tu senti sempre qualche prurito che ti spinge a prender [illegible] per traverso, mentre dovresti imparare or mai [illegible] a posto, quando [illegible] ta [illegible] che non se la fanno coll'aristo[illegible] e nemmanco [illegible] ano nel taccuino di Luca Cortese.

Ma io sono molto migliore di quella che vanno dicendo te compreso e sono tanto buona da [illegible] che non è colpa tua, perchè da [illegible] preso in mezzo al Fascio [illegible] un sacco d[illegible] e moneta [illegible] [illegible] dato il [illegible] nella [illegible] rispetto del [illegible] quel [illegible] membro de[illegible] tutto perchè ci hai sempre l'aspirazione di potere [illegible] e siccome io ci ho la ma[illegible] vederla, finisco per averla [illegible] pure l'ultima volta da quella [illegible] era partita, quando tu rimanevi freddo e calcolo e poi ti riscaldasti all'improvviso [illegible] lo ti dissi che Turati m'era venuto ap[illegible], ma intanto lo scopo di farmi mandar [illegible] una delle tue solite l'hai raggiunto.

Però t'avverto che adesso bisogna cambiare [illegible] e voltare la paggina. Io non voglio [illegible] quest'atmosfera di continui sospet[illegible] e se non fossi [illegible] una vera signora quando [illegible] piace [illegible] specialmente non voglio che [illegible] lon[illegible] oppure dentro l'intimità, te ne [illegible] un sacco d'interrogazioni [illegible] che ne fa cinquanta di seguito come [illegible] niente fosse.

Certe volte mi domando che diritto ci hai [illegible] di me, ma poi il cuore ripiglia la pre[illegible] e penso che sarebbe un peccato rom[illegible] malamente, mentre ci abbiamo ancora [illegible] spazio davanti a noi, per rimettere a no[illegible] momenti deliziosi che ti piacevano tan[illegible] quando ancora dovevi entrare nella Camera [illegible] tanto ci provavi con un programma [illegible].

[illegible] comunque sicura che appena verrai tutto [illegible] si accoderà, ma la devi finire di fare il te[illegible] continuando a mettere le mani avanti [illegible] volta che ci mettiamo una pietra sopra [illegible] fare la pace.

Troverai a casa qualche novità come il letto [illegible] monìale voltato verso la finestra così [illegible] la sera mi ripasso il Piacere [illegible] fac[illegible] sempre, mi vedo nel visavì col riflesso della [illegible] celeste e mi ritengono in mente [illegible] cose, ma oltre a ciò troverai [illegible] Alberina non c'è più e che invece c'è Rosina [illegible] però già s'è ambientata e ti conosce per nome perchè io glie n'ho parlato tan[illegible] e [illegible] ho fatto vedere pure l'istantanea di [illegible] in costume da bagno al bromuro.

In questi giorni sono stata occupatissima col processo Cortese, perchè tutta l'[illegible] trasportata là e c'è un sacco di signore distinte [illegible] aspettano da un momento all'altro di esser messe sul Piccolo insieme [illegible] credi che c'è proprio da essere dispiacenti che per una sciocchezza di po[illegible] sia stato messo nell'impossibilità di fare tutto il bene che voleva. Se sentissi come par[illegible]. In [illegible] momenti pare tutto Gabri[illegible] ci ha come lui la stoffa del [illegible], [illegible] avrebbe provato a [illegible] il [illegible].

Spero che arriverai in tempo [illegible] parte tua di questo trattenimento [illegible] e trattato dai giornali alla stessa [illegible] la guerra europea e credo che ti farà [illegible], [illegible] che almeno vedrai come sono fatti gli uo[illegible] che amano veramente col trasporto del[illegible] della passione e non col sentimento am[illegible] della persona blasé che ci ha sempre [illegible] e una sempre nuova tettatele, senza [illegible] la scusa di far risorgere il teatro [illegible] a forza di buff[illegible].

[illegible] da raccontarti salvo quelle che già [illegible] detto non ce n'ho.

[illegible] sono messa a leggere l'articoli dell'un[illegible] e l'ho [illegible] benissimo, segno [illegible] m'è rim[illegible] nessuno strascico dell'ul[illegible] volta, ma adesso sento [illegible] verso [illegible] che mi [illegible] l'articole di [illegible] ci avevo questo [illegible].

[illegible] la persuado facendogli [illegible] che l'entrata è sempre la [illegible] e che i miracoli non li può fare altro [illegible] quando mette fuori i carciofi a una [illegible].

[illegible] ho rivisto quell'amico tuo che se presen[illegible] quella sera al ristorante un po' brizzolato [illegible] tutti i dial[illegible]. Uscivo dal Giornale [illegible] dove ero stata a sentire quanto man[illegible] due milioni e per rin[illegible] hanno citato nell'elenco del [illegible] [illegible] galoppatore di Villa Borghese, quando me lo sono visto venire davanti, come una vecchia conoscenza mentre poi non ci ho mai avuto niente da spartire anche per riguardo a te che ti sei impegnato a farlo traslogare fori di Roma.

Sono stata piuttosto sulla mia, ma intanto ho saputo da lui che hai preso un'altra camera mobiliata da un commendatore con ingresso libbero e questo senza dirmi niente coi soliti sotterfuggi, come se stassi sempre a Montecitorio. Vedi come le cose vengono fuori anche senza volerlo!

A proposito: sulla loggia sono venuti fori pure i ranuncoli che ti piaciono tanto e pure l'ucelletti della voglière si rallegrano tutti quando li vedono che si aprono mano a mano.

C'è un fremito di primavera che passa per l'aria dappertutto e scende giù per la schiena senza destinazione, ma tu col sottoportafoglio che ti deve dare l'on. Bunì col ragazzo [illegible] della politica, certe cose ti passano [illegible] e ti perdi una quantità di buone [illegible].

[illegible] lo sa quante me ne hai fatte! Eppure io sono [illegible] e quando ti vedo al centro [illegible] tua scriminatura lustra vicino a tanti membri colajannizzati, [illegible] tue espressioni quando ci metti [illegible] avoarfer.

Dirai che sono scema, ma se [illegible] altra gente si può dire la stessa cosa [illegible] momento benchè non lo fa [illegible] me.

Ricordati dopo domani alle cinque non portare il Kummel, perchè ancora c'è il maraschino del giorno che c'era il voto di fiducia!

Tua

CLARA

Ve', come [illegible] cetto [illegible] va a [illegible] avere [illegible] una soma di [illegible] quella che [illegible] MAGAZZINO GARETTONI [illegible] Roma [illegible]

— Stagione nuova, [illegible] vita nuova!...

— Ti sbagli: preferisco [illegible] Civitavecchia [illegible] un soggiorno nel GRAND HOTEL DES TERMES di CIVITAVECCHIA, a due passi da Roma dove si trova tutto il [illegible] un [illegible].

Cronaca Urbana

Senti il vento Come spira...

(Canzone nota)

Si dischiudono nuovi orizzonti all'attività della non mai abbastanza lodata Annona Municipale. E [illegible] orizzonte le si dischiude [illegible] dalla parte di scirocco. Ci spieghiamo, passando dalla rosa dei venti all'abbacchio. In questi giorni c'è stato un poco di scirocco. Allora gli abbacchiari, che sanno come lo scirocco faccia andare a male la roba, hanno subito calato — in quei giorni — il prezzo dell'abbacchio, da dodici lire a [illegible] a sette e qualcuno fino a sei. Siccome non è ammissibile che lo scirocco, se fa frollare la carne, possa rendere così frollo il cuore dei bagarini fino al punto di far rimettere loro un centesimo su di un affare, così è logico supporre che anche permettendo la vendita dell'abbacchio a sei lire il chilo ci abbiano ancora guadagnato. Il che, in termini da consumatore, ossia poveri, significa che prima dello scirocco, il bagarino in questione guadagnava una cifra X, più le sei lire nette cui la sciroccata gli ha consigliato di rinunziare.

Il benemerito Avv. Arrigo, che dirige l'Annona, **non potrebbe trovare il modo di dirigere anche**.... il vento? A lui, che cita nelle relazioni *Shakespeare* come fosse burro o pecorino, non deve mancare la coltura necessaria per studiare questa forma di applicazione metereologica al regime di calmiere. Si potrebbe, per esempio, escogitare un sistema di ventilatori mediante il quale una corrente di scirocco artificiale fosse sempre diretta su ogni negozio di abbacchiaro. In mancanza di ventilatori potrebbe il Municipio utilizzare [illegible] soffietti che ha qua e là a disposizione nei [illegible] amici.

Comunque potrebbe subito lanciare alla cittadinanza un ukase così concepito: «L'Ufficio di Annona [illegible] porre l'abbacchiametro a tutti gli abbacchiari [illegible] prezzi di vendita [illegible] avverte la [illegible] che [illegible] la tariffa del [illegible] sarà stabilita a seconda [illegible] del vento che tira. Tramontana [illegible] senza nuvole [illegible] cielo coperto con ponentino [illegible] e conseguenti [illegible] strapazzone, finestre che sbattono, cappelli che [illegible] Scirocco debitamente autenticato dall'[illegible] e [illegible] lire sei e anche meno [illegible] abbacchiaro crede».

La cittadinanza è pregata di [illegible] personalmente la direzione del vento [illegible] accertamento [illegible] perchè il Comune ha da qualche tempo perduto la bussola.

[illegible] la [illegible]

[illegible] provvedere alla [illegible] primavera [illegible] L. VENTURINI in via Fontanella Borghese [illegible] dove ha trovato tutto il desiderabile in fatto di cappelli mode e novità di Parigi.

Pasquinata iocosa

MARFORIO

Senza considerare il molto e il poco,
Senza risparmio, gli Unni vanno al fuoco.

PASQUINO

Ma il disappunto loro non è poch,
D'aver di fronte più che il fuoco... il Foch.

TEATRI DI ROMA

Mosè fu salvato dalle acque [illegible] divenne di [illegible] che lui, che una volta agitava la verga facendo [illegible] l'acqua di Trevi perfino nel deserto, a [illegible] centesimo di distanza si [illegible]

[illegible] di Rossini non sanno se debbano applaudire [illegible] direttore d'orchestra o il Profeta [illegible]

[illegible] *Barbiere* [illegible]

[illegible] *Fausto* [illegible] dottor [illegible] *Barbiere* [illegible] presto a *Rosina*, [illegible] una voce che solo la De Hidalgo [illegible]

[illegible] il buon Gasch, che vuol mantenere [illegible] fa viaggiare la sua compagnia [illegible]

[illegible] CUIRINO [illegible] *Champagne Club* [illegible] la marca [illegible] Tutte [illegible] champagne sono [illegible] effervescenti e cessano molto di [illegible]. Per [illegible] la nota [illegible] Cristoforiani, M[illegible] e C.

AL NAZIONALE: gli *esecutori* sono meritatissimi e non lo diciamo per cavalleria, sebbene lo diciamo appunto per *Cavalleria*. Ora voi credete che vogliamo fare i *Pagliacci*, ma vi sbagliate, perchè abbiamo voluto fare *Santuzza*, ossia la signora Costantini, nel momento [illegible] col racconto [illegible] e fece [illegible] servizio [illegible]

[illegible] ADRIANO e [illegible] MORGANA [illegible] succede che [illegible] successi [illegible]

[illegible] CINEMA OLIMPIA e [illegible] SALONE MARGHERITA [illegible] locali più chic [illegible]

Che bravo gatto! Non [illegible] Oggi [illegible] Ma c'è sempre [illegible] volentieri [illegible] Banca M[illegible]EL[illegible] [illegible]

Il sottoposto

(Idea travasata)

E faccio seguito a sentenza di *testa*, **proclamando: ecco il** *Nimico* **e il mondo inizia l'opra di distruggere in lui la** *ragione d'ogni tutto!...*

L'Austria avanti, dietro di lei la sua proteggitrice Germania. *Il gesuita col teppista!* **Lì** *sottoposti*, **e cioè popoli che ne formano il** *mostruoso zero*, levano il vessillo **di** *unione contro il zero [illegible]!* **Li guatano le potenze pugnaci e** dicono: **essi sono nel** *solo* **vero. Il** *groppo*, **il** *polipo*, **il** *tumor venefico* **è là.**

E la pugna odierna prenderà azione decisa di *contro-polipo!*

Il *vero* **ti tempesta sotto i piedi, o** *despota di sego*. **Il suo fuoco ti liquirà!...**

[illegible] GIANCHETTINI

Nei reclami per irregolarità nel recapito del giornale, come per le variazioni di indirizzo gli abbonati uniscano sempre la fascetta con cui viene loro spedito il giornale.

Ciò faciliterà alla nostra Amministrazione la ricerca delle cause delle irregolarità lamentate.

ARTURO DELLA ROSSA, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico della Società Editrice [illegible]

CREMA e CIPRIA REGINA
BERTELLI
per la freschezza della pelle

VETTURE E CARRI PER SERVIZI MILITARI, OMNIBUS, AUTOAMBULANZE, AUTOCARRI DA TRASPORTO CON E SENZA RIMORCHIO, AUTOTRATTORI, VETTURE FOTOELETTRICHE, CARRI PER PARCHI AEREONAUTICI, CARRI OFFICINA, CARRI CISTERNA, GRUPPI MOTORI VARI PROCLAMANO INCESSANTEMENTE L'UNIVERSALE POTENZA PRODUTTIVA DELLA

F.I.A.T.

FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE NOMINALE LIRE 50 000 000
INTERAMENTE VERSATO

TORINO - *Corso Dante, 30-35* - TORINO

DIABETE Dott. FAELLI
Specialista per la cura DIABETE - Via Nazionale, N. 54 - Roma (Tel. [illegible])

Anemici, Convalescenti
GLOBÉOL
Arricchisce il sangue,
Aumenta la forza di vivere.
Il flacone L. 5.65 franco L. 5.85 (tassa bollo in più) C. ATELAIN, 26 via Castel [illegible]

SALSOMAGGIORE
I RR. Stabilimenti balneari ([illegible] Stato) sono riaperti dal 15 corr. - Salsomaggiore [illegible] - Per informazioni: [illegible] pubblicità e propaganda - Salsomaggiore

CALZATURIFICIO
DI VARESE
S[illegible]
FILIALI IN TUTTA ITALIA

GRANDIOSO NEGOZIO IN ROMA
CORSO UMBERTO 288-292

IL MIGLIORE COGNAC? BUTON Piazza TREVI

FRANCOBOLLI
GRATIS catalogo
300
Giuseppe Girtler
Sest. Ponente

NUOVI ACCADEMICI
LAMBERTO MATTEIN
Borgo S. Iacobo 12 Firenze

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

Casella 148 - Roma.

PENSIONE Via Rasella ... Cucina casalinga ... Prezzi modesti.

DISPONIBILI per mutui ...

Le
ANTISETTICHE
PASTIGLIE VALDA
sono la sicurezza delle Vie Respiratorie
È ALLE LORO ESSENZE VOLATILI
che esse debbono la
INCOMPARABILE EFFICACIA
per PRESERVARE, MIGLIORARE e GUARIRE
RAFFREDDORI, MALI di GOLA
LARINGITI recenti od inveterate, BRONCHITI acute o croniche
CORIZZA, GRIPPE, INFLUENZA, ASMA,
ENFISEMA, PNEUMONITI, ecc.
Ma soprattutto, ESIGETE le
VERE PASTIGLIE VALDA
vendute SOLTANTO in SCATOLE da L. 2.—
PORTANTI IL NOME
VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghieri d'Italia.

SAPONE LAUROL
AL PURO OLIO DI LAURO
"AI COLLI FIORITI"
MILANO
CAMPIONE CENT. 30 FRANCO

DIABETE
guarigioni documentate senza REGIME SEVERO innocuità assoluta
ANTIDIABETICO MAYOR
Ditta PIETRO RUFFINI
In ROMA trovasi in vendita alle farmacie ... via Nomentana 49, ... via Quattro Fontane 18

E' la Regina delle tinture progressive
LA SANSONINE agisce direttamente sul capello ... gradatamente il colore primitivo ... e favorendone lo sviluppo; non richiede per l'uso alcun preliminare, non sporca la biancheria, non macchia la pelle, non produce alcun disturbo.
LA SANSONINE si vende a L. 4.95 al flacone (bollo compreso). Inviare cartolina vaglia più centesimi settanta per le spese postali all'Agente Generale per l'Italia sig. A. SARTORI - Via Giovasso 7 - MILANO

MIRACOLOSE GUARIGIONI DELLA
TUBERCOLOSI
Ecco cosa ne pensa un illustre sanitario, il Dottor LEONARDO SPINELLI:
5 Dicembre 1917 ...
11 Febbraio 1918 ...
2 Marzo 1918 ...
Richiedere la TUBERSERINA in ogni buona farmacia o direttamente alla Compagnia della TUBERSERINA, MILANO, Corso Romana, 2
Un flacone L. 22 (bollo compreso)
Cura completa 5 fl. L. 60 (bollo compr.)
10 % SCONTO SPECIALE ... presentando il presente tagliando del TRAVASO DELLE IDEE

10 PRESERVATIVI ... L. 1
10 VOLUMI NOVITA' ... L. 12
Inviare Vaglia: ISTITUTO ... MODERNO, Casella Postale 244, Napoli. Cataloghi gratis

FRATELLI GANCIA & C.
CASA FONDATA NEL 1850 CANELLI

MERCI, MOBILI, GIOIE
COMPRA al valor massimo - VENDE a prezzi di assoluta concorrenza - CUSTODISCE per conto terzi a prezzi ...
PARENTI FAGGI & C.
ROMA - Via Calabria 19 - Telef. 31-431
ANTICIPAZIONI SU VENDITE

Pulite il Guardaroba
COMPRO vestiario usato uomo, paletots, biancheria, ... Scrivere ALBERTO ...
DIFFIDATE

FERRO MALESCI
... il più popolare ed economico ...
Cav. Dott. MALESCI, Firenze.

"BOTTA"
Opuscolo gratis: Dott. PIETRO CALCAGNO
TORINO, C. Regina Margherita, 249

SCABBIA
... Farmacia ... Milano, Via Tiziano, 33. ...

PRESERVATIVI

A ... EMIA? DEBOLEZZA? ESAURIMENTO?
MIRACOLOSE
PILLOLE ROBUR
Prezzo L. 3.50 (compreso bollo) la scatola. Cura completa scatole 3 L. 9 (compresi bolli) franco nel Regno e Colonie.
... ROMA

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE
— PIAZZA MONTE D'ORO —
LUCE - Impianti a nolo e a rate
FORZA MOTRICE - Preventivi per Suburbio e Agro Romano
RISCALDAMENTO - Caffè - Bar - Cucine - Bagni

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:
Americano Gran Liquore Giallo Vermouth
CREME - LIQUORI - VIEUX COGNAC - SCIROPPI, CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO (per la Svizzera) - NICE e PARIGI (per la Francia e l'Algeria).
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA - Nell'America ... Carlo F. Hofer & C. (Genova) - Nella Svizzera G. Fossati ... - Nell'America del Nord L. Gandolfi & C.

Secolo II - Anno XXIX

CARLO MONTANI: *Fondatore*

Mater Boni Consili

Ora si spiega tutto. Il Comm. Folchi, ...almente, ci ha dato la chiave del proces... Cortese. La colpa è tutta... della Madon... del Buon Consiglio.

Nella deposizione dell'altro giorno il Co... mendatore Folchi ha testimoniato che il D... rettore del *Credito Centrale del Lazio «... ceva sempre di aver bisogno di consig... della Provvidenza, ed all'uopo aveva fa... attaccare nel proprio studio, a sue spese, u... immagine della Madonna del Buon Con... glio, per essere illuminato nei momenti p... difficili e delicati della vita del Banco».*

E allora il retroscena è svelato.

Cadono tutte le congetture degli irriv... renti e dei cinici, sull'oro tedesco o austri... co, sul mistero dell'intervento dell'*Altissim... Personaggio*, e la cosa diventa chiara come ... i guanti di Luca Cortese in udienza.

Luca faceva una proposta di operazion... Colazza ne parlava al Direttore della Banc... Questi, licenziati tutti, rimaneva solo nel s... studio, e rivoltosi all'immagine della M... donna del Buon Consiglio — fatta a propr... spese le domandava parere in merito.

La Madonna, si sa, è la Regina di tutte ... bontà, è condiscendente per istinto, e, da... una strizzatina d'occhi al Direttore, gli dic... va: quanto vuole? ottocentomila lire?

— Su per giù... lira più, lira meno...

— Beh! queste sono piccolezze. Come s... a patrimonio?

— Zero. Anzi, corre voce che sia pien... di chiodi. Ma vuol redimere il mondo te... trale.

— Chiodi? Anche mio figlio ha avuto qu... chiodi che tutti sanno, e proprio per que... ha potuto redimere il mondo intero. Va... per le ottocentomila. Glie le dia....

Il Direttore, col parere della Vergine d... Buon Consiglio, naturalmente non sentiv... quello del Consiglio — buono o cattivo ... d'Amministrazione, e dava il fido.

Lui era contento, Luca era contentissim... Colazza era arcicontentone, la Vergine, ... sa, era Beata, e la Banca metteva fuori ... quattrini.

Siccome poi è risaputo che ai tempi ... Betelemme e di Galilea non c'erano aut... mobili nè *Fiat*, nè *Diatto*, nè d'altra marc... si capisce che la Madonna sapeva una m... desima di Piatti, Diatto, Ferraris, Martine... ghi ed altri trucchi simili: e quindi era ... manica larga nel consigliare. Manica lar... che del resto risulta anche dalle immagin... in costume dell'epoca, compresa quella ch... il Direttore della Banca — a proprie spe... — aveva messo nel suo studio.

Così tutta la nota di mistero che circon... il dibattimento Cortese è d'un tratto svelat... La questione si riduce a questo: la Mado... na del Buon Consiglio che, per la sua i... nata bontà, ha aperto la falla nella cassa d... *Credito Centrale del Lazio*, e... un *Altissim... Personaggio* che, appena scoperto il «crak ... l'ha turata.

Questione di famiglia, che non dovreb... uscire dal grembo di Santa Madre Chies... e nella quale non si sa proprio perchè — ... oramai — si ostini a volere entrare il trib... nale ordinario dei profani, con relativi a... vocati, incartamenti, carte bollate e... tes... monianze sballate.

Quanto ha rivelato il Comm. Folchi ... udienza, scoprendo così gli altarini... dell... Madonna del Buon Consiglio, è tanto ch... basta a rifare una... beata verginità a tu... gli imputati.

Quello che rimane ancora come pun... oscuro è il perchè la Madonna del Buo... Consiglio non abbia consigliato a tempo, ... coloro che ora sono ammanettati, una buon... fuga... in Egitto.

Sempre meglio di.... *Regina Coeli.*

UTON Piazza TREVI

ROL"
O DI LAURO
LLI FIORITI"
MILANO
CENT. 30 FRANCO

ETE
REGIME SEVERO
O MAYOR
asc : L. 20 nel Regno.
e MEDAGLIA D'ORO
ROMA, CETTIGNE
RUFFINI
FIRENZE
alle farmacie:
via Quattro

ine

re progressive
rettamente sui ca-
alamente del loro
one lo sviluppo;
preliminare, non
macchia la pelle,
a L. 4.05 al fla-
are cartolina va-
er le spese postali
alla sig. A. SAR-
ANO.

ncipali
Estero

MIRACOLOSE GUARIGIONI DELLA TUBERCOLOSI

Ecco cosa ne pensa un illustre sanitario, il Dottor LEONARDO SPINELLI:

5 Dicembre 1917
"Ho esperimentato la Tubersierina con efficacia sorprendente".

11 Febbraio 1918
"Spedite altra cura di Tubersierina che è utilissima e giova oltre ogni credere!"

2 Marzo 1918
"Prego spedirmi un flacone di Tubersierina per un mio infermo. All'uopo accludo le abituali Lire 22. - Potete andare superbi di un tale prodotto farmaceutico che giova, anzi fa miracoli!"

Richiedere la TUBERSIERINA in ogni buona farmacia o direttamente alla Compagnia della "TUBERSIERINA" - MILANO, Corso Romana, 2
Un flacone L. 22 (bollo compreso)
Cura completa 5 fl. L. 60 (bollo compr.)

10 % SCONTO SPECIALE a coloro che uniranno alle ordinazioni il presente tagliando del TRAVASO DELLE IDEE

FRATELLI GANCIA & C.IA
CASA FONDATA NEL 1850 CANELLI

Pulite il Guardaroba
COMPRO vestiario usato uomo, paletots, biancheria, tappezzeria, scarpe, altissimo prezzo. Scrivere: AIO' ALBERTO, Giubbonari, 44.

DIFFIDATE
di quei ciarlatani di albergo i quali dichiarano sui giornali di comprare oggetti di vestiario fuori uso ad altissimo prezzo, essendo l'unico AIO' ALBERTO, Via Giubbonari, 44, che paga veramente a buonissime condizioni. Confrontate. Con un biglietto recasi a domicilio.

"GOTTA" ...da 10 anni affetto da gotta acuta con crisi di 3 o 4 mesi... malgrado tutti i rimedi provati il male si faceva sempre più acuto... con il suo rimedio ebbi in pochi giorni un risultato miracoloso e lasciai il letto dopo 3 giorni mentre prima nelle crisi ci volevano 3 o 4 mesi.
TEBOLDO GIUSEPPE
TORINO - Via San Domenico, N. 18
Opuscolo gratis: Dott. PIETRO CALCAGNO - TORINO, C. Regina Margherita, 249

ANEMIA? DEBOLEZZA? ESAURIMENTO?
MIRACOLOSE
PILLOLE ROBUR
Prezzo L. 3,30 (compreso bollo) la scatola - Cura completa scatole 3 L. 9 (compreso bollo) franche nel Regno e Colonie.
Rivolgersi RODOLFO ROSSI, Chim. Farm. VITERBO — Deposito A. MANZONI e C. - ROMA.

ZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE
— PIAZZA MONTE D'ORO —
CE - Impianti a nolo e a rate
RZA MOTRICE - Preventivi per Suburbio e Agro Romano
CALDAMENTO - Caffè - Bar - Cucine - Bagni

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:
Americano Gran Liquore Giallo Vermouth
— Milano —
CREME - LIQUORI - VIEUX COGNAC - SCIROPPI, CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO (per la Svizzera) - NICE e PARIGI (per la Francia e l'Algeria).
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA - Nell'America del Sud: Carlo F. Hofer & C. (Genova) — Nella Svizzera: G. Fossati (Chiasso) — Nell'America del Nord: L. Gandolfi & C. (New York).

Secolo II - Anno XXIX Roma, Domenica 28 Aprile 1918 N. 948

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

ABBONAMENTI
PER UN ANNO: *In Italia* . . . . . L. 5.00
" " " *All'Estero* (con premio) " 10.00
Dirigere lettere, vaglia e cartoline-vaglia: All'Amministrazione del TRAVASO - Via Tritone, N. 62 (Palazzo Torlonia).
Per le inserzioni di pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del "Travaso", e presso A. Lattanzi & C., Via Tomacelli, 152.
TELEFONI:
Direzione e Redazione 82-82 — Amministrazione 24-04
I manoscritti non si restituiscono
Un numero cent. 10 - Arretrato cent. 20
Conto Corr. con la Posta

L'ITALO-FRANCO: Chi fa motto di *azione restituita*, di *soccorso ricambiato* ed altre registrazioni di *dare* e *avere*, a tema di questa gita guerresca Italiana in Francia, *non intende* il *conglobato metafisico.* Egli sarà *computista*; ma non uomo di *veduta mondiale odierna.* Oggi: la Francia è Italia, Inghilterra, America e viceversa, *per ordine scambievole. Si pugna qui*, come si pugna *altrove:* il Franco si difende in Italia, come l'Italo in Francia e tutti e due *debellano il comune nemico.* Nemico *oggi* come *in passato fu*, come *in avvenire sarà*, se un *piede non lo schiaccia.* E tal piede non può avere che *tacco suola e chiodi* di *tutti coloro* dell'opposto viluppo, *niuno escluso.*

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

CARLO MONTANI: *Fondatore* (Uffici: Tritone 61-62 - Palazzo Torlonia) PIO VANZI: *Direttore*

Mater Boni Consilii

Ora si spiega tutto. Il Comm. Folchi, finalmente, ci ha dato la chiave del processo Cortese. La colpa è tutta... della Madonna del Buon Consiglio.

Nella deposizione dell'altro giorno il Commendatore Folchi ha testimoniato che il Direttore del *Credito Centrale del Lazio* «*diceva sempre di aver bisogno di consiglio della Provvidenza, ed all'uopo aveva fatto attaccare nel proprio studio, a sue spese, una immagine della Madonna del Buon Consiglio, per essere illuminato nei momenti più difficili e delicati della vita del Banco*».

E allora il retroscena è svelato.

Cadono tutte le congetture degli irriverenti e dei cinici, sull'oro tedesco o austriaco, sul mistero dell'intervento dell'*Altissimo Personaggio*, e la cosa diventa chiara come... i guanti di Luca Cortese in udienza.

Luca faceva una proposta di operazione. Colazza ne parlava al Direttore della Banca. Questi, licenziati tutti, rimaneva solo nel suo studio, e rivoltosi all'immagine della Madonna del Buon Consiglio — fatta a proprie spese — le domandava parere in merito.

La Madonna, si sa, è la Regina di tutte le bontà, è condiscendente per istinto, e, data una strizzatina d'occhi al Direttore, gli diceva: quanto vuole? ottocentomila lire?

— Su per giù... lira più, lira meno...

— Beh! queste sono piccolezze. Come sta a patrimonio?

— Zero. Anzi, corre voce che sia pieno di chiodi. Ma vuol redimere il mondo teatrale.

— Chiodi? Anche mio figlio ha avuto quei chiodi che tutti sanno, e proprio per quelli ha potuto redimere il mondo intero. Vada per le ottocentomila. Glie le dia....

Il Direttore, col parere della Vergine del Buon Consiglio, naturalmente non sentiva quello del Consiglio — buono o cattivo — d'Amministrazione, e dava il fido.

Lui era contento, Luca era contentissimo, Colazza era arcicontentone, la Vergine, si sa, era Beata, e la Banca metteva fuori i quattrini.

Siccome poi è risaputo che ai tempi di Bettelemme e di Galilea non c'erano automobili nè *Fiat*, nè *Diatto*, nè d'altra marca, si capisce che la Madonna sapeva una medesima di Piatti, Diatto, Ferraris, Martinenghi ed altri trucchi simili: e quindi era di manica larga nel consigliare. Manica larga che del resto risulta anche dalle immagini, in costume dell'epoca, compresa quella che il Direttore della Banca — a proprie spese — aveva messo nel suo studio.

Così tutta la nota di mistero che circonda il dibattimento Cortese è d'un tratto svelata. La questione si riduce a questo: la Madonna del Buon Consiglio che, per la sua innata bontà, ha aperto la falla nella cassa del *Credito Centrale del Lazio*, e... un *Altissimo Personaggio* che, appena scoperto il «crak», l'ha turata.

Questione di famiglia, che non dovrebbe uscire dal grembo di Santa Madre Chiesa, e nella quale non si sa proprio perchè — oramai — si ostini a volere entrare il tribunale ordinario dei profani, con relativi avvocati, incartamenti, carte bollate e... testimonianze sballate.

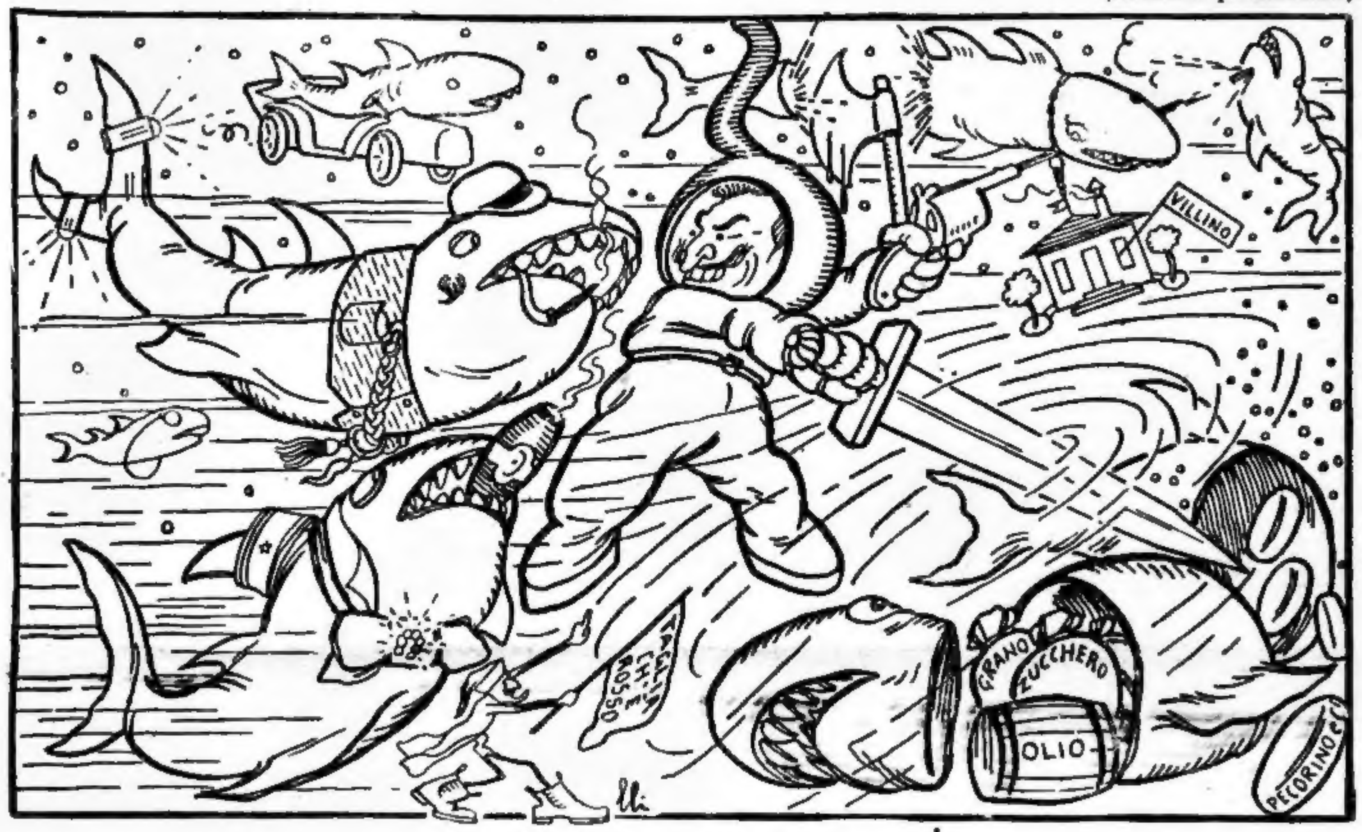
Quanto ha rivelato il Comm. Folchi in udienza, scoprendo così gli altarini... della Madonna del Buon Consiglio, è tanto che basta a rifare una... beata verginità a tutti gli imputati.

Quello che rimane ancora come punto oscuro è il perchè la Madonna del Buon Consiglio non abbia consigliato a tempo, a coloro che ora sono ammanettati, una buona fuga... in Egitto.

Sempre meglio di.... *Regina Coeli.*

"Bisogna cambiar nome al Commissariato degli approvvigionamenti e chiamarlo Commissariato di difesa contro i pesci-cani".

(Resoconto parlamentare).



L'on. Crespi nella sua nuova funzione.

Gesellschaft all'ingrosso

Il militarismo guerrafondaio tedesco è sceso a patti coi socialisti. Sembra che costoro, visto che i «colpi d'ariete» della *Kommandantur* sul fronte occidentale hanno più che altro prodotto molte... echimosi nelle masse d'esercito condotte a cuoprirsi di gloria contro l'Intesa, abbiano cominciato a dar segno di qualche sentimentalismo per il «proletariato» del loro paese (se non del loro cuore) e abbiano domandato ai signori pezzi grossi della sciabola fin dove essi intendono arrivare con questo spezzatino di umanità tedesca servito in tavola per la bella faccia del Kaiser e compagnia.

Allora i signori militaristi sono ricorsi alla blandizie, al frasario commerciale del «venga qua, cerchiamo di accomodarci» e pare che siano riusciti a strappare ai troppo teneri socialisti la promessa di non fare nessuna obbiezione politica nè sentimentale dietro il fronte, sino alla concorrenza di un milione e mezzo preciso di uomini sacrificati in questa ultima grrrrande offensiva.

Peuh! Un milione e mezzo non è poi una gran cifra, specialmente per una nazione come la Germania dove già si sta pensando a una poligamia post-bellica che colmi presto i vuoti.

Tuttavia pare che i socialisti, prima di concludere il contratto sulla base di 1.500.000 capi di umanità da macellare, si siano come si suol dire «fatti tirare la calzetta»; e il dialogo si deve essere svolto così fra i due bravi commercianti all'ingrosso:

— Allora faremo cifra tonda: tre milioncini, va bene?

— Ah, mi meraviglio! Più di uno non ne posso cedere, creda; ho il negozio sfornito e i fondi di magazzino calano a vista d'occhio. Passi di qui a nove mesi; chi sa?

— Ma io ne ho bisogno subito; sapesse quante richieste! E tutti clienti buoni, veh? Generali, Marescialli...

— Senta: giusto perchè è lei faremo un milione e centomila; genere fino, vera marca Marx; vedrà che sarà contento.

— Ma via, perchè mi vuol far perdere quest'affare e disgustare la clientela? Un fornitore come lei che m'ha sempre favorito... Me ne ceda due milioni e non se ne parli più!

— Macchè, impossibile!

— Non dica così; la parola «impossibile!» non esiste. Non legge mai il *Giornale d'Italia?* Io prendo esempio da lui che come negoziante molto all'ingrosso se ne intende, e se vuole «arrivare a due milioni» o di riffe o di raffe ci arriva.

— Eh, ma quello là ce ne ha di balle; invece a me non restano che poche *boites*...

— Dunque? Non mi cresce niente?

— Ecco l'ultima mia parola, giusto per l'amicizia: vada per un milione e mezzo!

— Affare fatto; qua la mano!

— *Hoch, hoch, hoch!*

— *Deutschland uber alles!*

Pasquinata manichea

MARFORIO
La sua corsa allentò l'Unno gradasso.

PASQUINO
Oh! l'impeto è... *Calais D'un querque* Passo.

Cherchez la femme!

Il Presidente Wilson, laggiù in America, procede per le spiccie anche con le donne di nazionalità tedesca od austriaca, sottoponendole alle stesse misure preventive e repressive degli altri sudditi nemici, e cioè all'arresto e all'internamento se violano le leggi o se sono sospette di attività pericolose.

Per ora egli si limita alle misure all'acido borico, cioè a dire «restrittive» ma tutto sta a cominciare; e le donne boches *sono preavvisate: se esse non vogliono sottostare all'arresto nel momento più pericoloso della loro attività, pensino bene a quel che fanno.*

Esse hanno a loro disposizione mille mezzi per rendersi fatali e creare imbarazzi ai liberi cittadini nord-americani: sguardi di fuoco, occhiate incendiarie, gas lacrimogeni a portata di... ciglia e bombe di diverso calibro a portata di mano... altrui.

Non ne facciano dunque uso, se non vogliono essere internate magari in una camera con ingresso libero, cosa che non riesce sempre comoda in un paese dove le case hanno fino a 50 piani; senza contare che in tempo di guerra i piani sono segreti e non si sa mai quale sia l'ultimo.

Certo è che, in Germania specialmente, l'atto del presidente Wilson è giudicato poco cavalleresco; ma egli in questi momenti decisivi per la sorte della Civiltà se ne infischia ed è pronto, in fatto di donne tedesche od austriache, ad usare la cavalleria solo per farle, al bisogno, caricare in massa.

Non per nulla — si assicura — è stata ritrovata in casa di un giovane suddito americano la prova dell'azione deleteria esercitata su di lui da una signora boche, *e consistente in una carta geografica con dedica autografa...*

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

**Da Bettole è venuto il Pallastrelli
Con larga messe di parole e fatti
E senza colpi di grancassa e piatti
Ha difeso le vacche ed i vitelli.**

NERONE CANTA

« Guglielmo ha incaricato il poeta Rosner di tradurre in poesia le imprese belliche del Signore della Morte » (dai giornali).

Come l'alma di Lui la notte è nera:
Ma nella notte vigila Guglielmo:
Sale il profumo della primavera
Alle froge imperiali: a terra l'elmo,
Di verde quercia il capo redimito,
Canta il regio istrion sul plettro avito.

La notte è nera, ma lontan lontano
Squarcia il suo velo un balenio sanguigno
Come d'incendio, come di vulcano:
E' Reims che muore: un infernal sogghigno
Avviva il ceffo del novel Nerone
Che scioglie al vecchio Dio la sua canzone.

Canta e Rosner, al dolce canto, teso
Le grandi orecchie e l'anima devota,
In un pezzo di carta, ove già steso
Fu il trattato del Belgio, segna e nota
I versi del supremo Unno imperial,
E ad ogni tratto esclama: — *Kolossal!* —

Canta il signore della Morte: — O Dio,
Vecchio barbogio Dio, che stai nei cieli
O scendi in terra ad ogni cenno mio,
Alter Gott dei bugiardi e dei crudeli,
Vo' qui cantar la Sua laude modesta
E poscia quella tua... se pur ne resta! —

— Dimmi, vedestù mai, vecchiaccio caro,
Altr'uom di Lui più bello e saggio e forte?
Altri, che al mondo possa stare a paro
Di Lui, dico il Signore della Morte?
Ricerca pure, Dio, nei tuoi scaffali,
E dimmi se ne trovi degli eguali! —

Che cosa sono mai Virgilio, Omero,
Dante, Goethe, D'Annunzio al Suo confronto?
Egli è l'Unico, Egli è il Poeta vero!
Gli altri minori poi non metto in conto:
Pastonchi, Orazio, Fausto Salvatori,
Lo stesso Rosner che tu... forse ignori. —

Ei sa tutto, Ei fa tutto, Ei tutto abbraccia
Nel suo pensiero come nell'azione;
Arriva a tutto Egli, imperi di braccia,
Anche... a Parigi con un Suo cannone;
Questo è l'ultimo Suo gran ritrovato
Che il nemico ha sorpreso e spaventato. —

— Eccolo là quel gigante d'acciaio!
Di tra l'alta dei prati erba fiorita
Alza il muso possente al cielo, gaio
Tuona e a cento chilometri la vita
Miete, oh! gioia!, di qualche buon francese,
Che ancor non s'attendea queste sorprese.

— Nei fiamminghi acquitrini, sulla Mosa,
Sui colli, al piano, a cento, a mille coglie
La Falciatrice Sua pallida sposa
Per Lui fiori di... vite. Ell'è Sua moglie,
Anzi è l'amorosissima consorte
Di Guglielmo il Signore della Morte. —

— Il fior della Sua gente ell'ha reciso
Per farne un serto al serto Suo regale.
Il mondo tutto ancor non fu conquiso,
Ma dei tedeschi non si può dir male,
Chè per Guglielmo in queste ore si forche
Tutti uccider si fanno come mosche. —

— Per Lui rivive la Germania intera
Ore d'epica intensa poesia:
Mentre intorno sorride primavera,
L'adusta Fame, la Dissenteria,
L'Odio, la Strage temprano i Suoi fidi
Al dominio del mondo... e d'altri lidi. —

Il nero dei cadaveri insepolti
Punteggia il suolo che è color viola
A sera e già sui campi aspri e sconvolti
L'incendio avvampa mentre il dì s'invola.
E' un quadro di Lui degno e di Moloch,
Che fa allibire il generale Foch. —

Chè Guglielmo è il più grande dei pittori,
— Ma che Apelle, Cecconi e Raffaello! —
E vede una gran festa di colori
In questa guerra Sua. Deh! com'è bello
Il sangue che invermiglia ora le zolle
Brune e il giallo dei gaz sull'erba molle! —

Nè minore è il Suo genio d'architetto,
Che distrugge le chiese a bella posta
Per rifarle secondo il Suo concetto
Quando la Terra a Lui sia sottoposta:
Chiamando, perchè il tempo non sia perso,
L'Architetto Maggior dell'Universo!

IL GENERALISSIMO A PALAZZO MADAMA

DIAZ. — Ho prestato giuramento come senatore, ma spero di contare di più come... suonatore.

Enciclopedestre

L'on. Giretti ha chiesto di interrogare il Presidente del Consiglio « per sapere: 1.° *l'elenco completo degli incarichi affidati al Consigliere di Stato Comm. Prof. Vincenzo Giuffrida; 2.° i provvedimenti che il governo ha preso o intende prendere per tutelare la preziosa salute di un funzionario così enciclopedico e riconosciuto così indispensabile per l'andamento della pubblica azienda* ».

L'on. Giretti ha compiuto due azioni riprovevoli con un gesto solo. Prima di tutto ha rubato il mestiere al *Travaso*, e noi protestiamo subito con tutte le nostre forze. Perchè i deputati devono fare i deputati e noi dobbiamo fare gli spiritosi. Con questa differenza: che il deputato, se non ne ha voglia, può fare a meno di andare alla Camera e di fare le interrogazioni; mentre noi, anche se non ne abbiamo voglia, dobbiamo fare dello spirito a data fissa, perchè il sabato ci sono per lo meno cinquecentomila persone che cercano il *Travaso* per divertircisi. Dunque l'on. Giretti non è generoso, travasando, come fa, le sue interrogazioni.

In secondo luogo, poi, mettendo il naso nei fatti del Comm. Giuffrida, minaccia semplicemente — magari senza volerlo — di rovinare l'Italia.

L'on. Giretti non ha ancora capito che da noi mancano i grandi uomini. E dunque, quando se ne è trovato uno, è naturale che lo si adoperi più che si può.

Il Comm. Giuffrida, appena avuto il primo incarico, di provvedere all'approvvigionamento del grano, dette subito tali prove di magia, che il governo si disse: mettiamo nelle sue mani anche tutto il resto; questo ragazzo è miracoloso; ha le mani d'oro, l'occhio clinico, il passo volante, il pugno di ferro, il naso lungo e l'entusiasmo giovanile. Difatti, lo cominciarono a caricare, incaricare e sovraccaricare da tutte le parti, e lui fulmine, spoletta, lampo, molla, sprone e stantuffo della cosa pubblica si lasciò caricare senza protesta, per il bene inseparabile del grano, della carta, del formaggio, del baccalà, delle molteplici commissioni, corse a Parigi e Londra, della Patria e del Re.

Ora il governo pensava di affidargli il controllo supremo del fronte, la Presidenza di 69 comitati di mobilitazione industriale, il segretariato generale delle conferenze interalleate, il patronato dei lattanti di guerra, un posto fisso per gli approvvigionamenti a New-York, il Commissariato generale delle raccomandazioni, il gran Magistero dell'Ordine della Corona d'Italia, il governatorato della Cirenaica, la Presidenza del Comitato di assistenza civile ai poveri aspiranti a un portafoglio, l'Opera Nazionale delle medaglie di presenza, oltre — come accessorio per l'ora del pisolino dopo colazione — le Ferrovie di Stato e la Direzione della Banca d'Italia.

Ma sul più bello vien fuori l'on. Giretti, a domandare conto della salute di un così prezioso funzionario.

Il Comm. Giuffrida? Sta benissimo. Non ha bisogno di cure, perchè ne ha quante nè vuole con quelle del potere; non ha bisogno di pillole, di decotti o di pannicelli caldi, perchè di pannicelli caldi ne ha trovati tanti, nei suoi svariati uffici. Ha la salute di ferro, i muscoli d'acciaio, il piede di piombo, e solleva un quintale di grano a braccio teso. Non ama però, di essere sollevato lui dai posti che occupa. Anzi, trovandosi qualche ora libera, sappiamo che si è inscritto volontario all'organizzazione civile, offrendosi per tramviere, perchè gli piacerebbe l'emozione non mai provata di condurre qualche carrozzone.

L'on. Giretti faccia il favore di rimangiarsi l'interrogazione, magari in luogo di ottanta grammi di pane. Tanto grano in meno da importare, e quindi un pensiero di meno per chi ne ha già tanti.

« Ogni figura un fatto ».

Fioriture di primavera

Avviene a primavera di vedersi spuntare sulla pelle i « puntini » che tanto spiacciono alle signore. Generalmente non ci si fa caso e il fenomeno è considerato senza importanza. Quest'uomo che qui vedete al naturale può dirvi invece che i tre puntini sono una cosa importantissima e ve lo dice anche a costo di sollevare qualche velo *trasparente* come le calze delle signore.

Egli è il signor Ernesto, ben noto nella classe muraria, come muratore esperto e franco, che esercita il suo mestiere, sempre allegro e felice, perchè in buona salute. Egli è anzi il ritratto della buona salute, e dovunque passa semina il buon umore anche negli altri. Perchè? Perchè quest'uomo non ha mai trascurato, di tanto in tanto, di procurarsi una presa (in giro) di « Travasolina » il rimedio sovrano contro tutte le forme di ipocondria, di musonismo e di nevrastenia. In passato egli sofferse molto per una blocchite purulenta, che, senza intaccare personalmente il suo organismo, pure lo bentivegnò per le feste, tanto che dovette cambiare aria, scendendo dal Colle capitolino al piano meno strategico del riposo assoluto, durante il quale egli non sospese mai la cura benefica sorvegliando attentamente i suoi puntini ed avviandosi così, compasso (squadra e cazzuola) scozzese verso il riacquisto completo della salute, oltrechè del colle sopradetto. Ora egli sta facendo l'ultima cura necessaria, a base di precipitato di Colonna in polvere, dopodichè potrà dirsi del tutto ristabilito... sul seggio sindacale. Per maggiori dettagli scrivere all'amico di Spilimbergo.

Agitazioni vaticane

I « sampietrini » (per chi non lo sapesse i « sampietrini » sono coloro addetti con varie mansioni ai servizi della Basilica di S. Pietro e dei Palazzi della S. Sede) risentendo anch'essi dei disagi della guerra, si stanno agitando per ottenere dei miglioramenti, visto e considerato che per quanto abitanti della Città Leonina sono anche là penetrate le delizie del bagarinaggio e della conseguente rarefazione e carestia di viveri.

Potrà per loro trattarsi invece di... eucaristia, ma il fatto sta che oltre ai generi alimentari son cresciuti di prezzo anche gli altri di prima necessità, e un provvedimento è indispensabile pei poveri lavoratori del Triregno, i quali perciò si agitano come altrettanti flabelli e innalzano dal turibolo delle loro coscienze il fumo della protesta per ottenere un po' più di arrosto.

Il « Travaso » pur sapendo che in San Pietro ci sono molti organi, si presta volontieri a fare da « organo ufficiale » dei sampietrini e li autorizza ad esporre i loro giusti lamenti, sicuro com'è che la voce di Tito Livio Cianchettini è molto apprezzata in Vaticano.

Invitiamo pertanto i Ministri di Stato Pontificio a stanziare una somma, da prelevarsi dall'Obolo, con la quale stabilire una percentuale sugli stipendi degli addetti alla manutenzione e sorveglianza dei Sacri Palazzi, con speciale riguardo a coloro che detengono le chiavi dei diversi locali, musei, cappelle private, buchi neri e magazzini di paglia.

Si consideri che ci sono certuni del personale costretti ad andare su e giù nella cupola, fino a 130 metri di altezza, dove l'appetito cresce e le scarpe si logorano; si pensi che ci sono gli specialisti in addobbi e paramenti della Basilica, e si rifletta quanto indurisce i calli lo scendere e il salire per le scale.

Insomma il disagio anche in Vaticano esiste; tutto costa il triplo e scommettiamo che le stesse sacre pantofole, oggi come oggi — per quanto non si voglia confessarlo per ragioni diplomatiche — costano molto più del loro valore reale... ed imperiale.

LA TESSERA PER L'OLIO

TOTONNO: C'è poco olio: e io, che devo sempre rimetterlo nel lume?

HIGH-LIFE

« Il papa si occupava di me e dei miei programmi artistici ».
Luca Cortese.

Sì, principessa, è necessario evolversi,
e noi che siam dell'aristocrazia
chiamata nera, abbiamo un poco l'obbligo
di fondere teatro e liturgia...
d'interessarci al bel programma artistico
di Luca, numerandogli le amanti,
come c'interessiamo, quando càpita,
a numerar le litanie dei santi!
L'esempio vien dall'alto. Pure il principe
suo nobile consorte, cavaliere
e scopator segreto, di buon animo
frequenta il Valle *ormai tutte le sere.*
Il giorno egli è d'ufficio alla basilica
per i salmi di turno a San Pancrazio,
la sera va a sentir Pillole d'Ercole,
Florette e Patapon, Niente di dazio...
Dopo il rosario, l'arte. Proteggiamola!
Ed egli, come ad un fedel s'addice,
per proteggere ben l'arte drammatica
comincia col proteggere un'attrice.
Sì, principessa, in tempi così placidi,
mentre è tanto pacifico il paese,
un devoto cristiano aristocratico
di che deve occuparsi? di Cortese!..
di lettere, di drammi, di politica,
d'arte, di moda, di gioielleria,
e infine qualche volta, la domenica,
se resta tempo, dir l'Ave Maria!
Veda, Cortese è il religioso tipico,
d'ultimo stampo... oh, non è mica un orco..
Fra Sant'Antonio e lui, come cattolici,
cambia la tentazion, ma resta il resto!

STEFANI-EXPRESS

Come è noto, nessuno in Italia sapeva, il 2[illegible] corrente, quando l'« Agenzia Stefani » l'ha comunicato, che il 4 del mese c'era stato l'episodio d'Ancona. Incoraggiata dal successo ottenuto con questo « récord » di celerità nell'informazione, l'« Agenzia Stefani » ci dirama oggi, d'urgenza, questi comunicati:

Nella notte sul 20 ottobre 1805 Napoleone I, dopo aver fatto prigioniero l'esercito del generale Mack, è entrato in Vienna.

In una mattina non ancora precisata del giugno 1815 pochi animosi, favoriti dalla foschia, sono sbarcati a Pizzo di Calabria, ma il loro capo, tosto identificato dai Borboni, è stato fucilato sul posto. Dalle carte trovategli indosso pare trattarsi di tale Murat Gioacchino.

Nella notte sul 4 giugno 1859 un forte nucleo di francesi ha varcato il Ticino, in seguito a che Milano si è data a Vittorio Emanuele. Si attendono particolari.

Si viene ora ad apprendere — in seguito a ben aggiustato sistema di informazioni — che il 6 giugno 1861 è spirato il conte di Cavour, lasciando detto che non permetterà ad altri che all'on. Totonno di diventare meglio di lui.

Da fonte ineccepibile viene solo ora assicurato che il 20 giugno 1860 l'Italia ha dichiarato la guerra all'Austria, senza l'intervento di Gabriele D'Annunzio, Marinetti, Ricciotti Garibaldi e Benito Mussolini. Generalissimo Lamarmora.

Si ha forte motivo di ritenere che nella seconda quindicina di settembre del 1870 le truppe italiane, apertasi una breccia nei pressi di Porta Pia, e precisamente di fronte alla colonna commemorativa, siano entrate in [illegible] Mancano altri dettagli, che si potranno avere in occasione del centenario.

(Urgentissima) - Soltanto oggi, a causa di piccolo ritardo postale, si ha notizia che Padre Adamo è sbarcato felicemente ai bagni di Montecatini. Segue lettera.

Il diario della Tadatti

SABATO. *Per levarmelo d'attorno avevo da[...] to l'appuntamento al Pincio per questa matt[...] na a quel signore che l'altro giorno in tra[...]*

mi lasciò il posto pia[...] tandomi l'occhio addo[...] so sulla piattaforma [...] no a che passando pe[...] Piazza di Spana mi m[...] se in mano diversi ra[...] fioriti, per dirmi che g[...] parevo staccata da un[...] tela del prof. Botticell[...]

Però quando sono sc[...] sa dal letto pioveva e h[...] pensato che era megl[...] farsi tirare un po' [...] calzetta, tanto più ch[...] forse, non volendo, tr[...] un discorso e l'altro [...] l'è presa con la carn[...] che rialza e non vorr[...] che fosse un disfattista col programma della p[...] astrazione nel fronte interno. E non ci sono a[...] data. Ma adesso (come siamo stupide noi do[...] ne certe volte!) mi è venuto il regrè e mi to[...] nano in mente certi doppi sensi che me lo fa[...] no ritornare davanti con più sciarme. Pu[...] carsi che il destino ci abbia messo le mani [...] allora è meglio stare ad aspettare, ma co[...] l'occhi aperti perchè — come dice sempre Za[...] ra — chi dorme non piglia pesci.

DOMENICA. *Ci siamo rivisti con l'onore[...] vole. Erano tutte fisime che ci eravamo fatt[...] da noi, senza sapere uno dell'altro con la lo[...] tananza. Tutto è ritornato allo stato norma[...] col solito tran tran, ma certo che l'onorevo[...] non è più l'uomo che mi possa capire, perch[...] ci ha sempre il portafoglio sulla lingua, me[...] tre io già ce n'ho abbastanza di quello di To[...] che adesso mi fa il muso per la raggione ch[...] vuole pure il caro-viveri, mentre io so che [...] lo fa pure ai barre dell'aristograzzia dove p[...] dia l'aperitivo da due e cinquanta, come [...] non ci avessi abbastanza la disposizione [...] mangiare.*

Però ieri con l'affare delle armi e munizzio[...] dove chiunque si presentasse con buone prop[...] ste trovava sempre un Bonamico pronto a fa[...] gli il servizzio, l'ho veduto un po' moscio e [...] ha fatto pena, per quanto sia sicura che [...] quanto a passare dispiaceri di quelli grossi [...] ha troppa pratica per cascarci dentro. Allo[...] gli ho dato le cento lire della mezza indenni[...] dell'onorevole, dicendogli per salvargli il dec[...] ro: puoi accettarle perchè dopotutto sei ex-d[...] putato.

LUNEDI'. *Sono stata prima alla Camera [...] poi al processo Cortese. Ho visto tante co[...] sopratutto tante signore eleganti che aspett[...] no che si chiuda Montecitorio e che il proce[...] so finisca, per iscriversi subbito al volontaria[...] civile. Da una parte tutti patriotti dall'alt[...] tutti galantuomini. E' uno spettacolo curios[...]*

MARTEDI'. *L'onorevole è venuto all'ora [...] lita, ma era di buonumore per l'affare dell'o[...] Crespi che non potendo aumentare la razio[...] della carne dell'olio e dello zucchero ha vol[...] dare al paese doppia dose del suo discorso [...] vandoselo dalla bocca prima ancora di recita[...] lo a Montecitorio. Poveruccio! Si vede che [...] un uomo di cuore. Del resto mi ricordo che p[...] re Fefè ci aveva lo stesso vizio: certe volte [...] diceva dentro l'intimità un sacco di frasi c[...] mi pareva di conoscere e infatti già me l'av[...] va scritte dentro le lettere che finivano con [...] stoccata, perchè a voce dice che gli ripugnav[...]*

MERCOLEDI'. *Il senatore mi ha manda[...] la fava fresca: non è sua perchè da diver[...] tempo non viene bene per la raggione che [...] ha l'acqua solo ogni tanto, ma siccome sa c[...] a me mi piace non ha voluto farmela mancar[...]*

Sono stata dal dentista che è molto amabi[...] le e trova che ci ho la conversazione distin[...] col cascè della vera signora, tanto che sono g[...] quindici volte che mi fa venire per l'ottur[...] zione.

Ieri sera quando mi levavo le calze di se[...] m'è ritornata in mente la conferenza di N[...] than e mi sono sognato tutta la notte la M[...] soneria trasparente col dito che fa il tintic[...] rello.

GIOVEDI'. *Mi sono svegliata con la pio[...] gia e sono uscita con l'impermeabile verdi[...] per andare al Vaticano in tranw. Avevo bis[...] gno di un po' d'arte vera e poi mi volevo [...] guardare il Lavoconte per vedere se è propr[...] uguale a quello che mi ha regalato Asdrubba[...] che dentro c'è la soneria con la marcia rea[...]*

Ritornando a casa mi son trovata col [...] pieno che non c'era modo di fare un movime[...] to, ma ho sentito benissimo una mano che ce[...] cava di passare attraverso le difficoltà del [...] giapigia. Sul principio credevo che fosse qu[...] la di un tipo americano che mi stava di diet[...] con due denti d'oro e tenevo l'animo sospe[...] ma poi ho capito che voleva arrivare alla b[...] cetta, perchè appena ho piantato l'occhi [...] faccia a un giovinottello che leggeva il p[...] cesso Cortese, la mano s'è ritirata e io sono s[...] sa alla fermata facoltativa.

Rientrando a casa ho trovato Rosina [...] sigillava una lettera con la ceralacca dell'[...] norevole e sopra c'era scritto: al mio uniqo [...] *more. Chi la sa quale potrà essere!*

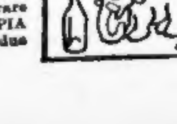
VENERDI'. *Ho visto Zaira e gli ho presta[...] cento lire perchè l'ingegnere non torna che [...] due giorni. Se anche tra noi donne non ci f[...] se ogni tanto qualche cosa di scambievole, [...] profumo avrebbe mai l'amicizia!*

Il rododentro di Asdrubbale ha comincia[...] a fiorire e me lo tengo in camera da letto p[...] chè mi ricorda tante cose.

Sono stata dalla manicure e mi ha racco[...] tato certe cose del duca che mi hanno ape[...] l'occhi. Che roba! Adesso capisco il significa[...] regondito dei bigliettini che mi mandava [...] Circolo della Caccia col doppio senso e la co[...] na rilevata di dietro!

— Perdono, moglie mia!
— Ti perdonerò quando mi avrai g[...] rato che in fatto di mode, novit[...] cappellini modelli di Parigi non [...] che rivolgerai al negozio L. VENT[...] RINI, in *Via Fontanella Borghese, 44*

Pensa l'elefante sapiente: è più facile che io entri in questa bottiglia piuttosto che il pubblico intelligente della capitale rinunzi a non entrare assiduamente al CINEMA OLIMPIA ed al SALONE MARGHERITA, i due ritrovi più simpatici di Roma.



Invitiamo pertanto i Ministri di Stato Pontificio a stanziare una somma, da prelevarsi dall'Obolo, con la quale stabilire una percentuale sugli stipendi degli addetti alla manutenzione e sorveglianza dei Sacri Palazzi, con speciale riguardo a coloro che detengono le chiavi dei diversi locali, musei, cappelle private, buchi neri e magazzini di paglia.

Si consideri che ci sono certuni del personale costretti ad andare su e giù nella cupola, fino a 130 metri di altezza, dove l'appetito cresce e le scarpe si logorano; si pensi che ci sono gli specialisti in addobbi e paramenti della Basilica, e si rifletta quanto indurisce i calli lo scendere e il salire per le scale.

Insomma il disagio anche in Vaticano esiste; tutto costa il triplo e scommettiamo che le stesse sacre pantofole, oggi come oggi — per quanto non si voglia confessarlo per ragioni diplomatiche — costano molto più del loro valore reale... ed imperiale.

LA TESSERA PER L'OLIO

TOTONNO: C'è poco olio: e io, che devo sempre rimetterlo nel lume?

HIGH-LIFE

«Il papa si occupava di me e dei miei programmi artistici».
Luca Cortese.

Sì, principessa, è necessario evolversi,
e noi che siam dell'aristocrazia
chiamata nera, abbiamo un poco l'obbligo
di fondere teatro e liturgia...
d'interessarci al bel programma artistico
di Luca, numerandogli le amanti,
come c'interessiamo, quando càpita,
a numerar le litanie dei santi!
L'esempio vien dall'alto. Pure il principe
suo nobile consorte, cavaliere
e scopator segreto, di buon animo
frequenta il Valle *ormai tutte le sere.*
Il giorno egli è d'ufficio alla basilica
per i salmi di turno a San Pancrazio,
la sera va a sentir Pillole d'Ercole,
Florette e Patapon, Niente di dazio...
Dopo il rosario, l'arte. Proteggiamola!
Ed egli, come ad un fedel s'addice,
per proteggere ben l'arte drammatica
comincia col proteggere un'attrice.
Sì, principessa, in tempi così placidi,
mentre è tanto pacifico il paese,
un devoto cristiano aristocratico
di che deve occuparsi? di Cortese!..
di lettere, di drammi, di politica,
d'arte, di moda, di gioielleria,
e infine qualche volta, la domenica,
se resta tempo, dir l'Ave Maria!
Veda, Cortese è il religioso tipico,
d'ultimo stampo... oh, non è mica un orco..
Fra Sant'Antonio e lui, come cattolici,
cambia la tentazion, ma resta il resto!

STEFANI-EXPRESS

Come è noto, nessuno in Italia sapeva, il 2... corrente, quando l'«Agenzia Stefani» l'ha comunicato, che il 4 del mese c'era stato l'episodio d'Ancona. Incoraggiata dal successo ottenuto con questo «récord» di celerità nell'informazione, l'«Agenzia Stefani» ci dirama oggi, d'urgenza, questi comunicati:

Nella notte sul 20 ottobre 1805 Napoleone I, dopo aver fatto prigioniero l'esercito del generale Mack, è entrato in Vienna.

In una mattina non ancora precisata del giugno 1815 pochi animosi, favoriti dalla foschia, sono sbarcati a Pizzo di Calabria, ma il loro capo, tosto identificato dai Borboni, è stato fucilato sul posto. Dalle carte trovategli indosso pare trattarsi di tale Murat Gioacchino.

Nella notte sul 4 giugno 1859 un forte nucleo di francesi ha varcato il Ticino, in seguito a che Milano si è data a Vittorio Emanuele. Si attendono particolari.

Si viene ora ad apprendere — in seguito a ben aggiustato sistema di informazioni — che il 6 giugno 1861 è spirato il conte di Cavour, lasciando detto che non permetterà ad altri che all'on. Totonno di diventare meglio di lui.

Da fonte ineccepibile viene solo ora assicurato che il 20 giugno 1860 l'Italia ha dichiarato la guerra all'Austria, senza l'intervento di Gabriele D'Annunzio, Marinetti, Ricciotti Garibaldi e Benito Mussolini, Generalissimo Lamarmora.

Si ha forte motivo di ritenere che nella seconda quindicina di settembre del 1870 le truppe italiane, apertasi una breccia nei pressi di Porta Pia, e precisamente di fronte alla colonna commemorativa, siano entrate in Roma. Mancano altri dettagli, che si potranno avere in occasione del centenario.

(Urgentissima) - Soltanto oggi, a causa di piccolo ritardo postale, si ha notizia che Padre Adamo è sbarcato felicemente ai bagni di Montecatini. Segue lettera.

Il diario della Tadatti

SABATO. *Per levarmelo d'attorno avevo dato l'appuntamento al Pincio per questa mattina a quel signore che l'altro giorno in tram mi lasciò il posto piantandomi l'occhio addosso sulla piattaforma fino a che passando per Piazza di Spana mi mise in mano diversi rami fioriti, per dirmi che gli parevo staccata da una tela del prof. Botticelli.*

Però quando sono scesa dal letto pioveva e ho pensato che era meglio farsi tirare un po' la calzetta, tanto più che forse, non volendo, tra un discorso e l'altro se l'è presa con la carne che rialza e non vorrei che fosse un disfattista col programma della penetrazione nel fronte interno. E non ci sono andata. Ma adesso (come siamo stupide noi donne certe volte!) mi è venuto il regrè e mi tornano in mente certi doppi sensi che me lo fanno ritornare davanti con più sciarme. Può darsi che il destino ci abbia messo le mani e allora è meglio stare ad aspettare, ma con l'occhi aperti perchè — come dice sempre Zaira — chi dorme non piglia pesci.

DOMENICA. *Ci siamo rivisti con l'onorevole. Erano tutte fisime che ci eravamo fatte da noi, senza sapere uno dell'altro con la lontananza. Tutto è ritornato allo stato normale col solito tran tran, ma certo che l'onorevole non è più l'uomo che mi possa capire, perchè ci ha sempre il portafoglio sulla lingua, mentre io già ce n'ho abbastanza di quello di Toto che adesso mi fa il muso per la raggione che vuole pure il caro-viveri, mentre io so che se la fa pure ai* barre *dell'aristograzzia dove piglia l'aperitivo da due e cinquanta, come se non ci avesse abbastanza la disposizione a mangiare.*

Però ieri con l'affare delle armi e munizzioni dove chiunque si presentasse con buone proposte trovava sempre un Bonamico pronto a farsi il servizzio, l'ho veduto un po' moscio e mi ha fatto pena, per quanto sia sicura che in quanto a passare dispiaceri di quelli grossi ci ha troppa pratica per cascarci dentro. Allora gli ho dato le cento lire della mezza indennità dell'onorevole, dicendogli per salvargli il decoro: puoi accettarle perchè dopotutto sei ex-deputato.

LUNEDI'. *Sono stata prima alla Camera e poi al processo Cortese. Ho visto tante cose, sopratutto tante signore eleganti che aspettano che si chiuda Montecitorio e che il processo finisca, per iscriversi subbito al volontariato civile. Da una parte tutti patriotti dall'altra tutti galantuomini. E' uno spettacolo curioso.*

MARTEDI'. *L'onorevole è venuto all'ora solito, ma era di buonumore per l'affare dell'on. Crespi che non potendo aumentare la razione della carne dell'olio e dello zucchero ha voluto dare al paese doppia dose del suo discorso levandoselo dalla bocca prima ancora di recitarlo a Montecitorio. Poveraccio! Si vede che è un uomo di cuore. Del resto mi ricordo che pure Fefè ci aveva lo stesso vizio: certe volte mi diceva dentro l'intimità un sacco di frasi che mi pareva di conoscere e infatti già me l'aveva scritte dentro le lettere che finivano con la stoccata, perchè a voce dice che gli ripugnava.*

MERCOLEDI'. *Il senatore mi ha mandato la fava fresca: non è sua perchè da diverso tempo non viene bene per la raggione che ci ha l'acqua solo ogni tanto, ma siccome sa che a me mi piace non ha voluto farmela mancare.*

Sono stata dal dentista che è molto amabile e trova che ci ho la conversazione distinta col cascè della vera signora, tanto che sono già quindici volte che mi fa venire per l'otturazione.

Ieri sera quando mi levavo le calze di seta m'è ritornata in mente la conferenza di Nathan e mi sono sognato tutta la notte la Massoneria trasparente col dito che fa il tinticarello.

GIOVEDI'. *Mi sono svegliata con la pioggia e sono uscita con l'impermeabile verdino per andare al Vaticano in tranw. Avevo bisogno di un po' d'arte vera e poi mi volevo riguardare il Lavoconte per vedere se è proprio uguale a quello che mi ha regalato Asdrubbale che dentro c'è la soneria con la marcia reale.*

Ritornando a casa mi son trovata col 16 pieno che non c'era modo di fare un movimento, ma ho sentito benissimo una mano che cercava di passare attraverso le difficoltà del pigiapigia. Sul principio credevo che fosse quella di un tipo americano che mi stava di dietro con due denti d'oro e tenevo l'animo sospeso, ma poi ho capito che voleva arrivare alla borsetta, perchè appena ho piantato l'occhi in faccia a un giovinottello che leggeva il processo Cortese, la mano s'è ritirata e io sono scesa alla fermata facoltativa.

Rientrando a casa ho trovato Rosina che siggillava una lettera con la ceralacca dell'onorevole e sopra c'era scritto: al mio uniqo amore. *Chi lo sa quale potrà essere!*

VENERDI'. *Ho visto Zaira e gli ho prestato cento lire perchè l'ingegnere non torna che tra due giorni. Se anche tra noi donne non ci fosse ogni tanto qualche cosa di scambievole, che profumo avrebbe mai l'amicizia!*

Il rododentro di Asdrubbale ha cominciato a fiorire e me lo tengo in camera da letto perchè mi ricorda tante cose.

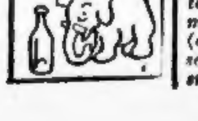
Sono stata dalla manicure e mi ha raccontato certe cose del duca che mi hanno aperto l'occhi. Che roba! Adesso capisco il significato regondito dei biglietti che mi mandava dal Circolo della Caccia col doppio senso e la corona rilevata di dietro!

C. T.

— Perdono, moglie mia!

— Ti perdonerò quando mi avrai giurato che in fatto di mode, novità e cappellini modelli di Parigi non c'è che rivolgersi al negozio L. VENTIRINI in *Via Fontanella Borghese, 44-45.*

Pensa l'elefante sapiente: è più facile che io entri in questa bottiglia piuttosto che il pubblico intelligente della capitale rinunzi a non entrare assiduamente al CINEMA OLIMPIA ed al SALONE MARGHERITA, i due ritrovi più simpatici di Roma.

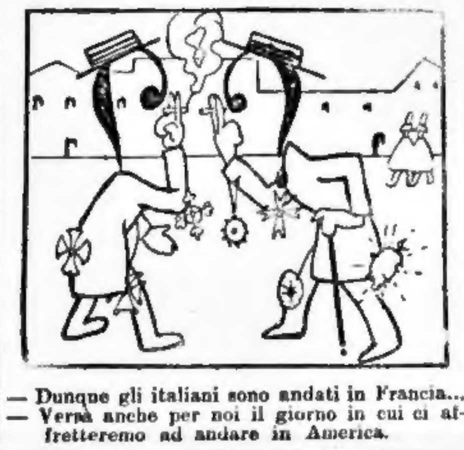


Lamento direttissimo

del povero signor viaggiatore che gli levano la carrozza-letto

Ahi, qual funesto fato
Incombe con terrore
Sul pover viaggiatore
Avvezzo a slipincar!
Dove che il Pirolini
Con altri suoi colleghi
Rivolge i propri prieghi
Bolir tali carrò;
Dicendo che tal lusso
Dev'esser sol serbato
Per gli uomini di Stato
E non per il privà,
Il qual se per viaggiare
Vuol spendere quattrini
Staccar deve i scontrini
Al più di prima clà.
Onde quel milionario
Che pria comprava il posto
Or trova a nessun costo
Vagoni riservà.
Oh, dolci pisolini
Sul morbido velluto!
Addio, gentil saluto
Del personal viaggiàn!
Adesso il posto ad angolo
Conviengli di cercare,
«Vietato di fumare»
Dovrà lui sottostar.
E se in «comunicante»
Vuol far la «ritirata»
La trova ahimè «occupata»
E senza sciugaman!

TRA I SOLITI IGNOTI DEL 1911



— Dunque gli italiani sono andati in Francia...
— Verrà anche per noi il giorno in cui ci affretteremo ad andare in America.

Carlo I, uomo di lettere

I lettori ci scusino se arriviamo un po' in ritardo, ma le comunicazioni postali interrotte a causa della guerra ci hanno impedito di ricevere prima d'ora dal confessore francese dell'imperatrice Zita le seguenti epistole scritte da Carlo Ultimo Quarto subito dopo quella diretta al caro Sisto.

Tali lettere confidenziali ma di grande importanza per la storia dei retroscena politici di Casa d'Austria, fatte alla nostra volta tradurre in italiano da uno dei tanti padri spirituali di Clara Tadatti, suonano come appresso:

Caro Sisto,

Me l'hai fatta grossa! T'avevo pur detto che doveva essere una cosa da restare fra me e te, e invece me la vai a spiattellare col primo venuto! Come si vede che lo stare costà ti ha fatto diventare più scemo di quello che eri!

Addio, senza rancore perchè sono tre volte buono.

Tuo Carlo.

Caro Primo,

Mi rivolgo a te solo perchè di Sisto non mi posso più fidare, e perchè so che sei segreto. Ho bisogno di un favore: ho una mezza idea di officiare la Repubblica d'Andorra per sentire se essa acconsentirebbe a prendere l'iniziativa per staccare il Portogallo dall'Intesa, beninteso con diritto alla mediazione in denaro o territorio. Che ne dici? Ti saluto.

Carlo.

Caro Secondo,

Ti scrivo all'insaputa di Lui e di Zita che è ancora arrabbiatissima per quell'affare che sai. Vorrei sapere da te in tutta confidenza e segretezza se credi che offrendo all'Inghilterra l'arsenale di Taranto (potrei mandarci ad impadronirsene una sessantina di marinai fidati) essa se la sentirebbe di ritirare le sue truppe dalla Francia e dal fronte italiano. E' una cosa da nulla e credo che le tornerebbe conto. Parlamene. Ciao.

Carlo.

Caro Quintilio,

Poche righe (ma silenzio con tutti) per annunziarti che avrei deciso di cedere tre isole dell'arcipelago dalmato a Clemenceau per suo uso personale, a patto ch'egli si adoperasse a persuadere l'on. Sonnino a rinunciare per lo meno a Trento, Trieste, Fiume ed altri quattro o cinque paesetti che proprio mi farebbero comodo.

Carlo.

Caro Settimio,

Avrai saputo del «patatrac»; ma ti assicuro che la colpa non è mia, bensì di Zita che non ha riletto la traduzione. Basta, ora è fatto e non ci cadrò più.

Ho pensato invece — e lo dico a te in un orecchio — che non sarebbe male tastare il polso all'Italia per sentire se promettendole Malta, Nizza e Savoia non avrebbe difficoltà a marciare contro la Francia e l'Inghilterra (aiutata dai miei invincibili eserciti) e così lasciarmi in pace con la questione dell'irredentismo. Dammi il tuo parere senza incomodare, mi raccomando, quell'Amico che tu sai. Arrivederci.

Tuo Carlo.

Carissimi Ottavio e Decio,

Vi scrivo cumulativamente, giacchè entrambi vi trovate costà, per domandare il vostro consiglio sul passo che starei per fare (all'insaputa di Chi voi immaginate, e vi prego di non dubitarne) circa la cessione dell'Alsazia e Lorena agli Stati Uniti (magari con diritto di trasportarsela in America) purchè essi sospendessero l'invio di uomini e materiali in Europa.

Sarebbe una bella fortuna anche per Guglielmo, il quale in compenso potrebbe contentarsi di una fetta di Picardia o di altra regione a sua scelta.

Scrivete senza intermediari, di cui non ci si può fidare, e acqua in bocca!

Vostro Carlo.

Qui finisce l'epistolario, almeno quello inviatoci dall'illustre prelato; mancherebbe forse la lettera al «caro Decimoquarto», ma può essere che sia stata considerata di poca o nessuna importanza...

— In nome di Guglielmone imperatore ti nomino Re di uno stato vassallo da costituire in barba a tutti i trattati, che, come sai, non sono altro che pezzi di carta straccia.

— Carta straccia? Ma allora si potrebbe fare un affarone vendendola al MAGAZZINO GARETTONI, in *Vicolo Margana 15* (Telefono Stato: 42-71 - Romana: 172) che paga la carta fuori uso anche più di 100 lire al quintale...

Il pesce che abbocca somiglia a certi impiegati che, volendo cedere il quinto dello stipendio si lasciano allettare da chi non pensa ad altro che a strozzarli, mentre possono con sicura tranquillità compiere presso la Banca M. CELLI & C. in Roma, *Via delle Muratte 25*, l'operazione a condizioni vantaggiosissime.

TEATRI DI ROMA

Celebrato il compleanno del comm. *Mosè*, che è stato festeggiatissimo da tutti gli intervenuti, l'impresa del COSTANZI torna dalla Storia Sacra a quella profana, riportando alla ribalta gli amori di *Floria Tosca* (al secolo Signora Carmen, naturalmente... Toschi, e del pittore *Cavaradossi*.

AL VALLE. — Io, dice Dina Galli, *non tradisco mio marito*, sopratutto perchè sono.. nubile. Amerigo Guasti non tradisce sua moglie per ragioni analoghe. Insomma tutta la compagnia è composta di elementi fedelissimi e sarebbe davvero vergognoso che altrettanto fedele non si mostrasse il pubblico. Questo però gremisce costantemente il *Valle*, senza bisogno che gli si ricordi il suo dovere.

All'ADRIANO la *Novissima* ha messo in iscena, sfarzosissimamente, la *Mascotte*. Figuratevi che la prima donna è una Regina: Regina Bartoli. Senza essere di sangue altrettanto reale, la signorina Pina De Simoni, protagonista senza rivali delle *Campane di Corneville* ha molti pescatori e capitani di lungo corso che le fanno la corte. Disegnamo il di lei profilo per quei poveri lettori che non lo conoscessero.

La *Città di Milano* può dirsi fortunata di possedere una *soubrette* come Florica Cristoforeanu, una artista di canto che canta davvero, il che non succede spesso nel mondo delle operette.

Senza contare che ella non è soltanto bravissima, ma anche *bellissima di Moncocò*, come ogni frequentatore del QUIRINO potrà assicurarvi.

AL SALONE MARGHERITA la canzonettista Tina Bovini (che non è della solita.. vacchetta) e il travasato Pasquariello, deliziano con le loro melodie i timpani di chi ascolta.

Dall'Ago al Milione non è breve il passo, anche perchè via Merulana sta un po' distante, ma il MORGANA è sempre pieno zeppo.

Al NAZIONALE grande successo della Vivardi, divenuta oramai la *Favorita* del pubblico.

Guardate quest'uomo: egli si è fatto in quattro per trovare degli apparecchi di riscaldamento elettrici che lo soddisfacessero. Si sarebbe risparmiata tanta fatica se avesse visitato per prima cosa il negozio dell'I. R. I. (IMPRESA RAPPRESENTANZE ITALIANE) in *Via Volturno, 26.*

La Vigilia

(Idea travasata)

La pugna è in suolo di Fiandra? No: ivi si sviluppa il conclusivo. Peggiore sussiste qui, di cospetto a Grappa *o altro luogo* **di confine Italo-Asburgo.**

Là è *smascarata.* **Qui** *si mascara.* **La Fiandra vidde e misura lo scoppio; il Grappa** *(ed affini) deve misurare e combattere la tregua ingannevole.* **Pugno e cuore fermo contro** *la battaglia del silenzio,* **nella sicurezza di quella** *clamorosa imminente!* **Il nimico,** *quando posa,* **insidia. Il fratello di Francia combatte la** *manifestazione;* **noi sappiamo combattere** *l'occulta preparazione,* **aspettando di** *imitare il nostro fratello.*

TITO LIVIO CIANCHETTINI

ARTURO DELLA ROSSA, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico della Società Editrice l'Italia

COLD CREAM NIVEUS BERTELLI
digrassa, rassoda, imbianca, profuma la pelle, ridonandole elasticità e freschezza

VETTURE E CARRI PER SERVIZI MILITARI, OMNIBUS, AUTOAMBULANZE; AUTOCARRI DA TRASPORTO CON E SENZA RIMORCHIO, AUTOTRATTORI, VETTURE FOTOELETTRICHE, CARRI PER PARCHI AEREONAUTICI, CARRI OFFICINA, CARRI CISTERNA, GRUPPI MOTORI VARI PROCLAMANO INCESSANTEMENTE L'UNIVERSALE POTENZA PRODUTTIVA DELLA

F.I.A.T.
FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO
SOCIETA' ANONIMA
CAPITALE NOMINALE LIRE 50.000.000 INTERAMENTE VERSATO
TORINO - *Corso Dante, 30-35* - TORINO

Malattie Celtiche e Cutanee
VAMIANINE
Depurativo non tossico e completo del sangue.
La Scatola L. 13.25 franco di porto L. 13.55
Tassa di bollo in più. In tutte le buone farmacie o Lab. CHATELAIN - 26 via Castel Morrone, MILANO

SALSOMAGGIORE
I RR. Stabilimenti balneari (*Azienda Termale dello Stato*) sono riaperti dal 15 corr. - *Salsomaggiore offre colle cure impareggiabili il soggiorno più gradevole e tranquillo. - Per informazioni, pubblicazioni, ecc.:* Ufficio pubblicità e propaganda - Salsomaggiore

DIABETE Dott. FAELLI
Specialista per la cura DIABETE - Via Nazionale N. 54, Roma (Tel. 363).

IDROLITINA
La più litiosa — La più gustosa
La più economica — Acqua da tavola
Dieci dosi da un litro L. 1,50
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI - MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA
GRANDIOSO NEGOZIO IN ROMA

IL MIGLIORE COGNAC? BUTON Piazza TREVI

E' la Regina delle tinture progressive

LA SANSONINE agisce direttamente sui capelli bianchi rendendoli gradatamente del loro primitivo colore e favorendone lo sviluppo; non richiede per l'uso alcun preliminare, non sporca la biancheria, non macchia la pelle, non produce alcun disturbo.

LA SANSONINE si vende a L. 4.95 al flacone (bollo compreso). Inviare cartolina vaglia più centesimi settanta per le spese postali all'Agente Generale per l'Italia sig. A. SARTORI - Via Giovasso 7 - MILANO.

LA OSANINE

Pulite il Guardaroba

COMPRO vestiario usato uomo, paletots, biancheria, tappezzeria, scarpe, altissimo prezzo. Scrivere AIO' ALBERTO, Gabbionari, 44.

DIFFIDATE

di quei ciarlatani di albergo i quali dichiarano sui giornali di comprare oggetti di vestiario fuori uso a altissimo prezzo, essendo l'unico AIO' ALBERTO, Fa Gabbionari, 44, che paga veramente a buonissime condizioni. Confrontate. Con un biglietto recasi a domicilio.

FRATELLI GANCIA & C.ia
CASA FONDATA NEL 1850 CANELLI

"GOTTA" ... da 10 anni affetto da gotta acuta con crisi di 3 o 4 mesi ... malgrado tutti i rimedi provati il male si faceva sempre più acuto ... con il suo rimedio ebbi in pochi giorni un risultato miracoloso e lasciai il letto dopo 3 giorni mentre prima nelle crisi ci volevano 3 o 4 mesi.

TEBOLDO GIUSEPPE
TORINO - Via San Domenico, N. 15

Opuscolo gratis: Dott. PIETRO CALCAGNO — TORINO, C. Regina Margherita, 249

SAPONE "LAUROL" AL PURO OLIO DI LAURO
"AI COLLI FIORITI" MILANO
CAMPIONE CENT. 30 FRANCO

NON PIÙ MALATTIE
IPERBIOTINA
La sola raccomandata da celebrità mediche
Si vende in tutte le Farmacie del Mondo
— *GRATIS OPUSCOLI* —
Consulti per corrispondenza
Stabil. Chimico Dott. MALESCI - Firenze
Inscritta nelle Farmacie Uff. del Regno

Azienda Elettrica Municipale
PIAZZA MONTEDORO
Luce - Forza motrice - Riscaldamento
In Città, nel Suburbio e nell'Agro Romano

SCABBIA

rogna, prurito, eczemi, croste, bruciori, insetti molesti, ecc., guarita subitamente senza disgusto nè dolore senza pomate di zolfo, bensì con la profumata lozione microbicida LOTOR SCABER che raggiunge il duplice scopo: *Uccidere i parassiti e risanare la pelle.*

La boccetta L. 4; litro L. 10; più 0.85 di spese postali. Spedisce contro vaglia la Ditta *D. Castiglioni*, Milano, Ripa Ticinese, 33. Non fa spedizioni in assegno.

PRESERVATIVI

Extra fini L. 6 la Dozz. Campione preservativi listino illustrato preservativi per uomo e antifecondativi per signora. Bollettino Pubblicazioni Sessuali invio racc. L. 1. Listino chiuso L. 0,30.
ISTITUTO NEO MALTHUSIANO
Casella Postale 185, Firenze.

MERCI, MOBILI, GIOIE

COMPRA a valore massimo - VENDE a prezzi di assoluta concorrenza - CUSTODISCE per conto terzi a prezzo mitissimo

PARENTI FAGGI & C.
ROMA - Via Calabria 19 - Telef. 31-431
ANTICIPAZIONI SU VENDITE

IMMENSAMENTE
SUPERIORI
a tutto ciò che è stato scoperto fino ad oggi
LE VERE
PASTIGLIE VALDA
SONO SENZA CONFRONTI
PER LA
PRESERVAZIONE sicura
la CURA rapida
dei Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti acute o croniche, Grippe, Influenza, Asma, Enfisema, ecc.
DOMANDATELE, ESIGETELE
in SCATOLE da L. 3.—
portanti il nome
VALDA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interam. versato
Fondo di riserva Ord. L. 31.200.000 - Fondo di Riserva straord. L. 28.500.000
Direzione Centrale MILANO

LONDRA, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, S. Remo, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Sede di Roma - Via del Plebiscito, 117 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTÀ IN ROMA: Agenzia N. 1, *Via Cavour, 64* (Angolo Via Farini) — Agenzia N. 2, *Via Veneto, 74* (Angolo Via Ludovisi) — Agenzia N. 3, *Via Cola di Rienzo, 150* (Angolo Via Orazio).

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1918

Attivo		
Numerario in Cassa e Fondi presso gli Istituti d'Emissione	L.	99,187,210 36
Cassa Cedole e Valute	»	2,217,352 63
Portaf. Italia, Estero e Buoni Tesoro	»	1,167,[illegible],408 78
Effetti all'incasso	»	35,051,110 05
Riporti	»	86,345,[illegible] 77
Valori di proprietà	»	59,408,961 37
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	»	6,841,[illegible] 63
Corrispondenti - Saldi debitori	»	778,777,670 12
Debitori per accettazioni	»	65,995,347 41
Debitori diversi	»	17,391,163 51
Partecipazioni diverse	»	14,923,307 25
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»	12,246,943 65
Beni stabili	»	18,674,307 59
Mobilio ed impianti diversi	»	1.—
Debitori per Avalli	»	123,167,808 21
Titoli propr. Fondo Previd. personale	»	14,333,500 —
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	91,060,566.—
a cauzione servizio	»	4,217,022.—
libero a custodia	»	1,089,019,320 —
Spese d'Amm. e Tasse Esercizio corr.	»	1,[illegible],257 94
	L.	4,298,379,214 30

Passivo		
Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	156,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	31,200,000 —
Fondo di riserva straordinario	»	28,500,000 —
Fondo previdenza pel personale	»	16,0[illegible],7[illegible]9 93
Dividendo in corso ed arretrati	»	868,065.—
Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	»	343,935,719 94
Corrispondenti Saldi creditori	»	1,529,443,[illegible] 50
Cedenti effetti per l'incasso	»	57,[illegible] 50
Creditori diversi	»	78,[illegible],471 98
Accettazioni commerciali	»	65,995,347 41
Assegni in circolazione	»	63,421,430 36
Creditori per Avalli	»	123,167,808 21
Depositanti di Titoli: a garanzia operazioni	»	91,060,566 —
a cauzione servizio	»	4,217,022.—
a libera custodia	»	1,089,019,320 —
Avanzo utili Esercizio 1916	»	797,[illegible] 08
Utili netti dell'esercizio 1917	»	20,[illegible] 43
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	3,722,274 13
	L.	4,298,379,214 30

I Sindaci
Dott. A. Moretti - Rag. A. Olivieri - Prof. Rag. G. Rota
Rag. G. Sacchi - Prof. Rag. D. Venegoni

Il Capo Contabile
A. Comelli

La Direzione
G. TOEPLITZ — A. GHISALBERTI

DIABETE

guarigioni documentate senza REGIME SEVERO innocuità assoluta
ANTIDIABETICO MAYOR
Cura completa in 4 fl. di 1/2 litro ciasc.: L. 20 nel Regno. Onorificenze, GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO Esposizioni LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE
DITTA PIETRO RUFFINI
Via Ghibellina 103 - FIRENZE
In ROMA trovasi in vendita alle farmacie: Cesdi via Nomentana 13, Mazzolini via Quattro Fontane 13

RIDONA LA VITA
LA TUBERCOLOSI GUARITA
con la cura della "TUBERSIERINA" l'unico di tutti i preparati antitubercolari, capace di procurare una vera e reale guarigione clinica della terribile malattia.

Richiedere la TUBERSIERINA in ogni buona farmacia o direttamente alla Compagnia della "TUBERSIERINA" - MILANO, Corso Romana,
Un flacone L. 22 (bollo compreso)
Cura completa 5 fl. L. 60 (bollo compr.)

10 % SCONTO SPECIALE a coloro che uniranno alle ordinazioni il presente tagliando del
TRAVASO DELLE IDEE

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo serie di oltre 300 Stati. Con premio a richiesta con cartolina e risposta.
Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI
Studi artistici dal vero per Pittori, Scultori e persone adulte — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline *speciali* L. 1 anticipate.
6 *Stereoscopi* finissimi Lire 12 ant. Non si spedisce contro assegno. - Scrivere
LAMBERTO MATTEIN,
Borgo S. Iacobo 12, Firenze.

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

SIGARETTE! Scherzo splendido pacco. Due lire francobolli lettera semplice. Siam - Via T. Pendola 11-8 - Genova.

CHAFFEUR praticissimo ventidueenne esente obblighi militari cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 129 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 3 p. p. Cucina casalinga sanissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, primo inscrizione: L. 120 mila al 6% su fondi urbani in Roma, e L. 50 mila al 6% su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. Scrivere: C. T. Casella Postale 139. Roma.

SPECCHIO da salotto comprerebbesi d'occasione. Casella postale 128. Roma.

EVIDENZA: La Splendorina distrugge la forfora, fa crescere subito capelli. - Il Tanon guarisce le malattie dello stomaco, intestinali. - Il Liaio fa miracoli per bambini gracili, scrofolosi, linfatici. - L'Anosano guarisce rapidamente casi disperati emorroidali. - Il Prolificator contribuisce a generar figli forti, sani, rubicondi. - La Dentina conserva sempre denti senza carie. - Le Pillole infernali non fanno tossire. - L'Antiparassita sana tutte le malattie della pelle. - Antifecondativi innocui per uso esterno ed interno. Scrivere fiducioso Società Evoluzione, Melk.

LAMPADARIO da salotto acquisterebbesi di occasione, se in ottimo stato. Casella Postale 130, Roma.

Ricordarsi che il TRAVASO ha trasferito i suoi Uffici a Via del Tritone, 61-62 - Palazzo Torlonia

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — ESIGERE LA BOTTIGLIA ORIGINALE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:
Americano Gran Liquore Giallo Vermouth — MILANO —
CREME - LIQUORI - VIEUX COGNAC SUPERIEUR - SCIROPPI, CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO *(per la Svizzera)* - NICE e PARIGI *(per la Francia e l'Algeria).*

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA - *Nell'America del Sud:* Carlo F. Hofer & C. (Genova) — *Nella Svizzera:* G. Fossati (Chiasso) — *Nell'America del Nord:* L. Gandolfi & C. (New York).

CARLO MONTANI: *Fondatore*

1916 - 1918

In Italia non si legge. Si stampano
chilometri quadrati di carta, ma se ne
gono pochi centimetri. Il nostro pubbl
quando ha letto il *Travaso* la domenica
Piccolo tutti i giorni, a mezzogiorno, c
di essere sufficientemente edotto. Nel *Tr*
so trova la nota seria, nel *Piccolo Gior*
d'Italia, trova il sollazzo, e crede con qu
di potersene andare tranquillo pei fatti pro

Eppure, in Italia, si stampano tante
cose interessanti! Si stampano, per esem
su per le *Antologie,* nuove o vecchie che
no, gli articoli dell'on. Arturo Labri
che valgono dieci *Travasi* e dieci *Piccoli*
si insieme.

Se, in tempo, si fosse letto quanto,
1916, stampava l'on. Labriola in fatto di
rata della guerra e di esportazioni in p
nemici, oggi noi avremmo trovato la via
cura.

Perchè ad ogni svolto saliente della no
storia attuale, l'Italia ha avuto un amico
dato e sicuro — l'on. Labriola — che,
sosi sul cantone, puntava il dito dalla p
buona, dalla parte della via che avremmo
vuto seguire, e la colpa è nostra se non
biamo seguito a puntino l'itinerario seg
da quel dito.

Lui, Arturo, quello del dito, nel 1916,
ceva: « Le guerre debbono essere lunghe
no non se ne franca la spesa. Debbono
rare almeno quattro o cinque anni... ».

Per fortuna, la guerra è già nel suo qu
anno, e c'è da sperare che l'on. Labriola
questo punto, non trovi da farci dei rim
veri. Gli abbiamo perfino buttato giù l'
revole Totonno, che era quello dei tre
data... E Dio sa quanto ci sia costato di
lore intimo e non confessato, l'allontanan
to dal potere dell'on. Salandra, il quale, c
chè se ne dica, non era affatto un conse
tore, tanto è vero che ora vuol dare il
anche alle donne, ai *boys-scouts,* ai latt
e — se sarà possibile — vuole instituire
servizio di accertamento degli elettori per
nell'intimità dell'alveo materno, per ass
rare il voto al cittadino d'ambo i sessi a
na esce al mondo.

Dunque, su questo punto, osiamo spe
che l'on. Labriola sia soddisfatto. La gu
dura da quattro anni e speriamo bene.

Ma c'è un altro punto.

Nel 1916 si parlava di esportazioni.
l'on. Labriola, postosi al cantone della sto
puntava il solito dito: « Per di là, sign
prego, favoriscano... Esportazione libera,
che coi paesi nemici ».

Quel dito non ammetteva dubbi. Biso
va se si voleva « francare la spesa » di
guerra di questo genere, lasciare libert
chiunque di esportare comunque e dovun
qualunque cosa. Anche la seta e il coton
Germania.

L'on. Labriola, dicendo questo, nel 1
non si nascondeva che difficilmente si sa
be trovato un ministro delle finanze disp
ad accedere al suo audace programma.

« Sventuratamente — scriveva l'on. A
ro al colmo delle sue labriole — Min
delle finanze non solo ragionevoli, ma
paci di sfidare i *pregiudizi generali* circa l
lità delle restrizioni delle esportazioni e
consumi non se ne trovano. Figurarsi po
può trovarsi un governo capace di giun
fino all'assurdo del commercio coi paese
ligerante! ».

Ebbene, il fato fu anche troppo beni
con l'on. Labriola, e gli procurò uno stat
cose per le quali l'esportazione della se
dei cotoni in Germania — paese nemico
anche sufficientemente belligerante — fu
sibile:

E, quello che è più importante, l'on.
briola ha trovato alla Camera 87 colleghi
gli hanno dato il voto per mandarlo a
parte della Commissione che deve fare l
chiesta su quelle esportazioni, per le qua